

*Relazione Annuale
della*

Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA (DIRIUM)
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)
RELAZIONE ANNUALE anno 2021

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Struttura didattica di riferimento
1	L-1	Scienze dei Beni Culturali	Consiglio di Interclasse in Beni culturali
2	L-5	Filosofia	Consiglio di Interclasse in Filosofia
3	L-10	Lettere	Consiglio di Interclasse in Lettere
4	L-11	Lingue Culture e letterature Moderne	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere
5	L-12	Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere
6	L-42	Storia e Scienze Sociali	Consiglio di Interclasse in Storia
7	LM-2	Archeologia	Consiglio di Interclasse in Beni culturali
8	LM-5 & LM -84	Scienze Storiche e della Documentazione Storica	Consiglio di Interclasse in Storia
9	LM-14	Filologia Moderna	Consiglio di Interclasse in Lettere
10	LM-15	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	Consiglio di Interclasse in Lettere
11	LM-37	Lingue e Letterature Moderne	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere
12	LM-65	Scienze dello Spettacolo	Consiglio di Interclasse in Lettere
13	LM-78	Scienze Filosofiche	Consiglio di Interclasse in Filosofia
14	LM-89	Storia dell'arte	Consiglio di Interclasse in Beni culturali
15	LM-94	Traduzione Specialistica	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) – Università degli Studi Bari Aldo Moro
Indirizzo: Bari - Palazzo Ateneo
Recapiti telefonici 080/5714289
Indirizzo mail direzione.dirium@uniba.it
Sito web: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nominata con D.D. n. 36 del 01/12/2021 (per lo scorcio dell'anno 2021)

COORDINATORE

Nome e Cognome	Funzione	email
Graziana BRESCIA	Delegato	graziana.brescia@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Funzione	email
ROSCINO Carmela	Scienze dei Beni Culturali (L-1)	carmela.roschino@uniba.it
MARRONE Francesco	Filosofia (L-5)	francesco.marrone@uniba.it
FORTUNATO Elisa	Lettere (L-10)	elisa.fortunato@uniba.it
TERMITE Marinella	Lingue Culture e letterature Moderne (L-11)	marinella.termite@uniba.it
LOMAGISTRO Barbara	Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)	barbara.lomagistro@uniba.it
CARRERA Letizia	Storia e Scienze Sociali (L-42)	letizia.carrera@uniba.it
FELLE Antonio Enrico	Archeologia (LM-2)	antonio.felle@uniba.it
CAMPANALE Maria Innocenza	Scienze Storiche e della Documentazione Storica (Interclasse LM-5-LM-84)	mariainnocenza.campanale@uniba.it
RUTIGLIANO Stefania	Filologia Moderna (LM-14)	stefania.rutigliano@uniba.it
CARDONA Mario	Lingue e Letterature Moderne (LM-37)	mario.cardona@uniba.it
MATTEI Lorenzo	Scienze dello Spettacolo (LM-65)	lorenzo.mattei@uniba.it
PONZIO Iulia	Scienze Filosofiche (LM-78)	iulia.ponzio@uniba.it
MANCINI Maria Giovanna	Storia dell'arte (LM89)	maria.mancini@uniba.it
CORNACCHIA Francesco	Traduzione Specialistica (LM-94)	francesco.cornacchia@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
GATTA Francesco Pio	Scienze dei Beni Culturali (L-1)	f.gatta3@studenti.uniba.it
COLETTA Maria Antonietta	Filosofia (L-5)	m.coletta10@studenti.uniba.it
DI PERNA Francesco	Lettere (L-10)	f.diperna4@studenti.uniba.it
FERRANTE Sofia	Lingue Culture e letterature Moderne (L-11)	s.ferrante13@studenti.uniba.it
DAMBROSIO Anna	Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)	a.dambrosio47@studenti.uniba.it
PASTORE Angelo	Storia e Scienze Sociali (L-42)	a.pastore68@studenti.uniba.it
MARTIRADONNA Elena	Archeologia (LM-2)	e.martiradonna2@studenti.uniba.it
RANIERI Matteo	Scienze Storiche e della Documentazione Storica (Interclasse LM-5-LM-84)	m.ranieri33@studenti.uniba.it
MEZZINA Claudio	Filologia Moderna (LM-14)	c.mezzina5@studenti.uniba.it
MITOLO Silvana	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15)	s.mitolo1@studenti.uniba.it
DEL POPOLO Martina	Lingue e Letterature Moderne (LM-37)	m.delpopolo@studenti.uniba.it
VITILLO Chiara	Scienze dello Spettacolo (LM-65)	c.vitillo@studenti.uniba.it
DIMICHINA Benedetto	Scienze Filosofiche (LM-78)	b.dimichina@studenti.uniba.it
FERRULLI Gianluca	Storia dell'arte (LM89)	g.ferrulli15@studenti.uniba.it
AMODIO Nicla	Traduzione Specialistica (LM-94)	n.amodio2@studenti.uniba.it

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS 2020 Disum e Lelia
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati (XXIV indagine Almalaurea (2021) – Profilo dei laureati 2019 e anteriori)
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi syllabi degli insegnamenti (sito del Dipartimento e dei CdS o nella documentazione dell'interclasse e anche eventuali verbali di Dipartimento o interclasse su questioni specifiche disponibili sul sito di Dipartimento/dei CdS)
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporto di Riesame annuale (SMA) 2020-2021
- Rapporto di Riesame Ciclico 2017 e 2018
- Relazione Nucleo di Valutazione

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/>

anche per accesso e consultazione della SUA-CdS

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum> (pagina web del dipartimento Disum per l'organizzazione didattica dei singoli CdS, per l'accesso ai programmi di studio, ai verbali, al RC, ai Regolamenti didattici).

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia> (pagina web del dipartimento Lelia per l'organizzazione didattica dei singoli CdS, per l'accesso ai programmi di studio, ai verbali, al RC, ai Regolamenti didattici).

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium> (pagina web del dipartimento Dirium per l'organizzazione didattica dei singoli CdS, per l'accesso ai programmi di studio, ai verbali, al RC, ai Regolamenti didattici).

<https://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-data-engineering/data-engineering/sisma>

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Verbali:

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica – Dirium

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/dipartimento/organizzazione/commissione-paritetica/commissione-paritetica>

) **Verbale n. 3 del 21/12/2021** - Relazione Annuale della CPDS 2021: Approvazione.

Verbale n. 2 del 10/12/2021 - Relazione Annuale della CPDS 2021; Parere su Ordinamento del corso di Nuova istituzione triennale DAMS L-03.

Verbale n. 1 del 24/11/2021 - Scheda di Monitoraggio Annuale anno 2021 dei corsi de laurea afferenti al Dipartimento DIRIUM; Relazione Annuale della CPDS 2021: Avvio lavori; Parere su richiesta di contributo per progetto di Tutorato.

Dipartimento di Studi Umanistici – Disum

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/dipartimento/organi/commissione-paritetica>

Verbale n. 4 del 21/07/2021 - Parere sulle richieste di contributo per progetti di Tutorato.

Verbale n. 3 del 30/06/2021 - Proposta di istituzione Interclasse in Beni Culturali; Proposta di modifica Interclasse di Scienze storiche e della Documentazione storica.

Verbale n. 2 del 24/06/2021 - Parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29-10-2014).

Verbale n. 1 del 14/05/2021 - Parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29-10-2014); Offerta formativa a.a. 2021-22. Introduzione D.M. 133 del 3.2.2021 per i corsi di studio L-42 e LM-84.

Dipartimento di Lettere Lingue Arti italianistica e Culture Europee – Lelia

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbal%20organi/verbali-commissione-paritetica/anno-2021>

Verbale n. 2 del 05/05/2021 - Formazione 2: “Presidio della Qualità e CPDS: ruoli e opportunità”

Verbale n. 1 del 23/03/2021 – Formazione 1: Il Quadro normativo: compiti e funzioni della Commissione Paritetica; Analisi Relazione CPDS 2020: determinazioni e azioni da intraprendere.

- I verbali sono archiviati in formato cartaceo ed elettronico presso la U.O. Didattica e servizi agli studenti – Dipartimento Dirium

Il seguente documento, in considerazione della recentissima istituzione del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) con decreto n. 3173 del 30.09.2021 in cui sono confluiti il Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) e il Dipartimento Lettere, Lingue arti, Italianistica e culture comparate (LELIA), ha tenuto conto per il quadro didattico relativo al 2021 della situazione precedente a tale fusione cercando di fare una sintesi.

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma Esse3, continua a rivelarsi adeguata ed efficace nel consentire una più completa e capillare rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in merito all'offerta formativa dei CDS del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) e del Dipartimento Lettere, Lingue arti, Italianistica e culture comparate (LELIA), confluiti nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) istituito con decreto n. 3173 del 30.09. 2021. La familiarità acquisita dagli utenti con l'utilizzazione della piattaforma e con la compilazione del questionario come condizione preliminare per accedere agli appelli d'esame, ha consentito, infatti, una più diretta e immediata acquisizione dei dati, non viziata dalla casualità del flusso di partecipanti a lezioni o ad altre attività istituzionali. È stato possibile acquisire un campione più completo rispetto a quello della 'vecchia' rilevazione in presenza e su modelli cartacei, che non prevedeva la raccolta di dati riguardanti la popolazione studentesca non frequentante. Vanno manifestate, tuttavia, delle criticità in merito alla calendarizzazione e alle modalità delle rilevazioni nonché alla pubblicizzazione dei risultati che rischiano di incidere sull'affidabilità dei valori statistici. Una più tempestiva disponibilità dei risultati rafforzerebbe, infatti, l'efficacia della rilevazione e della comparazione dei dati, specie in direzione di una più pronta analisi delle eventuali criticità emerse e dell'immediata azione di dialogo tra studenti e docenti per l'individuazione di possibili correttivi da adottare a favore delle coorti ancora in corso. All'atto di compilazione di questa relazione l'ultima rilevazione completa del valore percentuale dei singoli parametri utilizza i dati dei questionari relativi all'a. a. 2019/2020.

Un altro elemento di criticità, che è stato rilevato già nelle RCPDS 2020 Disum e Lelia, deriva dalla modalità e dai tempi di somministrazione dei questionari riservati agli insegnamenti dell'anno accademico in corso: questi, infatti, oltre a collocarsi in una fase (quella di iscrizione all'esame) lontana dall'immediatezza dell'esperienza di frequenza dei corsi stessi, finisce inevitabilmente per costituire un filtro degli studenti ammessi alla valutazione, ovvero dei soggetti più assidui, escludendo dalla rilevazione gli studenti fuori-corso che potenzialmente e verosimilmente hanno incontrato più difficoltà. Risulta, pertanto, ridimensionata la completezza della rilevazione, anche se tale parzialità viene in parte superata dalla presenza, nel format dei questionari, di un dato diversificato tra studenti che abbiano frequentato il 50% o meno delle lezioni (quesiti 10-11). Ulteriori criticità sono imputabili all'obbligatorietà che rischia di inficiare qualità ed efficacia, alla veridicità delle autodichiarazioni degli intervistati in merito alla frequenza, alla disaggregazione delle valutazioni per le attività didattiche comuni a più corsi che, in alcuni casi, non consente di raggiungere il numero minimo per visualizzare la valutazione stessa.

Occorre tener presente nella lettura e nella valutazione dei dati relativi all'a.a.2019/20, dell'inevitabile alterazione determinata dall'emergenza socio-sanitaria indotta, sin dal marzo del 2020, dalla pandemia da SARS-CoV-2 che ha determinato uno sforzo di adeguamento della didattica attraverso l'organizzazione della modalità a distanza per le lezioni e per gli esami di profitto e di laurea. In una prima fase, quella relativa al II semestre dell'a. a. 2019/20, è stato inevitabile riscontrare qualche difficoltà determinata dall'adeguamento della strumentazione informatica alle esigenze legate all'emergenza socio-sanitaria. Tali iniziali difficoltà sono state superate grazie anche alla progressiva familiarità acquisita da docenti e studenti con questa nuova modalità didattica.

Si segnala, infine, la contraddizione emersa tra i dati dei questionari ANVUR e quelli raccolti e forniti dal PQA, aggiornati al mese di ottobre 2021 e relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto al corso di studio. Tale discrasia necessita di una monitoraggio nei prossimi anni e, soprattutto, di una verifica circa il carattere suggestivo delle domande ipotizzato dal Gruppo del Riesame.

Resta il dato critico comune a tutti i CDS della dispersione degli iscritti tra triennale e Magistrale: si propone un calendario di Orientamento a livello di Ateneo mirato, in particolare, agli studenti in uscita dai CDS triennali.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma Esse3 continua a rivelarsi adeguata ed efficace nel consentire un'acquisizione dei dati più diretta e immediata. Il grado di copertura delle rilevazioni si rivela congruo. I tempi di somministrazione sono sufficientemente adeguati: una più tempestiva disponibilità dei dati potrebbe tuttavia consentire analisi immediate sull'andamento dei CdS, permettendo un più pronto avvio delle procedure di individuazione e di applicazione delle azioni migliorative di cui potrebbero avvantaggiarsi anche le coorti in corso.

L'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti è stata condotta sui più recenti dati disponibili in relazione ad un intero anno accademico (a.a. 2019/20: http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=rep%2FAnvur_2019_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&RP_Fac_id=10066&RP_Cds_id=10055&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false).

Permane la tendenza all'aumento della quantità dei questionari validi rispetto all'a.a. precedente (circa 1600 rispetto ai 1500 del 2018-19). Pressoché la totalità degli studenti risponde alle domande 1-4 (area tematica Insegnamento) e 12 (a.t. Interesse), mentre alle restanti domande – 5 (a.t. Insegnamento) e 6-11 (a.t. Docenza) – risponde circa il 90%. La percentuale di gradimento generale del CdS (91,6%) è in crescita rispetto all'a.a. precedente (circa 88%). Ugualmente in ripresa, rispetto ai risultati pregressi, il grado di soddisfazione degli studenti per tutti gli items proposti dal questionario, con un rilevante aumento dell'incidenza delle risposte di valore positivo (“più sì che no”, “sì”) e un costante e notevole ridimensionamento del grado generale di insoddisfazione. In particolare, per quanto riguarda l'area tematica Insegnamento, il maggior tasso di aumento di soddisfazione si registra per gli items 4 (chiara definizione delle modalità d'esame: + 5,7%) e 3 (adeguatezza del materiale didattico: + 5,5%), ma notevoli sono anche i riscontri per gli items 1 (adeguatezza conoscenze preliminari: + 2,6%) e 2 (rapporto carico di studio/CFU: + 2,3%), mentre sostanzialmente stabile è il giudizio sull'item 5, con un aumento però delle risposte nel range di positività. Nell'a.t. Docenza si accrescono particolarmente i riscontri positivi agli items 6-8 (motivazione: + 5%; chiarezza espositiva: + 4,4; utilità delle attività integrative e di laboratorio: + 4,1%). In rilevante crescita anche l'interesse per gli argomenti dei corsi (item 12: + 3,5%).

Corso di Studio in L-5 Filosofia

La sostituzione del tradizionale metodo di rilevazione con l'inserimento dei dati della valutazione, in forma anonima, su piattaforma informatica online ha permesso una più completa e capillare rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in merito all'offerta formativa del Corso di Laurea e alle modalità di somministrazione di corsi, prove e verifiche. Il primo vantaggio, assolutamente non trascurabile, consiste nella possibilità di ottenere una rilevazione completa o tendenzialmente completa del campione. La somministrazione dei questionari è stata tempestiva e si è svolta in maniera regolare. Il livello di pubblicità garantito all'iniziativa di valutazione è stato adeguato rispetto all'importanza che il processo svolge nell'autoregolamentazione dei CdS.

Per quanto riguarda i dati raccolti per l'anno 2019/2020, la valutazione espressa dagli studenti si presenta positiva. Il carico didattico è generalmente considerato proporzionato al numero di CFU assegnati alle discipline. Significativa, poi, è la soddisfazione in riferimento agli ausili didattici e ai materiali messi a disposizione dai docenti. Molto incoraggianti i dati relativi all'efficacia formativa: gli insegnamenti sono quasi all'unanimità giudicati chiari e fruibili; la stessa soddisfazione è manifestata dagli studenti in ordine alla disponibilità dei docenti, sempre pronti a fornire indicazioni accessorie, chiarimenti e approfondimenti.

Rispetto ai dati dello scorso anno è in crescita la soddisfazione circa l'adeguatezza degli esami alle conoscenze preliminari (85%), per quanto ancora inferiore agli altri indicatori (attestati in media su valori che superano anche in maniera significativa il 90%).

Quest'ultimo dato va letto nel quadro di una valutazione dei rapporti tra il CdS L-5 Filosofia e le scuole secondarie dalle quali proviene la popolazione studentesca. Gli studenti provenienti da Istituti Secondari che non prevedono lo studio della filosofia sono sempre più numerosi e questo pone ovviamente all'attenzione l'esigenza di prevedere un rafforzamento delle conoscenze di base. A questo proposito, nell'ultimo biennio, si è perfezionato il sistema riguardante l'accertamento delle conoscenze preliminari degli studenti e il sistema di assolvimento degli OFA. Questi interventi iniziano a portare i loro frutti: la crescita registrata è senz'altro legata a queste strategie di intervento.

In crescita (attestandosi su valori alti, superiori all'88%) la soddisfazione riguardante le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori). Un ulteriore incremento a tal proposito è auspicabile: sarà necessario monitorare, in particolare, il funzionamento delle attività di tutorato, implementando soprattutto i sistemi di informazione e pubblicizzazione dei servizi per mettere a disposizione degli studenti le attività di tutorato esistenti. Positiva la valutazione del servizio offerto dalle biblioteche.

Complessivamente la percentuale di soddisfazione media è di circa il 94%, considerando i valori anche superiori al 97% relativi ad alcuni quesiti e il valore 85% legato alle conoscenze preliminari.

In riferimento all'ultima *Relazione sull'opinione degli studenti* a cura del Nucleo di Valutazione si registra un punteggio di 3,5 (su 4).

Minore è invece la soddisfazione in riferimento alle aule e alle dotazioni informatiche. Molte migliorie, tuttavia, sono state apportate negli ultimi mesi: in particolare, è stata potenziata la rete wifi d'Ateneo e sono stati collocati PC e altri ausili informatici in ogni aula.

Il CdS ha messo regolarmente in atto le misure e le strategie necessarie al fine di produrre una migliore percezione del servizio offerto e di risolvere le criticità di volta in volta segnalate.

Corso di Studio in L-10 Lettere

Dalle schede delle opinioni degli studenti 2019/2020 si conferma una ampia soddisfazione della popolazione studentesca (91,59%) rispetto alla didattica erogata dal CdS. Tutti i quesiti registrano un aumento della soddisfazione che varia tra +2 punti percentuali a +3 punti percentuali. In particolare, aumenta la soddisfazione in riferimento ai quesiti numero 6 e 7, che riguardano rispettivamente gli stimoli forniti dai docenti e la chiarezza espositiva (si passa dall' 88,6 e 90,9 al 91,6 e 93,4). La politica di Orientamento in entrata è stata ancora potenziata (SUA – quadro B5) grazie anche alla partecipazione al Progetto di Orientamento Cobasco e, oltre agli incontri degli open day e ai seminari di Orientamento consapevole rivolti agli studenti delle scuole di secondo grado, è stato attivato uno sportello permanente di orientamento sulla piattaforma Teams (www.uniba.it/studenti/orientamento), tali interventi si sono dimostrati efficaci, come mostra il passaggio dall' 82,9% all'85,5% in risposta al primo quesito del questionario. Si segnala, comunque, l'esigenza di un calendario di Orientamento a livello di Ateneo più mirato, in particolare quello rivolto agli studenti in uscita (al terzo anno) per limitare la dispersione tra triennale e magistrale. Permangono i dubbi riguardanti i tempi di somministrazione e la formulazione di alcuni quesiti del questionario che, insieme ad altre 'debolezze' evidenziate nella relazione del nucleo di valutazione, continuano ad indicare la necessità di affinare lo strumento di valutazione. Vanno, tuttavia, sottolineati gli incontri illustrativi destinati agli studenti al fine di promuovere l'utilità della compilazione dei questionari organizzati dalla CP del Dipartimento LeLiA nell'a.a. 2019/2020, in linea con quanto messo in evidenza dalla Relazione sull'Opinione degli Studenti (2019-2020) del Nucleo di Valutazione e dalla RCPDS 2020. Inoltre, nella Relazione del Riesame, si fa riferimento ai dati forniti dal Presidio di Qualità (ottobre 2021) riguardanti la soddisfazione degli studenti. I dati sottolineano che le richieste più sentite dagli studenti riguardano il carico didattico, le conoscenze di base e l'inserimento di prove intermedie. Tali dati andranno però letti nel tempo, anche a seguito del potenziamento, in atto, dell'orientamento in entrata e in itinere e della 'canalizzazione' di alcuni corsi. La Relazione del Riesame sottolinea, a ragione, quanto tali domande vadano a sovrapporsi (alle volte creando confusione) a quelle cui gli studenti già rispondono (Opinione degli studenti) e mette in evidenza la presenza di "domande suggestive". Bisognerà a tal riguardo interrogarsi sulla formulazione e sull'utilizzo di tale questionario aggiuntivo.

Corso di Studio in L-11 Lingue, Culture e letterature moderne

Come già segnalato nelle precedenti relazioni paritetiche del 2019 e del 2020, si confermano ancora le

criticità legate al sistema di rilevamento e di aggregazione dei dati (in particolare, la genericità dei quesiti, le modalità e la tempistica di distribuzione dei questionari, compilabili all'atto dell'iscrizione per sostenere l'esame e non alla fine del corso, senza tener conto, tra l'altro, del profilo specifico degli insegnamenti linguistici che prevedono una prova scritta ed una orale). Inoltre, con le incongruenze sulla valutazione degli insegnamenti (in relazione, ad esempio, al divario percentuale di apprezzamento delle indicazioni contenute nei sillabi disponibili sul sito del Corso di Studio), l'affidabilità dell'identità e della copertura del campione statistico resta alquanto dubbia ai fini di un'autentica stima del livello di soddisfazione di un progetto formativo riformulato nell'a.a. 2017-2018. Ad ogni modo, con le cautele richieste dall'analisi di rilevamenti non opportunamente circoscritti, sulla base dei dati a disposizione, si registra un assestamento con lieve rialzo dell'indice di gradimento generale rispetto all'a.a. precedente (90,90% contro il 90,50%).

In particolare, come già segnalato nelle precedenti relazioni, al consolidamento (e, talvolta, all'incremento) dei parametri di apprezzamento per la mediazione didattica dei docenti (ad esempio, 93,3% rispetto al 93% per la capacità di stimolare l'interesse per le discipline; 90% rispetto all'89,6 per l'adeguatezza del materiale didattico) segue un andamento percentuale anomalo che riguarda ancora una volta le conoscenze preliminari, rispetto al quale, tuttavia, si evince un lieve recupero. Ritenute sufficienti dall'84,3% (rispetto all'83,8% nel 2020) costituiscono, insieme alla proporzione fra carico didattico e crediti assegnati (83,3% rispetto al precedente 83%) su cui incidono negativamente, gli aspetti più sensibili da monitorare costantemente in modo da poter intervenire tempestivamente, a garanzia della qualità del progetto formativo e del rispetto richiesto dal profilo specifico di un Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne. A tal proposito, l'incremento rilevante dell'interesse dichiarato per gli argomenti d'insegnamento trattati (91,7% rispetto al 90,9% del 2020) mostra la crescente consapevolezza della necessità di acquisire una formazione più solida in linea con gli obiettivi del CdS e il proseguimento degli studi verso le lauree magistrali, in particolare la LM37.

Corso di Studio L-12 Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale

Si segnala che la disponibilità dei dati derivanti dai questionari della soddisfazione degli studenti si ferma all'a.a. 2019-2020, sicché non è possibile avere un quadro più completo delle problematiche affrontate nel questionario relativamente all'intero periodo di didattica a distanza, durato fino al secondo semestre del 2021. Relativamente alle valutazioni espresse dagli studenti nell'area tematica dell'insegnamento (domande 1-4) i valori si collocano nella scia degli anni precedenti. Più critico si presenta il valore relativo al primo quesito (adeguatezza delle conoscenze in entrata) con una percentuale di insoddisfazione del 16,7%. Parimenti, viene ritenuto eccessivo il carico di studio rispetto ai crediti assegnati da una percentuale del 12,8%. Il grado di soddisfazione espresso sulla docenza è invece molto elevato, con una percentuale di insoddisfazione dell'11,2% solo sulle attività didattiche integrative. Da un confronto con la componente studentesca appare che l'insoddisfazione scaturisce dalla scarsità di attività integrative (come i lettori) e non da una valutazione qualitativa (il quesito è formulato in maniera impropria). Sarebbe opportuno, come è stato rilevato nelle relazioni precedenti, approntare ulteriori strumenti di valutazione e monitoraggio delle attività formative. Circa l'interesse per gli argomenti del corso di insegnamento le risposte evidenziano una valutazione molto positiva. Anche i questionari somministrati ai laureati (relativamente al 2020, primo anno utile per valutare l'efficacia della riforma dell'ordinamento didattico avviato nell'a. a. 2017-2018) rilevano una generale soddisfazione per la didattica e le competenze acquisite nel corso di studio, ritenute mediamente utili nella ricerca di lavoro e nel lavoro ottenuto, ma sono molto critici sulle strutture (aule, laboratori, attrezzature), cosa che complessivamente orienta la risposta al quesito di una eventuale reiscrizione all'università verso la scelta dello stesso corso ma in altro ateneo (36,5%), pari alla reiscrizione allo stesso corso dello stesso Ateneo (36,8%), cui si somma l'indice (negativo) del 15,7% di eventuale iscrizione ad altro corso di altro Ateneo. Il profilo dei laureati rivela inoltre una incidenza non significativa del possesso della laurea nell'ottenimento di un lavoro a un anno dalla laurea, cosa che spinge la maggior parte dei laureati a proseguire gli studi in un corso magistrale. Inoltre emerge che la percentuale più alta di occupazione ricade nell'ambito di "contratti non standard" che in pratica si traduce in lavori con scarsa o nessuna attinenza con il profilo di laurea, a bassa retribuzione, e con scarse possibilità di consolidamento in una carriera lineare.

Corso di Studio in L-42 Storia e Scienze Sociali

Rimangono sostanzialmente confermate le osservazioni formulate nella precedente relazione della Commissione Paritetica. La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti tramite compilazione di un questionario on line presenta, rispetto a quella cartacea in aula precedentemente in uso, non pochi vantaggi che vanno dalla possibilità che ciascuno possa compilare il questionario in qualsiasi momento e in tutta libertà, alla possibilità di raccogliere un numero di questionari decisamente maggiore, recuperando anche i pareri degli studenti non frequentanti e migliorando, così, il grado di copertura della rilevazione stessa. Tra le criticità di tale rilevazione vanno evidenziate: in primo luogo, la difficoltà di accertare l'esatto numero di coloro che seguono un determinato insegnamento, in quanto il dato è desunto dalle autodichiarazioni degli studenti; in secondo luogo, l'oggettiva difficoltà/impossibilità di estendere l'indagine anche agli studenti fuori corso, per i quali risulta difficile risalire all'anno in cui avrebbero frequentato un determinato insegnamento e comprendere, di conseguenza, a quale docente vada attribuita la valutazione espressa.

Analizzando, nel merito, le opinioni espresse dagli studenti in relazione al Corso di Studio (dati relativi a.a. 2019/2020), emerge un livello di soddisfazione complessiva pari al 91,90%, che conferma il trend di crescita degli anni precedenti. Nello specifico, più dell'85% dei rispondenti dichiara di ritenere sufficienti le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti dei diversi corsi disciplinari; ancora più elevata la percentuale di coloro che ritengono il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati (89,1%) e adeguato il materiale didattico fornito (93,4%). Alto l'interesse per gli argomenti trattati (93%).

Migliora anche la qualità del rapporto con i docenti, che in ciascuna delle sue diverse declinazioni si attesta su percentuali superiori di due o tre punti percentuali: le modalità d'esame sono definite in modo chiaro (90,3%); l'orario di lezioni e laboratori è rispettato (94,5%); i docenti stimolano l'interesse verso la disciplina (92,2%), sono chiari nell'esposizione (93,8%) e sono disponibili per le spiegazioni supplementari (96,2%). La lieve flessione riguardante l'utilità delle attività integrative registrata lo scorso anno è più che compensata e si attesta sulla percentuale del 90%.

Corso di Studio in LM -2 Archeologia

Facendo proprie le osservazioni preliminari già espresse nella Relazione Annuale precedente in merito alla indubbia influenza della situazione pandemica e delle sue pesanti ricadute nelle attività didattiche si evidenzia un giudizio generale del CdS molto soddisfacente (%Sod 91,09), che presenta però una indubbia tendenza al peggioramento di tale giudizio, inoltre alquanto marcata rispetto al valore indicato per l'anno precedente, confermando in questo un *trend* non positivo già individuato nella Relazione dello scorso anno. Rispetto alla situazione precedente in cui si registrava una sostanziale tenuta, nel Qn 2019-2020 i due indicatori 'Qn' 6-7, relativi alla soddisfazione nei riguardi della chiarezza espositiva dei docenti e della spinta motivazionale, sono gli unici elementi il cui livello di soddisfazione segna valori praticamente invariati (rispettivamente -0,35 e -0,1). Tutti gli altri indicatori segnano un arretramento nel comunque molto alto livello di soddisfazione del CdS in Archeologia, confermato anche dal dato del punteggio medio di soddisfazione (3,49 e 3,58 su scala 1-4), sempre superiore a quello della media complessiva di Ateneo (3,41 su 4) così come indicata nella *Relazione Opinione degli studenti sulle attività didattiche A.A.2019/2020 e dei laureandi 2020*, p. 22 (cfr. per i dati precedenti Allegato 1, p. 8; Allegato 2, p. 87). Nello specifico, l'arretramento del livello di soddisfazione è particolarmente marcato (-4%) in 'Qn' 3, relativo alla adeguatezza del materiale didattico, in 'Qn' 9 (-3,7%) per quanto riguarda la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nel sito Web e, soprattutto, in 'Qn' 11 (-16,2%), relativo alla reperibilità dei docenti per gli studenti con basso livello di frequenza: si tratta di un elemento già rilevato nella precedente relazione.

Corso di Studio in LM-5 e LM-84 Scienze Storiche e della Documentazione Storica

I dati elaborati dall'Ateneo di Bari sull'Opinione degli Studenti per l'a.a. 2020-2021 non sono disponibili. Conseguentemente l'analisi sul periodo completo può essere condotta relativamente all'a.a. 2019-2020, nel quale si attesta un grado di soddisfazione degli studenti medio alto pari all'85,48%, su un numero di questionari validi pari a 412, in lieve decremento rispetto all'86,12% dell'a.a. 2018-2019, e maggiormente in calo rispetto all'89,7% dell'a.a. 2017-2018.

Nel complesso positivo appare il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione dei contenuti dei corsi rilevato al 77,9% nel 2019/2020, benché quasi di punto percentuale inferiore all'anno precedente. D'altra parte, i dati salgono generalmente nella sezione relativa all'insegnamento (quesiti 2-5), pur con oscillazioni: in crescita risulta infatti la percentuale relativa al grado di soddisfazione rispetto alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati (quesito 2) che sale all'82,4% del 2019-2020 rispetto al dato percentuale 79,3% dell'anno precedente, mentre la percentuale relativa al grado di soddisfazione per l'adeguatezza del materiale didattico indicato nei programmi e sulla sua disponibilità (quesito 3) attestata all'84,6% conferma, anche con lieve miglioramento, la tendenza dell'anno precedente all'84% (benché vada notato il decremento rispetto al dato del 2017-2018 (88,5%). Molto positivo appare inoltre il giudizio degli studenti relativamente alla soddisfazione per la chiarezza delle indicazioni sulle modalità di espletamento dell'esame (quesito 4) espresso nella percentuale dell'85,5%, in crescita rispetto al dato percentuale, pure alto, del 2018-2019, dell'84,2%, mentre, sebbene sempre con percentuale alta, ma in decremento rispetto all'anno precedente (90,6%) si rileva il giudizio sul rispetto dell'orario di lezione (quesito 5) attestato nel 2019-2020 all'87,5%.

Per quanto riguarda la valutazione della docenza, il dato percentuale relativo alla soddisfazione degli studenti in rapporto all'interesse che il docente stimola nei confronti della disciplina impartita (quesito 6), appare leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, attestandosi all'83,6% (contro l'85,7%), analogamente a quanto si rileva per il dato relativo alla chiarezza espositiva degli argomenti trattati dal docente (quesito 7) che è pari all'86,% (contro l'88%), e anche per il dato sulla soddisfazione nei confronti dell'organizzazione e dell'utilità della didattica integrativa (esercitazioni, tutorati, laboratori) ai fini dell'apprendimento delle discipline si registra un sensibile decremento rispetto alla percentuale dell'anno precedente, con l'85,2% (contro l'88,8%). Per quanto riguarda lo svolgimento coerente dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (quesito 9) si dichiara soddisfatto l'89,9% degli studenti, registrando un dato certamente in crescita rispetto a quello rilevato nel 2018-2019, e molto alto risulta anche il dato di valutazione relativo alla reperibilità del docente che oscilla fra il 93,4% (anche migliore di quello dell'anno precedente al 90,9%) degli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni e l'84,5% (in linea con l'84,9% precedente) degli studenti con meno del 50% di frequenza. In calo appare invece il dato di interesse mostrato dagli studenti all'insegnamento, attestato per il 2019-2020 all'84,9%, contro il 90,3% registrato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureati, da Almalaurea si rileva che nel 2020 tutti i laureati (3) in LM-5 hanno compilato il questionario, ma il numero di unità è insufficiente per poter effettuare l'analisi sul grado di soddisfazione; in LM-84 si registrano invece 18 laureati dei quali 16 hanno compilato il questionario e hanno manifestato un grado di soddisfazione generale per il Corso assolutamente positivo 43,8%, abbastanza positivo ugualmente il 43,8%, con un elevato grado complessivo di soddisfazione all'87,6%, tanto che l'81,3% dei laureati si iscriverebbe allo stesso Corso in questo Ateneo.

Addendum: Si registrano di seguito i risultati relativi ai suggerimenti degli studenti elaborati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti o inferiori al 50% (valori assoluti) per l'Interclasse di Scienze Storiche e della Documentazione Storica, a. a. 2019-2020, secondo semestre, preimpostati in relazione al questionario. Su un totale di 37 rispondenti, 14 suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo; 6 di aumentare l'attività di supporto didattico; 5 di fornire maggiori conoscenze di base; 4 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; 1 di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; 1 di migliorare la qualità della didattica; 4 di fornire in anticipo il materiale didattico; 2 di inserire prove d'esame intermedie; 2 di attivare insegnamenti serali.

Corso di Studio in LM-14 Filologia moderna

Dai questionari somministrati agli studenti secondo le modalità indicate nella relazione del nucleo di valutazione, riguardo al corso di laurea in Filologia moderna l'ampia partecipazione e l'estesa copertura delle risposte testimoniano una decisa soddisfazione per tutte le aree tematiche su cui si articolano le domande (con una media di 89,91%): il punteggio più basso (comunque di 85,4) è riferito alle conoscenze preliminari, un dato che non può essere imputato alle attività del corso ma può comunque offrire suggerimenti per integrare l'attività formativa. Rispetto alla relazione paritetica 2020 la natura dei punti di forza e delle criticità del CdS è analoga; alcune delle azioni proposte, come quella di pubblicizzare i

questionari sono state realizzate organizzando online un incontro di informazione.

Delle criticità rilevate dal nucleo di valutazione (mancato aggiornamento dei dati su Esse3, somministrazione online basata sulla veridicità delle autodichiarazioni degli intervistati in merito alla frequenza, disaggregazione delle valutazioni per le attività didattiche comuni a più corsi con il rischio di non raggiungere il numero minimo per visualizzare la valutazione stessa, dubbi sulla attendibilità dei questionari obbligatori), colpisce che sfuggano i giudizi degli studenti fuori corso, dato che i questionari, con pur giustificati motivi, vengono proposti solo per gli insegnamenti dell'anno in corso. In merito ai quesiti aggiuntivi proposti agli studenti oltre a quelli previsti dall'Anvur, è condivisibile lo scetticismo espresso dal Gruppo del Riesame in ragione del carattere suggestivo delle domande che andrebbero dunque riformulate.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

I dati riportati fanno riferimento all'ultima rilevazione completa del valore percentuale dei singoli parametri attraverso la compilazione di questionari (n. 320) relativi all'anno accademico 2019/2020 (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign). Non si hanno, quindi, a disposizione i dati relativi all'a. a. 2020/2021. Il monitoraggio sull'opinione degli studenti rileva, in linea generale, una situazione analoga a quella emersa dai questionari relativi all'a. a. 2018/2019 che avevano registrato valori di soddisfazione molto elevati e un significativo trend di crescita rispetto all'a. a. 2017/2018. Nel complesso, le percentuali di soddisfazione si attestano tra l'85% (quesito n.11: la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni rilevata dai freq. <50%) e il 98,9 % (quesito n. 9: l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio) con una media del 94.44% e, dunque, sono molto elevate e superiori alla percentuale 91,9% del Dipartimento di Studi Umanistici a cui il CDS afferiva nell'a. a. oggetto della rilevazione. Si mantiene costante nell'a. a. 2019/2020 il dato di soddisfazione (91.6%) del quesito n.1 relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, che conferma l'incremento registrato nell'ultima rilevazione e la continuità didattica tra corso di laurea triennale e magistrale, supportata dalla provenienza dallo stesso Ateneo della maggior parte degli studenti iscritti a LM15. In contrasto con questo dato risultano le rilevazioni emerse dall'esame dei dati raccolti e forniti dal PQA aggiornati al mese di ottobre 2021 e relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto al corso di studio. Il campione delle rilevazioni è di n.156 studenti frequentanti >50% e n. 5 studenti non frequentanti o frequentanti < 50%. Come viene messo in evidenza nella relazione del Gruppo del riesame, si evidenzia, infatti, una generale richiesta (da parte sia degli studenti frequentanti che non frequentanti): di alleggerire il carico didattico complessivo del CDS (28,8%) (0,0%); di aumentare le attività di supporto didattico (4,5%) (0,0%); di acquisire maggiori conoscenze di base (5,1%) (20%); di eliminare dal programma argomenti già trattati da altri insegnamenti (16,7%) (20%); di migliorare coordinamento con altri insegnamenti (9%) (20%); di migliorare la qualità del materiale didattico (7,1%) (0,0%); di fornire in anticipo materiale didattico (7,1%) (0,0); di inserire prove intermedie (11,5%) (0,0%). Le percentuali complessive per ciascun quesito sono: 28,%; 4,3%; 5,6%; 16,8%; 9,3%; 6,8% ; 6,8%; 11,2%. La contraddizione emersa tra questi dati e quelli emersi dalle domande simili somministrate nei questionari ANVUR, necessita di una monitoraggio nei prossimi anni e, soprattutto, di una verifica circa la possibilità che in alcuni casi possa trattarsi di "domande suggestive". I questionari somministrati dall'ANVUR confermano l'incremento della percentuale (98,6%) di soddisfazione relativa agli aspetti organizzativi della didattica (quesito n.5) a fronte del 97.1% nell'a. a. 2018/2019 e del 97.4% dell'a. a. 2017/2018). Emerge, come si rilevava, un dato di criticità nel quesito n.11 (85%) che, oltre a segnalare un significativo decremento rispetto alla rilevazione (97.5%) relativa all'a. a. 2018/19, crea una forbice molto ampia con la percentuale di soddisfazione (98,6%) espressa in merito allo stesso quesito (n.10) dagli studenti frequentanti: quest'ultimo dato registra, addirittura, un incremento rispetto a quello del precedente anno accademico (97,5%). Continua a registrarsi un sia pur lieve decremento nel parametro relativo alla soddisfazione circa il carico di studio dell'insegnamento (quesito n.2) che si attesta al 90,9% rispetto al 91.5% nell'a. a. 2018/2019 e al 93.9% dell'a. a. 2017/2018, mentre si coglie una positiva inversione di tendenza nel parametro relativo all'adeguatezza del materiale didattico (quesito n.3) che con l'indice del 96,2 % recupera il decremento, registrato nell'a. a. 2018/2019 dalla percentuale del 95.5%, rispetto al 98% dell'a. a. 2017/2018. Si registra, invece, un ulteriore calo (93,1%) nei dati sulla definizione chiara della modalità d'esame (quesito n. 4) rispetto al 94.2% dell'a. a. 2018/2019 e al 97.2% registrato nel

2017/2018. Rimane, comunque, molto positiva (94.6% a fronte del 94,8% della precedente rilevazione) - anche se si arresta il trend di crescita costante che nel corso degli anni e, in particolare, nell'a. a.2017/2018 aveva registrato un incremento dell'8.7% - la percentuale di soddisfazione relativa alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (quesito n. 6). Si conferma il trend positivo del dato riferito all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (quesito n.12) che registra un significativo miglioramento (95,6%) rispetto al 92.1% del precedente anno accademico. Molto positiva e in significativa crescita (97,1% a fronte del 94.2% nell'a. a. 2018/2019) la percentuale di soddisfazione relativa alla chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (quesito n.7). In crescita 93,1% rispetto al 92.4% dell'a. a. precedente, i dati sull'utilità delle attività didattiche integrative (quesito n.8), mentre la percentuale di soddisfazione sulla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web (quesito n. 9) registra un significativo incremento 98.9% rispetto alla flessione verificatosi nell'a. a. 2018/2019 (94.5%) a fronte del dato registrato nell'a. a. 2017/2018 (98%). Per quanto riguarda l'opinione dei laureati, da Almalaurea si rileva che nel 2020 in LM-15 si sono laureati 15 studenti, 11 dei quali hanno compilato il questionario con un tasso del 73%. Il 100% proviene dalla laurea L10 nello stesso Ateneo. Di questi, il 90,9% si dichiara decisamente soddisfatto del Corso Magistrale (il 9,1% più sì che no); il 72,% del rapporto con i docenti (il 27,3% più sì che no). Un dato di criticità è la valutazione delle aule giudicate sempre o quasi sempre adeguate dal 9,1%, spesso adeguate dal 18,2%, raramente adeguate dal 72,7%. Molto positivo il giudizio espresso sui servizi della biblioteca dal 63,6%, abbastanza positivo per il 36,4%. Critici i dati relativi all'organizzazione degli esami giudicata soddisfacente solo dal 45,5%, mai soddisfacente dal 36,4%, quasi mai soddisfacente dal 9,1%. In calo rispetto al 2019 (78.3%) la percentuale (69.2%) dei laureati che si iscriverebbe allo stesso corso Magistrale dell'Ateneo, con una corrispondente crescita (30.8% a fronte del 18,2% del 2019) di coloro che sceglierebbero lo stesso corso Magistrale ma in un altro Ateneo.

Corso di Studio in LM-37 Lingue e Letterature moderne

Dall'analisi della scheda "Valutazione della didattica", a. a. 2020/21, si osserva che il livello generale di soddisfazione degli studenti per quanto concerne la qualità della didattica è di 92,76%, un indice di gradimento leggermente superiore sia al 92.63 espresso nell'anno accademico 2019/20 per il medesimo corso di laurea, e coerente all'indice espresso dagli studenti sulla qualità globale della didattica erogata del dipartimento Lelia per l'a. a. 2019/20 (91,98).

Nell'andamento medio della valutazione della didattica emerge che l'indicatore con la percentuale più bassa (81,9) riguarda il quesito 2 relativo al rapporto tra il carico didattico e i crediti attribuiti. Rispetto all'anno precedente migliora leggermente il rapporto tra conoscenze preliminari e la comprensione degli argomenti previsti per il programma di esame (89,7 rispetto a 89,2)

Prendendo in considerazione i quesiti relativi al rapporto con i docenti (quesiti 6, 7 ,10 e 11 della scheda "valutazione della didattica") si rileva una media di soddisfazione pari al 94%, ossia 2 punti percentuale in più rispetto all'anno precedente. Per i punti che invece riguardano l'organizzazione della didattica (quesiti 3, 4, 5, 8, 9, 12) la media di soddisfazione espressa dagli studenti è di 93,98, anch'essa dunque leggermente superiore al 2019/20 (93,86). L'insieme dei dati confermano un buon andamento del Corso di Studio.

Prendendo in considerazione i dati forniti dall'indagine di AlmaLaurea, (il questionario è stato compilato da 18 laureati su un numero di 22 con un tasso di compilazione pari a 81,8), emerge chiaramente che la maggior parte degli studenti proviene da studi liceali (72,7) di cui la metà dal liceo linguistico. La rimanente percentuale è distribuita in modo piuttosto omogeneo tra liceo scientifico, classico e delle scienze umane. inferiore risulta la percentuale di studenti provenienti da istituti tecnici. Si osservano dunque linearità e coerenza nelle scelte del percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda la regolarità e la riuscita negli studi universitari si osserva che, in rapporto al collettivo selezionato, il 54,5% degli studenti è in corso o in ritardo di un anno rispetto alla normale durata del corso, mentre il 45,5% risulta due anni o più fuori corso. Il dato rilevante che si desume è che la media della durata degli studi è di 2,6 anni, mentre il ritardo alla laurea corrisponde ad una media di 0,6 anni, l'indice del ritardo espresso tra la durata del corso e il ritardo accumulato è di 0,29).

Corso di Studio in LM-65 Scienze dello Spettacolo

Il corso LM65 palesa una vocazione estremamente specialistica e prevede un tirocinio curriculare. Dall'ultimo questionario di AlmaLaurea risulta che il 61,2% dei laureati ha seguito un tirocinio. Resta da abbassare la percentuale dei laureandi che non hanno svolto tirocinio. La crescita del gradimento registrata nel 2019 si è ulteriormente incrementata nel biennio 2020-2021, nonostante la situazione pandemica, a causa della pertinenza curricolare delle attività didattiche tese a smussare il taglio generalista peculiare del tradizionale ambito degli studi letterari. Il questionario sottoposto agli studenti in uscita dalla triennale e predisposto dal gruppo AQ, per la parte relativa alla prosecuzione della loro carriera universitaria, rivela che gli studenti intenzionati a seguire un Corso di Laurea magistrale della classe di laurea LM 65 in altro Ateneo, in genere sono alla ricerca di un'offerta formativa molto più specialistica rispetto a quella del nostro Corso, legata a percorsi formativi molto settoriali presenti in genere solo nei DAMS. L'imminente creazione di una laurea triennale L-3 e la conseguente ridefinizione della LM65 ovvieranno a questo problema. Si conferma in netto miglioramento il dato relativo alle conoscenze pregresse da parte dei nuovi iscritti.

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

L'ultima relazione sulla opinione degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a. 2019-20 segnala, per quanto riguarda il corso LM-78 una buona percentuale degli insegnamenti coperti dalla rilevazione (100%) e un buon punteggio medio di soddisfazione degli studenti (3,51 su 4). Questo segnala un buon funzionamento del sistema di somministrazione e di pubblicizzazione dei questionari così come è stato disposto dagli organi dell'Ateneo. Consultando nel dettaglio la scheda della valutazione degli studenti della didattica relative al corso LM-78 per l'anno 2019-20, la percentuale delle risposte positive è molto alta, essendo su una media del 93,19%, confermando la tendenza al rialzo di questi dati preannunciata nella precedente relazione. Questo è un dato estremamente positivo che segnala il buon funzionamento dei meccanismi messi in atto per migliorare l'adeguatezza dei materiali didattici, la proporzione tra i carichi didattici e gli obiettivi formativi, la capacità dei docenti di motivare verso la disciplina, di esporre gli argomenti in modo chiaro e di rendersi disponibili alle richieste di dialogo e di spiegazioni ulteriori da parte degli studenti. In questa direzione sono stati sicuramente importanti i provvedimenti presi a partire dall'a.a. 2018-19 per migliorare il format dei *Syllabi* in modo da fornire in via preliminare allo studente informazioni più chiare. Nell'ultima relazione, consultando i dati relativi all'anno 2019-20 limitati al primo semestre, si rilevava un calo del dato della reperibilità dei docenti e si ipotizzava che potesse essere legato alle problematiche organizzative legate alla prima fase della pandemia. Negli ultimi dati disponibili, questo dato si riporta su valori molto alti (la reperibilità del docente superiore al 50% ha valori di soddisfazione pari a 95,8) dimostrando così la capacità del corpo docente di adattarsi alla nuova situazione e di trovare strategie per stabilire il contatto con gli studenti. Rispetto ai dati dell'anno precedente subiscono un lievissimo calo quelli relativi alla soddisfazione circa il rispetto degli orari di lezione e quelli relativi alla soddisfazione circa l'utilità delle attività didattiche integrative. Questo lievissimo calo, che dovrà essere monitorato nei prossimi dati disponibili, è probabilmente dovuto ai disagi portati dalla situazione pandemica e alla necessità del ricorso alla didattica online.

Corso di Studio in LM-89 Storia dell'Arte

Rispetto alle opinioni rilevate nel primo semestre a cui si riferisce l'ultima relazione del Nucleo di Valutazione per l'anno 2019-2020, il punteggio medio di soddisfazione degli utenti espresso è del 3,39 (scala 1-4); mentre il grado di soddisfazione complessivo dei laureandi si attesta sul 92,3 % in crescita rispetto alle stesse valutazioni degli anni precedenti (per il 2019- 2020 la percentuale era di 91,22%, mentre per l'anno 2018/2019 era di 91,61%). I dati AlmaLaurea 2021 (relativi ai laureati nel 2020) e la scheda di monitoraggio annuale evidenziano elementi positivi rispetto al grado di soddisfazione degli studenti, rispetto alle domande relative al possesso delle conoscenze preliminari e al rapporto tra CFU della disciplina e materiali di studio. Nello specifico i dati AlmaLaurea 2021 (relativi ai laureati nel I 2020), su un campione di 26 questionari su 26 laureati, oltre ai dati legati alla soddisfazione dell'esperienza, evidenziano la valutazione sul corso nel suo complesso "decisamente soddisfacente" per il 53,8%, "più sì che no" per il 38,5; il rapporto con i docenti registra l'identico gradimento. L'88,5% dei laureati si

iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo di Bari e il 3,8% allo stesso corso di altro Ateneo. I dati inoltre evidenziano alcune flessioni rispetto agli anni precedenti e un aumento consistente nella risposta sulla scelta di iscriversi nuovamente allo stesso corso. Per quanto riguarda le criticità evidenziate nel rapporto precedente rispetto ai termini di somministrazione dei questionari nel corso dell'anno, la stessa commissione ha implementato varie attività per la divulgazione degli strumenti di valutazione e in questo senso nella SMA è esplicitata l'intenzione dell'intero consiglio di interclasse a cui afferisce il corso di Storia dell'arte di continuare nella direzione intrapresa e attivare ulteriori momenti di confronto per la promozione dell'attività di monitoraggio. Il giudizio sull'attività dei docenti, sulla partecipazione e l'intervento di esperti esterni e sull'offerta di attività extracurricolari è positivo e si intende perseguire ulteriormente in questa direzione anche sfruttando il potenziale offerto dai sistemi informatici della didattica a distanza utilizzati durante l'emergenza pandemica. Confrontando i dati della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'anno 2019/2020 con i dati dell'anno precedente si registra una leggera flessione negativa che probabilmente registra le ripercussioni della situazione emergenziale sanitaria, in particolare per la domanda sulle attività integrative e l'apprendimento della materia. In miglioramento, invece, è la valutazione sul materiale didattico considerato più adeguato nella rilevazione del 2019/2020 (Soddisfatti 91,6%, Insoddisfatti 8,4%) rispetto a quella dell'anno precedente.

Corso di Studio in LM-94 Traduzione specialistica

Il livello di soddisfazione generale circa l'esperienza universitaria è del 94% (dato Almalaurea aggiornato al 2020 che comprende il dato "decisamente soddisfatto" e "più soddisfatto che non soddisfatto" – è stata utilizzata questa fonte in quanto l'ultimo dato disponibile "Valutazione della didattica. Opinione degli studenti" non è aggiornato al 2020 ma è fermo all'a.a. 2019/2020). Per quanto riguarda il rapporto con i docenti il livello di soddisfazione relativo è del 96% (fonte Almalaurea: 33,8% decisamente soddisfatto e 62% "più soddisfatto che no"), dato attribuibile con ogni probabilità alla più limitata affluenza di iscrizioni nel corso magistrale rispetto ai corsi triennali; questo favorisce un contatto più diretto tra discente e docente durante le ore di lezione frontale.

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro per l'89% degli studenti (fonte "Valutazione della didattica. Opinione degli studenti" a.a. 2019/2020).

Fonte Almalaurea – 2020:

Il 2020 ha registrato 74 laureati (dato comprensivo di tutti gli iscritti al corso, in anni recenti e in anni meno recenti, con un +19 laureati rispetto allo stesso dato del 2019). Ha compilato il questionario il 95,9% dei laureati (71 su 74).

L'81,1% degli studenti della LM 94 laureati nel 2020 proviene dal liceo, il 13,5 % da istituti tecnici, il 4,1% da istituti professionali e l'1,4 è in possesso di un diploma estero equivalente al diploma di maturità. Nella maggioranza dei casi, la scelta dell'indirizzo universitario rivela coerenza nella consapevolezza di un percorso di apprendimento lungo e articolato.

Quanto al monitoraggio sulla regolarità negli studi si ricava (Fonte Almalaurea 2020, dati accorpatis: iscritti in anni recenti e meno recenti) che il 43,2% degli studenti è stato in corso, mentre il 43,2% fuori corso di 1 anno, il 5,4% di 2 anni fuori corso, il 4,1% di 3 anni fuori corso e il 4,1% di 5 anni o più fuori corso. Il 94,4% degli studenti dichiara di aver svolto tirocini o stage di lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale (il 59,2% tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università e il 18,3% tirocini organizzati dal corso presso l'università). Il 19,7% ha svolto periodi di studio all'estero (Erasmus, altro programma della Ue o esperienza riconosciuta dal corso di studio): si tratta di un dato in aumento, +6,9% rispetto al 2019 (12,8%, fonte: Almalaurea). Considerato in assoluto il dato è ancora molto modesto, poiché un periodo all'estero, più o meno lungo, di miglioramento e perfezionamento, è fondamentale e insostituibile per studenti di lingue straniere.

Il 59,2% dichiara di aver avuto delle esperienze lavorative durante gli studi universitari (il 52,4% dichiara che si è trattato di esperienze lavorative coerenti con gli studi) e il 40,8% nessuna esperienza lavorativa.

Fra i dati sopra esposti il dato che merita maggiore attenzione è dunque la bassa percentuale di studenti che effettua periodi di studio all'estero, di conseguenza si propone di incrementare progetti e incontri informativi aventi per oggetto borse di studio Erasmus e altri programmi della Ue.

PROPOSTE

Azione n. 1 Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

L'incremento del grado di soddisfazione per il CdS nell'opinione degli studenti e i riscontri positivi ottenuti in tutte le aree tematiche toccate dal questionario dà misura dell'adeguatezza e dell'efficacia delle azioni intraprese dal CdS in direzione di un più intenso e frequente dialogo con la componente studentesca e della costante pratica di monitoraggio dei programmi di insegnamento e della loro congruità con i crediti assegnati, attività che naturalmente va proseguita. Una più convinta apertura verso interazioni tematiche trasversali tra gli insegnamenti potrà inoltre incentivare ulteriormente il già notevole grado di interesse e di motivazione mostrato dagli studenti verso i contenuti proposti dal CdS, così come il consolidamento delle attività integrative, fondamentali per la formazione, anche di primo livello, nel settore dei Beni Culturali, anche attraverso interventi, lezioni e seminari di docenti ed esperti esterni, facilitati dall'impiego della modalità a distanza. Nella medesima direzione potrà andare la ripresa della programmazione di viaggi e visite guidate in siti e istituzioni di interesse per i Beni Culturali dopo le restrizioni dovute al periodo di emergenza sanitaria. Al fine, inoltre, di stimolare una partecipazione consapevole della componente studentesca alle attività del CdS, oltre che alla gestione della propria carriera universitaria, potranno essere ulteriormente incentivate occasioni di dialogo tra docenti e studenti sia in presenza sia da remoto. Ulteriori suggerimenti integrativi condivisibili provengono dagli studenti (Dati forniti dal PQA: Rilevazione Opinione Studenti 2019-2020, dati relativi ai suggerimenti degli studenti) circa soprattutto l'inserimento di prove d'esame intermedie (22,% di un campione di 836 rispondenti), la richiesta di maggiori conoscenze di base (17,8%) e la richiesta di fornire materiali didattici in anticipo (13,3%).

Azione n. 2 Corso di Studio in L- 5 Filosofia

- Monitorare il funzionamento del sistema di accertamento delle conoscenze preliminari.
- Predisporre migliori sistemi di pubblicizzazione delle attività di tutorato che mettano in comunicazione la domanda degli studenti con l'offerta dei servizi di tutorato.
- Monitorare la situazione relativa alla reperibilità dei docenti in considerazione delle limitazioni e disfunzioni riconducibili alla pandemia.

Azione n. 3 Corso di Studio in L-11 Lingue Culture e Letterature Moderne

Pubblicità circa la compilazione del questionario opinione degli studenti

Per sviluppare l'azione, già preventivata nella RCPDS 2019 e nella RCPDS 2020, il 5 maggio 2021 è stato organizzato un incontro fra i componenti della Commissione paritetica e gli studenti per informare e sensibilizzare questi ultimi circa la funzione e le modalità di compilazione dei questionari. Sarebbe auspicabile sistematizzare ed incentivare queste pratiche, in collaborazione anche con il Delegato all'Orientamento, in modo da poter contare su dati attendibili per il monitoraggio.

Ulteriori forme di accertamento della soddisfazione degli studenti

In linea con quanto già intrapreso dal CdS, si ritiene utile incentivare le iniziative di monitoraggio interno per rilevare il livello di soddisfazione degli studenti (tramite test e questionari mirati su questioni specifiche) in tempi puntuali e meno dispersivi in modo da poter contare su dati analitici più attendibili.

Orientamento consapevole in entrata e Test dei saperi essenziali

Ulteriori interventi migliorativi in queste due pratiche potrebbero consentire di fare emergere la specificità del CdS e rendere più consapevole le scelte degli studenti.

Azione n. 4 Corso di Studio in L-12 Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale

1. Continuare e potenziare la buona pratica di promuovere incontri illustrativi con gli studenti per spiegare la funzione del questionario e l'utilità di compilarlo
2. Elaborare ulteriori strumenti (eventualmente in forma di questionari) di valutazione e monitoraggio di aspetti peculiari della didattica e del funzionamento del cds

Azione n. 5 Corso di Studio in L-42 Scienze Storiche e Sociali

Tra le proposte vengono confermate quelle presenti nella precedente relazione, anche se molto già è stato fatto accogliendo le indicazioni emerse. Continuano ad essere auspiccate più occasioni di incontri tra docenti e studenti centrate sull'analisi delle criticità e dei punti di forza emersi da questa rilevazione, facendo sintesi delle analisi che ogni singolo docente realizza in merito al proprio insegnamento. L'occasione di incontro, inoltre, potrebbe servire, tanto a raccogliere dagli studenti informazioni e segnalazioni che non hanno trovato espressione nei questionari, quanto a pubblicizzare il ruolo della Commissione paritetica con l'auspicio che possa diventare interlocutore privilegiato, volto a sostenere le istanze degli studenti, espresse attraverso la componente studentesca facente parte della Commissione.

Continua anche ad essere auspicato un ulteriore potenziamento del legame con il Centro Linguistico di Ateneo per ampliare le possibilità di accesso degli studenti ai percorsi Erasmus, al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti e istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS.

Inoltre, con riferimento alla SMA, resta da notare che per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso, si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, continuare a monitorare con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU; programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

Peraltro, a seguito delle riflessioni sulla qualità del Corso, è stata effettuata una sostanziale modifica di ordinamento didattico con la quale sono state introdotte nella triennale le discipline volte – in raccordo con la laurea specialistica LM84 – ad agevolare l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento (comprese quelle relative al PF24) e al conseguimento, dopo la laurea specialistica in Scienze storiche e sociali (LM84) della laurea anche in Scienze filosofiche permettendo l'iscrizione direttamente al II anno del corso magistrale.

Il potenziamento degli strumenti informatici applicati alla didattica e alla ricerca, verificatosi nel corso dell'emergenza, può costituire un canale di affiancamento del lavoro universitario, ferma restando l'imprescindibilità delle modalità in presenza.

Azione n. 6 Corso di Studio in LM-2 Archeologia

A questo proposito, si ritiene non particolarmente utile – anzi forse generatore di possibile confusione nella compilazione del questionario – lo sdoppiamento della medesima domanda sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (Qn 10-11); così come non si ritiene particolarmente pertinente – almeno per talune discipline - l'elemento 'Qn' 8 in merito alla valutazione del livello di soddisfazione di "attività didattiche integrative" quali "esercitazioni, tutorati, laboratori": oltre al fatto che questa ultima dicitura è in evidente ambivalenza semantica con i "Laboratori" propriamente detti il che può generare confusione negli studenti, non è detto che *tutte* le discipline presenti nel CdS li prevedano; del resto, va rilevato che questo stesso elemento anche a livello di Dipartimento è tra quelli con la minore percentuale di soddisfazione. Forse è il caso di eliminare il quesito o di renderne facoltativa la risposta o forse di formulare in modo diverso il quesito. Credo che anche 'Qn' 12: **(E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?)** debba essere formulato in modo diverso, anche perché la quasi totalità degli insegnamenti del CdLM in Archeologia LM2 sono a scelta dello studente il quale, evidentemente, se non è interessato può liberamente scegliere di seguire altre discipline.

Più in generale, si rinnova con forza l'invito già formulato nella precedente relazione a rendere più definito e stringente il periodo di somministrazione e quindi di rinvio del Questionario, indicando i mesi di dicembre-gennaio per il primo semestre e di maggio-giugno per il II; la compilazione non dovrebbe essere connessa alle sessioni d'esame. In questo modo si potrebbe intervenire con maggiore tempestività ed efficienza con proposte ed azioni di miglioramento e correzione proprio nella sede più adatta, i CdLM, di concerto con la componente studentesca.

Azione n. 7 Corso di Studio in LM-5 e LM-84 Scienze Storiche e della Documentazione Storica

Va preliminarmente osservato che il questionario sulla soddisfazione degli studenti relativo all'Interclasse di Scienze Storiche e della Documentazione Storica fornisce i risultati complessivi sui due Corsi che la compongono, LM-5 (Beni Archivistici e Librari) e LM-84 (Scienze Storiche), e pertanto non consente un rilevamento di dati specifici sui due Corsi.

Passando pertanto, alla considerazione dei dati di soddisfazione degli studenti rilevati dal questionario somministrato, nell'a. a. 2019-2020 si evidenziano alcune criticità relative all'area tematica dell'insegnamento. In particolare, pur registrandosi certamente un miglioramento rispetto all'anno precedente della valutazione della proporzione fra il carico di studio dell'insegnamento e i relativi cfu assegnati, conduce i docenti a proseguire nell'azione di rafforzamento costante dell'adeguamento della portata dei contenuti didattici dei singoli moduli di insegnamento, ampliandoli o riducendoli, adattandoli, in relazione alle caratteristiche della preparazione degli studenti, di cui dà conto il quesito n. 1, sulla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, ritenute poco adeguate da un numero studenti in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente. Un incentivo in questo senso il dato in leggero miglioramento della soddisfazione relativa all'adeguatezza dei cfu assegnati alle singole discipline e del materiale didattico indicato nei programmi oltre che sulla sua disponibilità per lo studio della disciplina e per lo svolgimento dell'esame, per il quale si forniscono in complesso chiare indicazioni da parte dei docenti.

Nella prospettiva di fornire costantemente azioni di miglioramento, già in via di attuazione, appare necessaria non solo una sempre maggiore attenzione al monitoraggio della coerenza dei programmi con il numero dei relativi crediti formativi degli insegnamenti dei singoli Corsi, ma anche e soprattutto alla considerazione dell'adeguatezza delle attività integrative proposte per agevolare e rafforzare l'apprendimento delle materie d'insegnamento, come esercitazioni, tutorati, laboratori, per le quali il giudizio degli studenti mostra per il 2019-2020 minore grado soddisfazione. Costante e sempre più forte attenzione va riservata alla qualità e disponibilità dei materiali didattici forniti, che sostengano e stimolino l'interesse per le discipline materia di studio, incentivando in questa prospettiva il programma di incontri con gli studenti, individuali o collegiali, accogliendo anche segnalazioni e informazioni che integrino i dati dei questionari, diffondendo notizie e iniziative sui siti web del CdS, intensificando modalità didattiche integrate fra discipline diverse.

Azione n. 8 Corso di studi in LM-14 Filologia Moderna

Somministrare il questionario alla fine del corso e non prima dell'esame (verrebbero recuperati anche i f.c. e i giudizi non a ridosso dell'esame potrebbero essere più obiettivi). Pubblicizzare la funzione e l'anonimato dei questionari (riprendendo iniziative come quella del maggio 2021 di un apposito incontro online organizzato dalla commissione paritetica LELIA)

Azione n. 9 Corso di Studi in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

I dati positivi registrati in relazione a quasi tutti i quesiti, delineano un quadro soddisfacente dell'organizzazione didattica ma suggeriscono anche una riflessione sui pur lievi indici di decremento relativi ai quesiti n.2 (il carico di studio è proporzionale ai crediti assegnati) e n.4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) che vertono sul momento della verifica e che segnala una situazione di insoddisfazione anche nei dati riportati da *Almalaurea*. Si propone di continuare a seguire la linea già individuata nella precedente relazione e mirata a intensificare le occasioni di dialogo e confronto con gli studenti (agevolate dal numero non elevato di iscritti) attraverso forme di rilevazione supplementari rispetto al monitoraggio d'Ateneo e incontri individuali e assembleari utili ad affrontare e provare a superare eventuali insoddisfazioni. Si segnalano, inoltre, dei limiti relativi alle opzioni di ricerca predisposte dal software per la valutazione della didattica e si rinnova l'istanza/proposta già avanzata nel documento dello scorso anno, e che risulta comune a tutti i CdS, ossia che l'interfaccia utente sia implementata di opzioni e maschere d'interrogazione che consentano la lettura incrociata dei dati relativi a singoli insegnamenti e ai corsi di studio dello stesso Dipartimento. Risulterebbe utile al docente, per una riflessione sulla propria attività didattica che consenta di correggere e eventualmente superare qualche criticità, avere la possibilità

di controllare sinotticamente i dati relativi alla propria A. D. con le voci specifiche nei formulari somministrati negli anni precedenti e con quelle degli altri colleghi del corso. Si suggerisce, inoltre, la somministrazione dei questionari sempre tematicamente ma *in itinere* in una fase più vicina alla frequenza dei corsi, in modo da ottenere giudizi più aderenti all'immediatezza dell'esperienza. Si ritiene, infine, necessario avviare una riflessione sulla discrasia di dati emersa tra i questionari ANVUR e le rilevazioni emerse dall'esame dei dati raccolti e forniti dal PQA aggiornati al mese di ottobre 2021 e relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto al corso di studio: tale contraddizione richiede un monitoraggio nei prossimi anni e soprattutto una verifica circa la possibilità che in alcuni casi possa trattarsi, come è stato messo in rilievo dal Gruppo del Riesame, di "domande suggestive".

Azione n. 10 Corso di Studio LM-37 Lingue e Letterature moderne

Rispetto alla precedente relazione permane la necessità di ridurre il ritardo nel conseguimento dei CFU. Si potrebbe ovviare a tale indice da un lato migliorando l'attività di tutorato e dall'altro promuovere maggiori occasioni di dialogo tra studenti e docenti, anche utilizzando supporti informatici. La condizione pandemica ha provocato una forte accelerazione non solo nella didattica a distanza, ma ha incentivato il trasferimento su piattaforma di molte attività accademiche. È importante avviare una seria e obiettiva riflessione sugli svantaggi, ma anche sui molti vantaggi che tale modalità può offrire alla comunità accademica e alle sue molteplici attività ed esigenze, compreso il più agevole rapporto tra studenti e docenti. È importante, soprattutto in un corso magistrale, incentivare l'uso della pluralità degli strumenti didattici disponibili. La lezione frontale è e rimane imprescindibile, ma vanno considerate anche ulteriori possibili opzioni di supporto. Diversamente dai corsi di laurea triennali, i corsi magistrali dovrebbero prevedere molte più attività laboratoriali e di gruppo diversificando i supporti didattici, utilizzando piattaforme che consentono di rendere disponibili agli studenti molti materiali e articoli scientifici da consultare, ecc. l'uso di tali strumenti può, inoltre, come già sottolineato, rendere più semplice il confronto tra docenti e studenti e ciò può favorire la consapevolezza dei punti di forza e di criticità del corso di Studio.

Azione n. 11 Corso di Studi in LM- 65 Scienze dello Spettacolo

Per i CdS in Lettere (in particolare Lettere, curriculum Lettere, Arti, Spettacolo e Scienze dello Spettacolo), si ritiene opportuno un confronto con la Segreteria studenti per sciogliere i problemi relativi alla registrazione dei tirocini nelle carriere degli studenti. Pare che in anni passati sia stato possibile verbalizzare sotto tale voce della carriera dello studente anche attività formative diverse e non ascrivibili alla tipologia "tirocinio". In ogni caso è necessario che il CdS (responsabile didattico tirocini) predisponga, anche tenendo conto del numero di studenti limitato, la possibilità di tirocini qualificati in numero sufficiente a soddisfare le esigenze dell'intera comunità studentesca.

Azione n. 12 Corso di Studi in LM -78 Scienze Filosofiche

Monitorare la situazione relativa al rispetto dell'orario delle lezioni e alla coerenza delle attività integrative con i percorsi normativi anche attraverso la somministrazione di questionari supplementari agli studenti nell'anno successivo.

Azione n. 13 Corso di Studi in LM-89 Storia dell'Arte

Per quanto riguarda le criticità evidenziate nel rapporto precedente rispetto ai termini di somministrazione dei questionari nel corso dell'anno, la stessa commissione ha implementato varie attività per la divulgazione degli strumenti di valutazione e in questo senso nella SMA è esplicitata l'intenzione dell'intero consiglio di interclasse a cui afferisce il corso di Storia dell'arte di continuare nella direzione intrapresa e attivare ulteriori momenti di confronto per la promozione dell'attività di monitoraggio. Il giudizio sull'attività dei docenti, sulla partecipazione e l'intervento di esperti esterni e sull'offerta di attività extracurricolari è positivo e si intende perseguire ulteriormente in questa direzione anche sfruttando il potenziale offerto dai sistemi informatici della didattica a distanza utilizzati durante l'emergenza

pandemica.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Si rileva, in linea generale, una positiva valutazione, da parte degli studenti, delle attività didattiche erogate che risultano soddisfacenti per la sostanziale rispondenza delle metodologie di trasmissione di conoscenze e competenze agli obiettivi di apprendimento; per l'utilizzazione del materiale didattico (reso spesso disponibile online e in 'pdf' sul sito docente); per la proporzione fra carico di studio e CFU. Per alcuni CDS si segnala, tuttavia, la necessità di una riorganizzazione dell'orario delle lezioni più aderente alle esigenze didattiche soprattutto in relazione al bilanciamento nella distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri dell'anno accademico e, in particolare, alla concentrazione degli esami al secondo semestre determinata dalla presenza degli insegnamenti annuali (condizione comune a tutti gli insegnamenti di lingua). In particolare, la componente studentesca dei CDS L11; L12, rileva la necessità di potenziare l'offerta formativa relativamente alle lingue e alle culture relative, ai tirocini specifici e di garantire procedure più lineari e snelle per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche. Si evidenzia il permanere di debolezze strutturali e di antica data (già segnalate nelle relazioni precedenti), quali la scarsità di ore di esercitazione e di supporto alla didattica delle lingue (lettorati), nonché di strumenti di e-learning (ad eccezione della piattaforma Teams, approntata però per l'emergenza pandemica e non come strumento stabile di supporto alla didattica delle lingue), o di laboratori attrezzati. Si suggerisce l'attivazione di laboratori formativi più trasversali, anche in collaborazione con l'Agenzia per il Placement, per fornire agli studenti valide alternative che incentiverebbe il proseguimento della carriera universitaria nei CDS Magistrali dell'Ateneo. Generalmente risulta, invece, molto alto il livello di soddisfazione relativo al team dei docenti che sono valutati positivamente in merito alla reperibilità, alla chiarezza espositiva, all'approfondita conoscenza disciplinare nonché all'estrema disponibilità al dialogo e all'esautività delle spiegazioni. Concorrono al consolidamento delle conoscenze di base e all'affinamento delle competenze utili alla ricerca, la pluralità di attività didattiche integrative, come gli incontri seminariati con apporti anche di studiosi provenienti da altre Università italiane ed estere. Interessanti spunti di riflessione, nel segno di un ripensamento e, soprattutto, di un potenziamento delle azioni migliorative nell'offerta formativa, sono stati garantiti dalla revisione organizzativa indotta dall'emergenza socio-sanitaria della pandemia da SARS-CoV-2 attraverso l'inedito utilizzo delle tecnologie digitali e telematiche, nonché dal ricorso alla didattica a distanza come occasione di internazionalizzazione e di scambio con enti e istituzioni straniere. In tale ambito, si è rivelato particolarmente utile e proficuo, per lo studio e la ricerca, il patrimonio abbastanza cospicuo di risorse elettroniche (periodici e altre banche dati) che sono stati resi fruibili da remoto grazie agli abbonamenti stipulati dalle biblioteche di dipartimento e di Ateneo. Si tratta di un settore bibliografico di assoluto rilievo, che merita di essere continuamente implementato e aggiornato. Permane il punto di criticità costituito dalla situazione strutturale e dalla dotazione strumentale e comune a tutti i plessi. Pur riconoscendo l'impegno profuso dall'Università nell'ammodernamento dei supporti elettronici e nel potenziamento della rete Internet tramite Ethernet, occorre, tuttavia, riscontrare il malfunzionamento della rete in alcune aule specifiche del secondo piano del palazzo Ateneo come anche nel plesso di Santa Teresa dei Maschi. Si auspica un potenziamento della rete wi-fi per permettere agli studenti di frequentare consecutivamente lezioni in presenza e lezioni online, come previsto dall'attuale modalità di erogazione della didattica.

Un elemento di criticità, rilevato dalla generalità degli studenti, è costituito anche dalla difficoltà di prenotazione dei posti negli spazi adibiti alla didattica e alla ricerca (aule, biblioteche, ecc.) in risposta all'esigenza di monitoraggio imposta dalla pandemia.

Altrettanto critica resta la situazione relativa a strutture e infrastrutture, che presentano limiti e inadeguatezze, dovuti in parte alle strutture originarie e ormai d'epoca, nonostante gli sforzi profusi nell'ultimo periodo nella direzione della riorganizzazione mediante lavori di ristrutturazione mirati principalmente sia a rendere fruibile alle attività didattiche anche il plesso di Santa Teresa dei Maschi sia ad avviare il necessario e imprescindibile ampliamento degli spazi adibiti all'erogazione della didattica soprattutto per lezioni trasversali a più *curricula* e CdS del Dipartimento (che restano, comunque, inadeguati). Si segnala la necessità di provvedere anche al rinnovamento e ammodernamento degli arredi basilari (sedie e supporti scrittori), che rendano idonei spazi già esistenti e della strumentazione informatica e audiovisiva di supporto. Nello specifico, si evidenzia sia in Ateneo che nel plesso di Santa Teresa dei Maschi la presenza di aule con sedute insufficienti o mancanti, la carenza di prese elettriche e la necessità di una maggiore manutenzione delle apparecchiature presenti negli spazi in cui si svolgono le attività dello studente (videoproiettori, impianto audio, strumentazioni di laboratorio). La rappresentanza studentesca suggerisce di perfezionare la fruibilità di quest'ultimo plesso dove si svolgono la maggior parte delle lezioni previste per i CdLM di LM2; LM 5; LM84; LM15; LM78, distante dalla stazione centrale di Bari e dalle comuni fermate dei mezzi di trasporto degli studenti pendolari: si consiglia, a tal proposito, di situare nella parte al coperto dell'ingresso al plesso, una rastrelliera utile alla collocazione di biciclette che gli studenti utilizzerebbero per gli spostamenti tra il suddetto plesso e l'Ateneo resi necessari dallo svolgimento di lezioni consecutive in plessi differenti. Si segnalano, in particolare, casi di studenti portatori di disabilità che hanno difficoltà nel raggiungere tale plesso, sia per la distanza dalle fermate dei mezzi di trasporto, sia per la difficoltà degli spostamenti resi necessari dallo svolgimento delle lezioni nei due plessi, sia per l'ascensore di ridotte dimensioni e per le barriere architettoniche. Tali difficoltà intervengono come discriminie nella scelta dei corsi da frequentare, orientando la preferenza su quelli svolti in Ateneo o che mantengono la modalità didattica mista o costringendo lo studente a ricorrere ai colleghi per reperire il materiale didattico. Si registra, invece, piena soddisfazione in merito all'eccellente qualità del patrimonio librario, agevolmente fruibile presso le fornitissime biblioteche di Dipartimento e Ateneo e pienamente congruente con le esigenze legate a istanze didattiche o allo studio individuale. In relazione specifica ai Corsi di Studio Magistrali, si rileva l'auspicio di un arricchimento dell'offerta formativa nei termini della pluralità di discipline più specialistiche. Si consiglia di proseguire il rafforzamento del processo di internazionalizzazione con azioni mirate al superamento delle criticità rilevate dagli indicatori che consentano di riavviare la mobilità dopo l'inevitabile battuta d'arresto determinatasi nel lungo periodo dell'emergenza sanitaria: emerge la necessità di incentivare e di pubblicizzare i programmi di mobilità internazionale e di orientare la didattica verso l'istituzione di percorsi *ad hoc* per l'acquisizione delle abilità linguistiche richieste e delle relative certificazioni. Altrettanto utili vengono considerate le azioni mirate allo snellimento delle procedure burocratiche e alla previsione di un sostegno economico per gli studenti che intendono iscriversi alle attività del Centro Linguistico di Ateneo e/o a quanti scelgono di intraprendere i percorsi di mobilità internazionale. Particolarmente importante e apprezzato è il tirocinio che, oltre a costituire il completamento dell'*iter* formativo, avvicina lo studente al mondo del lavoro.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, l'opinione degli studenti circa il CdS in Scienze dei Beni Culturali risulta essere sostanzialmente positiva; ciononostante, al fine di garantire ulteriori miglioramenti, è necessario continuare a potenziare alcuni aspetti riguardanti la didattica e le strutture in cui l'attività formativa viene svolta.

Stando all'opinione degli studenti, le materie affrontate durante il corso di studi risultano coinvolgenti e formative, e il materiale offerto dai docenti risulta sufficiente allo studio individuale; si evidenzia però la necessità di applicare allo studio teorico anche delle esperienze che aiutino lo studente a sviluppare la dimensione pratica dello studio teorico affrontato in aula (attività di laboratorio, esperienze sul campo, esercitazioni, ecc.). Al fine di poter realizzare quanto precedentemente detto sarebbe fondamentale potenziare le infrastrutture disponibili dal punto di vista strutturale e strumentale: nello specifico, si evidenzia la presenza di aule con sedute insufficienti o mancanti, la carenza di prese elettriche, e la necessità di una maggiore manutenzione delle apparecchiature presenti negli spazi in cui si svolgono le

attività dello studente (videoproiettori, impianto audio, strumentazioni di laboratorio). Il corpo docenti si dimostra adeguato sia per numero sia per qualifica, inoltre il carico didattico, sostenuto da materiali offerti dai docenti, risulta essere più che sufficiente in relazione all'offerta formativa. In rapporto a quanto espresso, gli studenti ritengono che i risultati ottenuti siano adeguati alle aspettative iniziali.

Un elemento di forte criticità, rilevato dalla generalità degli studenti, è costituito invece dalle frequenti difficoltà di prenotazione dei posti negli spazi adibiti alla didattica e alla ricerca (aule, biblioteche, ecc.).

Corso di Studio in L-5 Filosofia

Il CdS in Filosofia (L-5) dell'Università degli Studi di Bari fornisce agli studenti iscritti una conoscenza di base adeguata in linea con gli obiettivi previsti dal regolamento del CdS.

I programmi dei singoli corsi, indicati con adeguato anticipo prima dell'inizio di ogni anno accademico, sono per la maggior parte proporzionati al carico di studio previsto espresso in CFU. Il programma è fruibile online, rendendone pratica la consultazione.

Eventuale materiale didattico è reso disponibile sulle piattaforme digitali come la pagina personale del docente o sulla piattaforma Microsoft Teams subentrata con la pandemia.

Agli studenti è fornita un'ampia possibilità di scelta di seminari organizzati sia dai docenti del dipartimento che dalle associazioni studentesche, la cui partecipazione è decisamente più fruibile grazie alla modalità di erogazione mista che permette di coniugare al meglio i vari impegni accademici degli studenti.

Le aule risultano non pienamente adeguate per lo svolgimento delle attività didattiche, in quanto alcune di esse presentano dei posti a sedere mancanti o sedie prive di un adeguato supporto per la scrittura.

La pandemia, tuttavia, ha permesso, grazie alla modalità online ed agli strumenti della piattaforma utilizzata (Microsoft Teams), di poter sfruttare a pieno le ore di lezione con l'utilizzo di materiale digitale che in aula difficilmente può essere riprodotto.

Corso di Studio in L-10 Lettere

Si può individuare, dai dati della rilevazione dell'opinione degli studenti, un grado di soddisfazione elevato per quanto riguarda l'efficacia delle attività integrative, nella forma di laboratori, tutorati ed esercitazioni (quesito 8).

Si sottolinea la rilevanza del dato confrontato con il grado di soddisfazione riguardante le conoscenze preliminari (quesito 1); il confronto suggerisce l'efficacia delle attività integrative, già confermata dai dati, nel fornire o rafforzare le suddette conoscenze richieste dagli insegnamenti.

Si conferma difficoltosa la gestione dei CFU a scelta in fase di compilazione di piano di studi su Esse3.

Si riscontra l'impegno dell'Università nell'ammodernamento dei supporti elettronici e nel potenziamento della rete Internet tramite supporto Ethernet; occorre tuttavia riscontrare il malfunzionamento della rete in alcune aule specifiche del secondo piano del palazzo Ateneo. Si auspica in un potenziamento della rete wi-fi sul primo e sul secondo piano, soprattutto per permettere agli studenti di frequentare consecutivamente lezioni in presenza e lezioni online, come imposto dall'attuale situazione didattica.

Le misure di suddivisione dei posti disponibili nelle biblioteche del secondo piano, in risposta all'esigenza di monitoraggio imposta dalla pandemia, risultano aver individuato fasce orarie di prenotazione troppo ampie e non sufficientemente flessibili.

Si segnalano criticità nell'ambito delle risorse umane rispetto alle problematiche sopra elencate: carenza di personale CEL per i Laboratori di Lingua UE, che conferma le problematiche emerse nella precedente Relazione Annuale; carenza di PTA per la corretta gestione dei CFU a scelta e per la gestione delle biblioteche, in prospettiva di un ricalcolo delle fasce orarie di prenotazione e dell'allungamento degli orari di servizio delle biblioteche.

Permane la necessità di interventi di manutenzione e ristrutturazione delle aule del secondo piano; si segnala in particolare la ridotta capienza dell'Aula C, dovuta alla mancanza di un numero consistente di sedili.

Corso di Studio in L-11 Lingue Culture e Letterature Moderne

I dati presenti nella scheda SMA mostrano un andamento e un livello di gradimento più che positivo. Gli studenti sono soddisfatti del progetto formativo offerto dal CdS; sono stimolati nel seguire le lezioni,

considerano il corpo docente molto competente e qualificato. Il materiale didattico fornito dagli stessi docenti risulta essere chiaro e indispensabile al fine del superamento degli esami.

Le esigenze della didattica digitale – emerse con forza durante la fase pandemica – hanno impegnato il Dipartimento nell'adeguamento tecnologico degli spazi con la dotazione di strumentazioni elettroniche per le diverse aule (rete wifi, computer, videoproiettori, amplificazione). Tuttavia, sul piano logistico, sono state rilevate criticità – fonte di insoddisfazione per diversi studenti – in merito agli accessi alle biblioteche, alle aule e ai laboratori, bloccati per quasi tutto l'anno accademico. Una maggiore attenzione andrebbe rivolta, anche in questi casi, alle situazioni di disabilità. Pur potendo ancora contare sulla piattaforma Teams – attivata durante l'emergenza epidemiologica –, si segnala, comunque, la necessità di poter disporre ancora della piattaforma e-learning del dipartimento, utile anche come banca-dati per mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico (compresi i fac-simile delle prove scritte). L'aggiornamento delle pagine istituzionali dei docenti favorirebbe la circolazione rapida ed efficace delle informazioni così come una modulistica più facilmente accessibile in rete. Allo stesso modo, occorrerebbe una tempistica più definita e più coordinata nella gestione delle pratiche delle varie segreterie, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione delle sedute di laurea alla luce anche dell'adozione da luglio 2020 del sistema Bibliotela. Maggiore attenzione richiederebbe anche l'organizzazione dell'orario per evitare sovrapposizioni di lezioni e sbilanciamenti fra i semestri.

Corso di Studio in L-12 Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione internazionale

Benché i questionari di valutazione degli studenti e le schede di monitoraggio mostrino indici di soddisfazione medio-alti, è auspicabile che il Cds si doti di ulteriori strumenti di monitoraggio per meglio valutare l'efficacia e l'efficienza dei corsi di lingue che, giusta la Scheda unica del Cds e le prescrizioni della classe di laurea, si configurano come la struttura portante del corso stesso. Debolezze strutturali e di antica data, quali la scarsità di ore di esercitazione e di supporto alla didattica delle lingue (lettorati), nonché di strumenti di e-learning (ad eccezione della piattaforma Teams, approntata però per le note vicende pandemiche e non come strumento stabile di supporto alla didattica delle lingue), o di laboratori attrezzati, già segnalate dalle relazioni precedenti, sono confermate dal confronto avuto con la componente studentesca. Si torna a ribadire la necessità di una più equilibrata suddivisione degli insegnamenti semestrali nel calendario didattico per evitare l'accumulo di esami al secondo semestre (limite obbligato per tutti gli esami di lingua i cui insegnamenti sono annuali). In generale, e giustamente, la componente studentesca rileva la necessità di potenziare l'offerta formativa relativamente alle lingue e alle culture relative, oltre che di potenziare i tirocini specifici e garantire procedure più lineari e snelle per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche che accompagnano il transito nel corso di studio.

Corso di Studio in L- 42 Storia e Scienze Sociali

L'analisi dei dati Alma Laurea rileva che 26 su 27 i laureati nell'anno 2019, hanno compilato il questionario. Alta la percentuale degli uomini, pari al 77,8%. Da rilevare come elemento di almeno parziale criticità, che il 77,8% dei laureati ha la residenza nella provincia di Bari, mentre non ci sono soggetti che provengono da fuori regione o addirittura dall'estero.

In sostanziale analogia con quanto rilevato nell'anno precedente, i laureati si dichiarano in larga percentuale soddisfatti, seppure in misura differente, sia del corso di laurea (92,3%) sia del rapporto con i docenti (84,6%) dato questo in calo rispetto all'anno precedente. Solo il 46,1% trova le aule sempre o spesso adeguate, e questo rappresenta un elemento di criticità che non può non essere affrontato. L'80,8% dichiara di aver utilizzato le strutture informatiche e il 96,2% di essersi riferito ai servizi di biblioteca, esprimendo pareri decisamente positivi. Il 65,4% dichiara di aver fruito degli spazi di studio individuale. Pari al 70,6% la quota di coloro che valutano adeguate le strutture utilizzate. In riferimento all'organizzazione degli esami e al carico di studio, è decisamente elevata la quota di coloro che esprimono un giudizio in parte o del tutto positivo: rispettivamente 76,9% e 73,1%.

Interessante notare che il 69,2% dei rispondenti dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso. Necessario osservare, per poter riflettere sui propri margini di miglioramento, che c'è anche chi

sceglierebbe lo stesso corso di laurea ma in un altro Ateneo (11,5%). Un rilievo peculiare è opportuno per le conoscenze linguistiche e informatiche possedute, almeno a un livello buono, solo da 3 studenti su 10, mentre sono ben più elevate le percentuali che attengono alle competenze informatiche. L'88,5% dei rispondenti dichiara che intende proseguire il percorso formativo, anche se solo il 57% dichiara che si iscriverà alla magistrale dello stesso Ateneo barese.

Sul piano dell'atteggiamento rispetto al lavoro, si confermano elevate le percentuali di coloro che si dichiarano, non solo pronti a frequenti trasferte anche al di fuori della propria città o regione, ma anche disponibili a trasferirsi per lavoro, indicando una più che interessante propensione alla mobilità.

Confermata la Commissione per l'Orientamento in ingresso: prof.ssa Annastella Carrino e prof. Paolo Fioretti. Tra i suoi compiti, l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea.

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Il CdLM in Archeologia in generale applica modalità e si avvale di strutture adeguate alla trasmissione delle conoscenze e delle competenze, in ordine agli obiettivi di apprendimento che lo stesso si prefigge di raggiungere. Le discipline del CdLM mirano al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze di base acquisite durante il percorso triennale, proponendo, nella maggior parte dei casi, temi diversificati sviluppati attraverso metodologie adeguate. Il materiale didattico, utile ai fini della preparazione degli esami, è disponibile presso le fornitissime biblioteche del Dipartimento di afferenza o messo a disposizione dai docenti, risultando corrispondente ai programmi di insegnamento, coerente agli obiettivi formativi e al numero di CFU corrispondenti. I risultati dei questionari di valutazione della didattica relativi a questo aspetto mostrano, per l'a.a. 2019-2020, un grado di soddisfazione nel complesso abbastanza alto, seppure con delle importanti differenze rispetto all'a.a. precedente. In particolare, il quesito 'Qn' 1, inerente alla qualità delle conoscenze preliminari, mostra una percentuale di gradimento pari all'84,8%, con un leggero calo di 1,5 punti rispetto all'a.a. 2018-2019. Per quanto riguarda il quesito 'Qn' 2, relativo alla proporzione tra carico di studio e CFU corrispondenti, si rileva un grado di soddisfazione pari all'89,5%, con un calo di 1,6 punti; invece, i risultati del 'Qn' 3, relativamente alla adeguatezza del materiale didattico, mostrano, pur mantenendo un indice di gradimento complessivamente alto, un calo significativo di 4 punti percentuali rispetto all'a.a. precedente. Invece, il quesito 'Qn' 4, relativo alla definizione delle modalità d'esame, registra una percentuale di gradimento pari al 90,4%, anch'essa in calo di 2,1 punti. In particolare, i dati emersi rifletterebbero l'esigenza di rivedere questi ultimi tre aspetti che risultano di prioritaria importanza per gli studenti.

La trasmissione delle conoscenze è inoltre supportata da attività supplementari già esistenti, ma ulteriormente rafforzate nell'ultimo anno, quali incontri seminari, didattica integrativa e attività di laboratorio con l'approfondimento di specifiche tematiche. Un importante ausilio alla trasmissione delle conoscenze e delle competenze spendibili in questo ambito è rappresentato dai laboratori presenti sia nel plesso del Palazzo Ateneo sia in quello di Santa Teresa dei Maschi. A tal proposito, il 'Qn 8', relativo nello specifico alle attività didattiche integrative, evidenzia un riscontro positivo alle strategie impiegate dal CdLM, mostrando un grado di soddisfazione pari al 92,8%, in lieve aumento di 0,6 punti rispetto all'anno precedente. Un indicatore particolarmente significativo che si ritiene opportuno segnalare riguarda il 'Qn' 9, in riferimento alla coerenza con cui sono stati svolti gli insegnamenti rispetto alle indicazioni riportate sul sito web del CdLM: si riscontra una percentuale di soddisfazione pari al 93,3%, con un sensibile calo di 3,7 punti rispetto all'anno precedente. Infine, il 'Qn' 12, in merito all'interesse degli studenti per gli argomenti dei vari insegnamenti, riporta una percentuale del 95,2, con un lievissimo calo di 0,3 punti rispetto all'a.a. 2018-2019.

Nello specifico, il percorso formativo curriculare si è avvalso progressivamente di discipline e laboratori miranti a consolidare ulteriormente le competenze riguardanti l'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali, in modo da orientare lo studente verso un panorama occupazionale più ampio. Inoltre, sono state ulteriormente incrementate le esperienze maturate sul campo come, ad esempio, le attività di

indagine archeologica, alle quali un numero sempre maggiore di studenti ha accesso, le attività di tirocinio e i laboratori extracurricolari. Un leggero miglioramento si riscontra nell'ambito dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, anche finalizzato all'apertura verso l'internazionalizzazione e il *job placement*. Fondamentali ausili alla didattica e al conseguimento degli obiettivi didattici specialistici sono gli spazi laboratoriali. I due laboratori archeologici precedentemente citati sono dotati dell'attrezzatura necessaria per la conduzione di scavi archeologici, il trattamento dei materiali e della strumentazione congrua per le attività di schedatura e studio dei reperti mobili e per la realizzazione di rilievi, planimetrie e la restituzione grafica delle architetture. Il laboratorio ubicato presso il plesso di Santa Teresa dei Maschi è inoltre dotato di strumenti specifici per le attività di restauro e conservazione dei materiali. I laboratori sono spesso anche sede di incontri didattici, attività seminariali ed esercitazioni pratiche frequentati da un elevato numero di studenti. Un ulteriore strumento ausiliario alla didattica è rappresentato dalla cospicua quantità di volumi presenti nelle Biblioteche di Studi classici e cristiani e di Scienze dell'antichità, due tra le più aggiornate e fornite del Mezzogiorno in riferimento a questo settore di studi. Infine, si sottolinea che le aule, quasi nella totalità dei casi, sono sufficientemente capienti per il numero di studenti frequentanti il CdLM, dotate di proiettore e lavagne, attrezzature risultate potenziate anche in seguito all'emergenza pandemica.

Corso di Studio in LM -5 e LM-84 Scienze Storiche e della Documentazione Storica

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e abilità sono piuttosto adeguate agli obiettivi di Apprendimento. Il livello di soddisfazione medio nel 2019-2020 è pari all'85,48% lievemente inferiore a quello registrato nell'anno precedente. Più critico è invece il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione dei contenuti dei corsi rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, mentre positivo è il grado di soddisfazione rispetto alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati alle discipline dei corsi. Gli studenti hanno anche espresso una buona soddisfazione per l'adeguatezza del materiale didattico indicato nei programmi e sulla sua disponibilità, come negli anni precedenti, anche se in misura minore rispetto al 2017-2018, e pertanto è un campo comunque da migliorare. Per quanto riguarda le strutture, per l'anno 2020 in LM-5 si registrano 3 laureati dei quali solo uno ha compilato il questionario, e in questo caso non vi sono dati disponibili sul grado di soddisfazione, mentre in LM-84 si rilevano 18 laureati dei quali 16 hanno compilato il questionario, che hanno ritenuto molto poco adeguate le aule, come anche le attrezzature informatiche per le attività didattiche e di studio, che sono state utilizzate solo dal 56% degli studenti. Anche gli spazi per lo studio individuale è sono ritenuti inadeguati. Migliori sono invece giudicati i servizi di biblioteca.

Corso di Studio in LM-14 Filologia Moderna

Nonostante le difficoltà affrontate, in ambito accademico, causa pandemia, la valutazione del CdL da parte degli studenti risulta, comunque, complessivamente positiva, con un indice di gradimento (iC25) del 91,8%. Il piano di studi appare cucito indosso allo studente teso, nelle sue aspirazioni, al prosieguo in ambito accademico e o all'insegnamento; punto di forza, e allo stesso tempo limite di questo corso di laurea magistrale, nella misura in cui sia, invece, univocamente opportuno che un corso del suddetto tipo conceda a chi decida di iscriversi un ventaglio di competenze e conoscenze tale da poter scegliere, nell'orizzonte delle possibilità lavorative, quella che meglio si confaccia alla personalità dello scegliente. È fra le necessità più stringenti degli studenti quella di un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa. Bisogna, impellentemente, colmare questo gap e il conseguente divario, in questo punto della medesima magistrale, fra l'ateneo di Bari e gli altri atenei d'Italia. C'è però da dire che i corsi attivi vengono tenuti, tutti, in maniera egregia e che gli argomenti trattati, nel loro incedere, sono estremamente interessanti e stimolanti. Da porre in evidenza è la percentuale, in calo rispetto a quella rilevata negli anni precedenti, e inferiore alla media nazionale, degli occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26 55,3%). Credo, con gli studenti, che si sia imboccata la strada giusta, di svecchiamento ed implemento, per quanto riguarda tirocini e orientamento dei neo-laureati nel mondo del lavoro, benché è evidente che si debba proseguire in tal senso, ancor di più, legando l'ateneo, dunque gli studenti, "lavorativamente" a

case editrici, giornali, librerie, enti culturali, archivi etc. così da poter permettere loro di imparare/fare pratica/mettere in pratica e, consequenzialmente, concedere un più agile accesso ai rispettivi settori occupazionali. Per quanto concerne, poi, la parte meramente “materiale” sarebbe importante tesaurizzare le grosse conquiste “tecnologiche” sviluppate da parte dell’Università di Bari (una delle prime in Italia a mobilitarsi in tal senso, per sopperire all’impossibilità della presenza); certamente prediligendo, quando ci siano le condizioni, la didattica in presenza ma non cestinando quella online che, anche nella più rosea delle situazioni pandemiche, potrebbe comunque agevolare la frequenza di coloro che non possano, per le più disparate motivazioni, essere fisicamente in aula. Ecco, partendo da questo punto, bisognerebbe comunque continuare a potenziare, aggiornare, migliorare l’università dal punto di vista informatico (mancanza di supporti, supporti non funzionanti o obsoleti, app di prenotazione ad aule e sale studio malfunzionanti etc.), ai fini di un miglior funzionamento della didattica tutta (si pensi al ruolo fondamentale giocato da internet all’interno dei processi di collegamento con altre realtà culturali e internazionalizzazione). E non solo. È necessario che il potenziamento coinvolga alcuni aspetti materiali: sono auspicabili più frequenti sanificazioni, un maggior controllo sul rispetto delle norme anti-Covid19, migliorie strutturali (sedute insufficienti, penuria di prese elettriche etc.), rivalutazione e riapertura di biblioteche (si pensi alla Biblioteca di Filologia Romanza) etc.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell’Antichità

In linea generale, gli studenti valutano positivamente tanto l’offerta formativa quanto la disponibilità del corpo docente. Si manifesta soddisfazione anche in merito alla coerenza tra quanto dichiarato nei programmi sulle pagine web e l’insegnamento effettivamente svolto. Si evidenzia, tuttavia, una generale richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo del corso di studi e l’esigenza (soprattutto per gli studenti non frequentanti) di acquisire maggiori conoscenze di base.

Altrettanto positivo è il parere degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare l’interesse verso la propria disciplina, attraverso l’erogazione di lezioni sia di tipo frontale sia di tipo seminariale e laboratoriale, che sono state sempre più implementate grazie al coinvolgimento, soprattutto nella modalità di didattica a distanza (a causa del perdurare della situazione di emergenza causata dalla malattia pandemica di Covid-19), di docenti, dottorandi ed esperti di altre Università sia italiane sia straniere. Queste lezioni e conferenze sono state particolarmente apprezzate dagli studenti come opportunità di approfondimento, di arricchimento e di dialogo su argomenti ritenuti interessanti e stimolanti.

In tale ambito, si è rivelato particolarmente utile e proficuo, per lo studio e la ricerca, il patrimonio cospicuo di risorse elettroniche (costituito da periodici e banche dati), reso fruibile a tutti gli studenti grazie agli abbonamenti rinnovati e stipulati ex novo dalle biblioteche dell’Università. Si tratta di un settore bibliografico di assoluto rilievo e di notevole utilità, che merita di essere continuamente implementato e aggiornato, per consentire ricerche sempre più precise e complete.

Piuttosto apprezzati risultano essere gli spazi comuni, come biblioteche, aule studio e laboratori, nonché gli ammodernamenti infrastrutturali messi recentemente in atto dall’Ateneo. Tuttavia, si continua ad evidenziare la problematica rilevata e vissuta dagli studenti circa la scarsa capienza delle aule, soprattutto quelle adibite ad ospitare gli insegnamenti trasversali a più corsi di laurea, che spesso risultano insufficienti. Le attrezzature informatiche presentano delle criticità, quali il malfunzionamento dei microfoni, di alcuni impianti audio, dei proiettori e della rete Wi-Fi dell’Ateneo e del plesso di Santa Teresa dei Maschi, che talvolta impediscono una completa fruizione delle lezioni.

Corso di Studio in LM -37 Lingue e Letterature moderne

È necessario premettere che nel corso del 2021 le attività didattiche si sono svolte prevalentemente da remoto e che la ripresa in presenza ha avuto luogo a partire da settembre 2021. Le aule del plesso della ex facoltà di lingue sono state dotate di computer fissi in modo tale da agevolare i docenti e gli studenti nello svolgimento delle lezioni, ma si registrano ancora carenze a livello di pulizia e di igiene. Le aule (banchi e sedie) e gli spazi comuni (corridoi, scale, bagni) non sono adeguatamente puliti e/o sanificati. Inoltre, alcuni insegnamenti si svolgono congiuntamente tra primo e secondo anno, ma talvolta l’aula

assegnata non dispone della capienza necessaria per ospitare gli studenti di entrambi gli anni (come conseguenza della capienza ridotta delle aule). Il plesso è dotato in totale di quattro laboratori linguistici che, però, presentano una strumentazione datata (sia a livello hardware sia a livello software), nonché un numero talvolta inadeguato di postazioni. Gli studenti riscontrano anche problemi nell'utilizzo dell'applicazione necessaria per prenotarsi alle lezioni ("App PrenotaUniba") che, talvolta, non segnala correttamente le lezioni e/o impedisce agli studenti di prenotarsi con successo. Inoltre, alcuni studenti lamentano l'inutilizzo della piattaforma "e-learning", sostituita dalla piattaforma Teams.

Corso di Studio in LM-65 Scienze dello Spettacolo

Il CdS magistrale in Scienze dello spettacolo (LM 65) offerto dall'Università degli Studi di Bari, fornisce ottimi strumenti ai fini di una preparazione adeguata e in linea con gli obiettivi che ogni studente iscritto si prefigge. Per quanto concerne il materiale didattico proposto da ogni singolo corso, risulta perfettamente proporzionato al peso dei CFU. Ogni docente garantisce la disponibilità di informazioni circa il programma dei corsi, direttamente sul sito di riferimento. Inoltre, sulla piattaforma Teams, ogni studente è agevolato grazie alla pubblicazione di approfondimenti e di slides. La pandemia, seppure ha privato confronti diretti, comunicazioni e rapporti, indispensabili per chi sceglie questa facoltà, ha tuttavia favorito l'utilizzo di materiali prima inutilizzabili. Il CdS, infine, permette una conoscenza approfondita non solo di argomenti relativi all'indirizzo scelto ma anche in altri settori, poiché è ben strutturato e ricco di seminari. Si registra l'ottimo incontro dei laboratori di *Critica cinematografica* e televisiva e di *Produzione Audiovisiva e multimediale*, creati grazie ai fondi del progetto MIUR "Raccontare e fare il cinema italiano" (<https://raccontareilcinema.it/>). Tali laboratori sono stati fondamentali per le esercitazioni pratiche e hanno rafforzato la vocazione professionalizzante del CdS. Analogamente ha riscontrato il corso «Forme e modelli del cinema italiano».

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

Il CdS Magistrale in Scienze Filosofiche permette di sviluppare ottime capacità di giudizio e interpretazione in maniera ancor più trasversale rispetto al CdS triennale; le conoscenze e abilità che si possono conseguire sono adeguate agli obiettivi di apprendimento previsti.

L'offerta formativa permette agli studenti di avere i giusti mezzi per poter sostenere esami i cui SSD sono prerequisiti di accesso alle classi di concorso per l'insegnamento, con particolare riguardo a quella di Storia e Filosofia (A-19).

Agli studenti è fornita un'ampia possibilità di scelta di seminari organizzati sia dai docenti del dipartimento che dalle associazioni studentesche, la cui partecipazione è decisamente più fruibile grazie alla modalità di erogazione mista, subentrata con la pandemia, che permette di coniugare al meglio i vari impegni degli studenti, accademici o meno.

Inoltre, l'organizzazione di seminari aperte alla partecipazione di studiosi di altre università italiane e straniere, completa e arricchisce adeguatamente l'offerta formativa, iniziativa particolarmente apprezzata dagli studenti.

Particolarmente importante è il tirocinio che avvicina molto di più lo studente al mondo del lavoro e appropriato al completamento dell'iter formativo.

In merito ai singoli insegnamenti del CdS, si sottolinea la necessità che i programmi siano indicati con adeguato anticipo prima dell'inizio di ogni anno accademico, che il carico didattico sia proporzionato al carico di studio espresso dai CFU previsti e che il programma sia fruibile online rendendone pratica la consultazione.

Eventuale materiale didattico è reso disponibile e facilmente scaricabile sulle piattaforme digitali come la pagina personale del docente o sulla piattaforma Microsoft Teams.

Le aule risultano tutt'ora non pienamente adeguate per lo svolgimento delle lezioni, in quanto alcune di

esse presentano dei posti a sedere mancanti o sedie prive di un adeguato supporto per la scrittura.

La rappresentanza studentesca evidenzia che ci sono alcuni casi di studenti portatori di disabilità che hanno difficoltà nel raggiungere il plesso di Santa Teresa dei Maschi, sia per la distanza dalle fermate dei mezzi di trasporto, sia per la poca praticità negli spostamenti tra l'Ateneo e il plesso dislocato, sia per l'ascensore di ridotte dimensioni e le eventuali barriere architettoniche che impediscono anche una parziale autonomia dello stesso studente. Ciò determina anche la scelta dei corsi da frequentare, preferendo quelli in Ateneo, quelli che mantengono la modalità mista sfruttando le ore di lezione online, oppure costringendo lo studente a reperire il materiale con la collaborazione di altri studenti.

In merito alla modalità online, benchè sia una misura di emergenza temporanea dovuta alla pandemia, si evidenzia come sia stata rilevante per gli strumenti forniti della piattaforma utilizzata (Microsoft Teams), poiché ha permesso l'utilizzo di materiale digitale che in aula difficilmente può essere riprodotto.

Corso di Studio in LM- 89 Storia dell'arte

La situazione pandemica ha ostacolato l'avvicinamento degli studenti agli ambienti universitari messi a loro disposizione. Considerato ciò, il quadro che emerge dagli indici di gradimento relativi a laboratori, aule e attrezzature non è del tutto soddisfacente.

Sulla base dei dati AlmaLaurea 2021, derivati dal questionario compilato dai laureati 2020, il CdS è valutato per lo più in modo positivo (53,8% *decisamente positivo*, 38,5% *più sì che no* e 7,7% *più no che sì*); risultati che si presentano molto vicini a quelli dell'anno precedente (laureati del 2019) e identici a quelli relativi ai rapporti con i docenti.

Le aule, invece, sono valutate con giudizio positivo tra il 16 e il 40% e negativo tra il 36 e l'8%; i risultati sono simili a quelli del 2020, che presentano un giudizio positivo tra il 17,9 e il 35,7% e negativo tra il 35,7 e il 10,7%.

L'indice di gradimento delle postazioni informatiche è notevolmente basso e gli unici ambienti di questo tipo messi a disposizione (SUA-CdS, 2019/20), il Laboratorio linguistico e l'Aula multimediale, sono utilizzati anche da altri CdS; le postazioni informatiche, quindi, sono presenti e adeguate per un numero molto basso di studenti (21,4%) mentre sono inadeguate per la maggior parte di essi (78,6%). I dati presentano un grado di insoddisfazione in crescita rispetto all'anno precedente, i quali rispettivi risultati si attestavano sul 36,8 e sul 63,2%.

Le biblioteche (oltre alla biblioteca di Storia dell'arte, molto frequentate risultano in Ateneo la Biblioteca Corsano, la Biblioteca di Scienze dell'Antichità, la Biblioteca di Scienze storiche e sociali e, a Strada Torretta, quella di Studi Classici e cristiani) sono valutate in modo decisamente positivo dal 16,7%, in modo abbastanza positivo dal 79,2% e in modo decisamente negativo dal 4,2% dei laureati. Risultati non particolarmente diversi da quelli dell'anno precedente.

Dal questionario, emerge lo scarso utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale (46,2 % dei laureati) e la non totale soddisfazione delle attrezzature messe a disposizione per le attività didattiche (giudizio positivo tra il 15,8 e il 42,1 % e giudizio negativo tra il 36,8 e il 5,3%).

Nonostante le criticità sopra evidenziate, l'indice di soddisfazione (Questionario AVA ANVUR 2019/20) è alto e la maggior parte dei laureati si iscriverebbe nuovamente al CdS dell'Ateneo.

Corso di Studio in LM-94 Traduzione Specialistica

Dall'analisi della SMA, in merito alla didattica i dati mostrano un andamento positivo e un livello di gradimento in crescita. Prendendo in analisi i punti indicati nelle note, gli studenti si mostrano soddisfatti delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, descrivendo le lezioni frontali come coinvolgenti e stimolanti; aggiungendo, inoltre, che il corpo docenti risulta competente e qualificato. Il materiale didattico è coerente con gli obiettivi formativi del corso, ma per alcune materie risulta leggermente eccessivo. A causa della situazione pandemica, gli studenti non si esprimono per quanto

riguarda l'infrastruttura in quanto non è stato possibile usufruirne (al meglio). Si nota un riscontro positivo in merito all'installazione dei dispenser di igienizzante e della rampa per facilitare l'ingresso agli studenti con disabilità. Dall'analisi dei questionari, invece, è possibile delineare un netto miglioramento rispetto alla RA 2020, in cui il rapporto tra conoscenze preliminari e programmi d'esame e il rapporto tra carico di studio e crediti assegnati erano fattori di abbassamento del 6% del livello di soddisfazione che, ad oggi, mostra: % Ins. 7,95 % Sod. 92,05.

PROPOSTE

Azione n. 1 Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Si propone di attuare una maggiore manutenzione degli spazi dal punto di vista strutturale e degli apparati elettronici in essi presenti e una maggiore valorizzazione degli spazi a disposizione degli studenti, necessari allo svolgimento delle esperienze di studio non solo teoriche ma anche pratiche. Tenendo conto dell'ultimo punto sviluppato nel quadro precedente, si ritiene fondamentale migliorare la qualità del funzionamento dei supporti tecnologici (ed. app. UniBa, Sala UniBa, ecc.) attualmente imprescindibili per la partecipazione alle attività in presenza e ai fini di un miglior funzionamento della didattica tutta.

Azione n. 2 Corso di Studio in L-5 Filosofia

La rappresentanza studentesca ritiene ancora necessario il Corso Zero per le future matricole: fornisce informazioni sui corsi e sui programmi, e incoraggia senz'altro gli studenti alla scelta del CdS L-5 Filosofia.

In merito ai programmi dei singoli corsi, la rappresentanza studentesca ritiene opportuno che i docenti adottino testi facilmente reperibili da tutti gli studenti previsti per la frequenza del proprio corso.

Infine, in riferimento alle problematiche evidenziate precedentemente circa l'inadeguatezza dei banchi e dei supporti per la scrittura, si consiglia l'acquisto di banchi e/o sedie con scrittoio. In più la rappresentanza consiglia di utilizzare gli spazi adibiti alla didattica nella sede distaccata del Dipartimento, Santa Teresa Dei Maschi, sia per le lezioni che per i seminari.

Azione n. 3 Corso di Studio in L-10 Lettere

Permane la carenza di PTA destinati alla didattica (in particolare alla compilazione del piano di studi su esse3 e nelle biblioteche).

1. Si segnala la necessità di un potenziamento delle reti wi-fi sia sul primo che sul secondo piano del Palazzo Ateneo (la rete internet risulta del tutto inutilizzabile al primo piano).
2. Si sottolinea la carenza di laboratori linguistici nel palazzo Ateneo (Lettere), le aule preposte, infatti, sono ormai non abbastanza capienti e carenti di strumentazione adeguata.
3. Permane la necessità di interventi di manutenzione e ristrutturazione delle aule del secondo piano; si segnala in particolare la ridotta capienza dell'Aula C, dovuta alla mancanza di un numero consistente di sedili.

Azione n. 4 Corso di Studio in L-11 Lingue Culture e letterature moderne

Laboratori linguistici, aule specialistiche e attrezzature specifiche

I laboratori utilizzati dai CdS di Lingue sono di competenza del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) con cui si auspica che il Dipartimento avvii un rinnovato e proficuo dialogo. In ogni caso, potrebbe risultare utile l'allestimento di almeno un laboratorio linguistico dipartimentale nel plesso di lingue, anche da destinare allo studio individuale.

Orario e semestri

Nell'organizzazione oraria si invita a prestare attenzione agli insegnamenti semestrali in modo da garantire la loro equa distribuzione tra i semestri.

Piattaforme

Si auspica una maggiore funzionalità delle piattaforme atte a garantire tanto la fruibilità delle informazioni legate all'attività didattica (e learning/Teams, pagine web dei docenti e dei CEL) quanto la corretta gestione delle tempistiche relative all'organizzazione delle sedute di laurea (sistema Biblioteca).

Azione n. 5 Corso di Studio Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione internazionale

1. Intraprendere un censimento sistematico e preciso dei lettori e della distribuzione delle ore per gruppi di studenti al fine di presentare congrue richieste per l'incremento del personale agli organi deputati.
2. Pensare ad un piano di sostegno alla didattica delle lingue attraverso contratti ad hoc per esercitatori.
3. Valutare le possibilità di ripristinare una piattaforma di e-learning a sostegno dell'insegnamento linguistico.
4. Attrezzare almeno un laboratorio linguistico per l'auto-apprendimento.
5. Distribuire gli insegnamenti semestrali in maniera più equilibrata fra primo e secondo semestre.

Azione n. 6 Corso di studio in L- 42 Storia e Scienze Sociali

Restano confermate alcune delle criticità rilevate nell'anno accademico precedente, per cui si rimarca la necessità di migliorare la recettività degli spazi adibiti ad aule e provvedere queste ultime di opportune attrezzature, e di meglio adeguare gli spazi a disposizione degli studenti per lo studio individuale e soprattutto di estenderne l'arco temporale di utilizzo, in funzione delle esigenze espresse dagli studenti stessi. Si evidenzia la necessità di potenziare/ implementare il numero delle postazioni informatiche. È necessario anche aumentare le esperienze laboratoriali, così da offrire allo studente una dimensione più completa dello studio della Storia e delle altre discipline curriculari. Utile il potenziamento dei percorsi di acquisizione delle competenze linguistico-informatiche.

Considerati i dati ricavati dai questionari sarebbe utile concentrare l'attenzione all'adeguamento di aule e laboratori per lo svolgimento di attività didattiche di tipo pratico. Si consiglia, in modo particolare, la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, ad esempio archivi o biblioteche, dove poter svolgere alcune lezioni improntate sull'aspetto pratico della disciplina. Si propone, inoltre, l'aumento dell'orario di apertura, in particolare, della biblioteca Corsano e la predisposizione di alcune stanze del Dipartimento, oltre le biblioteche, per svolgere lo studio personale.

Azione n. 7 Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Si propone di continuare a incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare attività e occasioni di sperimentazione in contesti esterni delle conoscenze acquisite, in collaborazione con enti pubblici e privati operanti sul territorio. Come già messo in luce nel Quadro B, particolarmente significativo per gli studenti della LM-2 è l'accesso e la fruizione di spazi laboratoriali opportunamente attrezzati, in quanto il tratto distintivo del percorso specialistico è senza dubbio rappresentato dalla possibilità di applicare le conoscenze di base maturate durante la laurea triennale ad attività laboratoriali che potenzino le competenze professionalizzanti. Pertanto, risulta fondamentale prestare una particolare attenzione a tali spazi, potenziandone la qualità e la quantità e dotandoli di attrezzature funzionali e aggiornate.

Infine, permane l'esigenza, durante il biennio, di garantire agli studenti le già sperimentate attività di tutorato, (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Azione n. 8 Corso di Studio in LM-5 e LM-84 Scienze Storiche e della Documentazione Storica

La rappresentanza studentesca ritiene le aule poco adatte allo svolgimento della didattica, e chiede in particolare interventi per il miglioramento della loro capienza, facendo presente anche la necessità di effettuare ristrutturazioni per risolvere il problema della inagibilità delle sedute.

Inoltre, si propone un potenziamento informatico-digitale, come potenziamento della didattica "classica", e, a tale scopo, si dovrebbe dotare ogni aula di un proprio router, in modo da sfruttare al meglio

una connessione Wi-Fi 5 GHz (a elevata velocità), ed eventualmente dotare gli spazi comuni di Wi-Fi

2.4 GHz, sfruttando una vasta area di copertura, e aggiornando anche le postazioni PC, scegliendo dei computer con migliori prestazioni e forniti di Sistema Operativo recente e aggiornato.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del tirocinio, si fa presente la necessità di rendere più chiare le informazioni su di esse, proponendo la divulgazione di un pamphlet illustrativo, o di una guida da inserire nel sito web Uniba, col quale spiegare appunto le specifiche modalità del tirocinio obbligatorio, e riportare i contatti mail dei referenti, e link delle principali strutture.

Per il miglioramento dei sussidi didattici, si propone di rafforzare il servizio di digitalizzazione del materiale presente in catalogo nelle biblioteche (naturalmente nel rispetto dei limiti imposti dalla legge sui Diritti d'Autore).

Azione n. 9 Corso di Studi in LM-14 Filologia Moderna

Si propone di rammodernare e arricchire ulteriormente l'offerta formativa attualmente fornita, accrescere in numero, qualità e varietà i tirocini, tesaurizzare e ottimizzare le capacità informatiche dell'università, mantenere e rispettare i luoghi della didattica, mettendoli, quanto più possibile, al servizio degli utenti tutti.

Azione n. 10 Corso Studi in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'antichità

In merito alla condizione delle aule dell'Ateneo, si auspica una ristrutturazione dei posti a sedere, molto spesso usurati e inagibili. Quanto a quella delle aule del plesso di Santa Teresa dei Maschi, non sempre lo spazio è sufficiente a mantenere la distanza necessaria tra i posti, ma la problematica più evidente per gli studenti risulta essere la mancanza di banchi di studio e di lavoro.

È necessario migliorare, inoltre, le attrezzature informatiche delle aule, quali computer, microfoni e proiettori, anche e soprattutto per ottimizzare i tempi delle lezioni, spesso ridotti a causa del lungo tempo impiegato per la risoluzione dei problemi legati all'utilizzazione di tali strumenti.

Eccellente risulta, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, il patrimonio fisico e digitale delle biblioteche di dipartimento. Ai fini di un investimento utile a potenziare l'attrattività del corso di studi, si propone di istituire un laboratorio di antichistica, per favorire un approccio più diretto allo studio ai testi antichi e alle loro varie edizioni.

Azione n. 11 Corso di Studio in LM-37 Lingue e letterature Moderne

Sarebbe opportuno pulire e/o sanificare le aule e gli spazi comuni più frequentemente; inoltre, sarebbe ragionevole adattare la scelta dell'aula al numero di studenti previsti per l'attività didattica da svolgere. Sarebbe opportuno risolvere i problemi legati all'applicazione utile per prenotarsi alle lezioni; inoltre, sarebbe opportuno ripristinare la piattaforma "e-learning".

Azione n. 12 Corso di Studio in LM-65 Scienze dello Spettacolo

La rappresentanza studentesca rileva semplicemente alcune peculiarità riguardo l'andamento del CdS : aule poco attrezzate per lezioni che usufruiscono di strumenti pratici. È importante evidenziare la qualità audio di molte L.I.M., in quanto risulta scarsa e non permette la trasmissione fluida di film, spettacoli e concerti che adornano temi trattati. Si suggeriscono inoltre, laboratori che non mirino soltanto alla formazione di produzione audiovisiva ma anche relativi all'utilizzo di tecniche teatrali e dunque proiettati sulla scenografia, sulla musica, sull'arte. È importante ai fini di garantire una spinta verso il mondo dello spettacolo a 360°. Si auspica la creazione laboratori concernenti l'ambito musicale, magari quello della musica per film chiamato a una virtuosa interazione con il comparto Cinema e Audiovisivo.

Azione n. 13 Corso di Studi in LM-78 Scienze Filosofiche

Viste le premesse precedenti, la rappresentanza studentesca ritiene opportuno che l'offerta formativa venga ampliata con l'inserimento di altri corsi afferenti alla classe di concorso A-18, Filosofia e Scienze

Umane: ciò permetterebbe agli studenti di avere un'alternativa per l'eventuale futura carriera nell'insegnamento nonché accumulare SSD più mirati, che altrimenti dovrebbero essere accumulati come attività sovranumerarie o con corsi singoli, rallentando le tempistiche per il conseguimento del titolo.

In merito ai programmi dei singoli corsi, la rappresentanza studentesca ritiene opportuno che i docenti adottino testi facilmente reperibili da tutti gli studenti previsti per la frequenza del proprio corso, non solo rendendoli disponibili in biblioteca, i quali restano meramente consultabili.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali previsti dal conseguimento del titolo, si consiglia al CdS di continuare a sviluppare e divulgare tra gli studenti le molteplici alternative per la futura carriera lavorativa, che continua ad essere limitata a quella del mero insegnamento nei licei, nelle biblioteche o eventuale dottorato di ricerca. Si suggeriscono laboratori formativi più trasversali, anche in collaborazione con l'Agenzia per il Placement, per fornire agli studenti valide alternative da prendere in considerazione per il loro futuro e che incentiverebbe il proseguimento della carriera universitaria in questo specifico corso di laurea ed in questo ateneo, preferendolo ad un corso di formazione differente e/o in un ateneo situato in zone settentrionali.

Circa le problematiche evidenziate in riferimento agli studenti portatori di disabilità, si suggerisce di svolgere le ore frontali di lezione, previa segnalazione dello studente intenzionato a frequentarle, per lo meno nella sede centrale dell'Ateneo.

Infine, in riferimento alle problematiche evidenziate precedentemente circa l'inadeguatezza dei banchi e dei supporti per la scrittura, si consiglia l'acquisto di banchi e/o sedie con scrittoio.

Azione n. 14 Corso di Studi in LM-89 Storia dell'arte

Per quanto riguarda la creazione di postazioni informatiche, come già proposto nella relazione dello scorso anno (Relazione annuale 2020), auspicabile sarebbe la costituzione di un laboratorio multimediale dedicato alla Storia dell'Arte, utile al soddisfacimento delle esigenze di catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici e alle attività di archiviazione ed elaborazione di immagini, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e di ricerca.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La SUA-CDS fornisce informazioni chiare, dettagliate, analitiche ed esaustive. Le attività formative programmate risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino (1; 2 conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione; 3; 4; 5 autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento) individuati dai CdS rispetto all'intero percorso e specificati anche nei *Syllabi* dei singoli insegnamenti. Punto di forza risulta l'incremento delle discipline, soprattutto nei corsi di laurea magistrale che associano la didattica frontale a modalità di insegnamento aperte al metodo seminariale e/o laboratoriale (di cui si richiede una più ampia adozione in tutti i Cds) e che, insieme all'elaborazione e la discussione di elaborati scritti, concorre alla maturazione di un approccio metodologico autonomo e consapevole (terzo descrittore di Dublino *making judgment* – autonomia di giudizio) e all'acquisizione/ potenziamento di abilità comunicative. A tale scopo, utili strumenti di supporto si dimostrano i mezzi di comunicazione informatica anche per la corretta presentazione delle competenze acquisite e delle ricerche svolte. La modalità privilegiata di accertamento finale del conseguimento degli obiettivi prefissati e dei risultati di apprendimento attesi risulta, nella quasi totalità degli insegnamenti, l'esame orale sotto forma di colloquio, ma si registra per molte discipline anche la presenza di esoneri parziali e/o prove intermedie *in itinere* (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), secondo quanto espressamente dichiarato nel *Syllabus* in lingua italiana e inglese dedicato ad ogni attività didattica e pubblicato online: tali modalità di accertamento *in itinere* vengono considerate dagli studenti di stimolo all'apprendimento graduale e contemporaneo alla frequenza dei corsi oltre a consentire una più razionale distribuzione dell'impegno di studio, soprattutto per esami considerati particolarmente impegnativi per numero di CFU e mole di conoscenze e competenze richieste. Interessanti spunti di riflessione, nel segno di un ripensamento e, soprattutto di un potenziamento delle azioni migliorative nell'offerta formativa, sono stati rappresentati dalla revisione organizzativa indotta dall'emergenza socio-sanitaria della pandemia da SARS-CoV-2, attraverso l'inedito utilizzo delle tecnologie digitali e telematiche, e dal ricorso alla didattica a distanza come occasione di internazionalizzazione e di scambio con Enti e istituzioni straniere. Si rileva, invece, come elemento di criticità di alcuni CDS, un non adeguato ricorso all'utilizzazione del sito web del Corso come fonte primaria per il reperimento di basilari informazioni di servizio, in particolare per le date degli appelli, programmi d'esame, attività ed eventi utili all'acquisizione di crediti formativi. Si propone, pertanto, la programmazione di specifici incontri tematici sulle modalità di navigazione nel sito web di UniBA e del CdS al fine di sensibilizzare gli studenti, pur nativi digitali, all'impiego autonomo, attivo e sistematico di tale importante strumento informativo in continuo aggiornamento. Adeguate ed efficaci si configurano le modalità di verifica dell'accertamento dei risultati formativi attesi attraverso il gruppo AQ e il Gruppo del Riesame che monitorano l'andamento delle carriere sottolineando le eventuali criticità e le possibili soluzioni. Restano ancora sottostimate le unità CEL (in particolare per spagnolo e inglese) per le esercitazioni di laboratorio di lingua UE, come segnalato dalla Commissione monitoraggio LeLiA nel gennaio 2020 e nelle RCPDS di LeLiA del 2018, 2019 e 2020. Per quanto riguarda le procedure di tirocinio, la situazione è migliorata nel corso dell'ultimo anno anche per i CdS di Lingue grazie al rinnovo dell'Ufficio e al supporto e alla piattaforma P.Or.Ti.Amo. V.A.L.O.R.E. di Ateneo che ha consentito una mappatura più chiara delle attività benché permangano difficoltà soprattutto nella tempistica a causa della gestione della mole di studenti da parte di una sola unità di personale. Per tutti i CDS si propone l'attivazione di nuove forme di tirocinio che possano sfruttare il potenziale offerto dalle tecnologie informatiche anche ipotizzando attività da svolgere a distanza come integrazione di quelle *in loco*. Si auspica, infine, una sempre maggiore attenzione all'orientamento e al job placement per potenziare l'attrattività dei CSD e, in particolare, dei Corsi di Laurea Magistrale.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Le informazioni contenute nella Scheda SUA-CdS del Corso di Scienze dei Beni Culturali (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/48572>) circa i metodi di apprendimento e di verifica dell'acquisizione di conoscenze e abilità da parte degli studenti in relazione all'offerta formativa del CdS risultano ben dettagliate, complete e chiaramente esposte per ciascuna delle aree disciplinari in cui si articola il Corso ("area archeologica", "area storico-artistica", "area archivistico-libraria"). Il ventaglio di attività formative previste, comprendente sia quelle tradizionali (lezioni frontali) sia quelle integrative (lezioni tematiche di docenti ed esperti, visite a siti archeologici, musei, archivi e biblioteche del territorio), laboratoriali e di tirocinio (esperienze dirette su scavi archeologici, presso laboratori di restauro o presso archivi e biblioteche) è giudicato ampio e idoneo al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia per quanto riguarda gli strumenti di conoscenza e analisi critica dei beni culturali (contenuti disciplinari, competenze, metodologie di base) sia relativamente all'applicazione pratica di tali strumenti in funzione dell'inquadramento storico-culturale, della valorizzazione, della gestione e della comunicazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e archivistico-librario nella concreta realtà lavorativa e in prospettiva professionale. Allo stesso modo, il grado di autonomia di giudizio nella raccolta, nella elaborazione e nell'interpretazione critica di dati e fenomeni e nella comunicazione di temi e risultati della ricerca assicurata dalle attività formative previste dal Corso sono considerate soddisfacenti e idonee ad una solida preparazione finale dei laureati, sebbene ulteriormente migliorabili in direzione di una maggiore apertura all'acquisizione di competenze di base tecnico-professionali. Permane il limitato ricorso da parte degli studenti ai servizi di tutorato in varie discipline, che offrono un utilissimo strumento di sostegno all'acquisizione di contenuti e al perfezionamento del metodo di studio, in particolare per gli studenti in possesso di non adeguate conoscenze preliminari nel campo dei Beni Culturali. Sussiste inoltre un ancora non adeguato ricorso all'utilizzazione del sito web del Corso (costantemente aggiornato) come fonte primaria per il reperimento di basilari informazioni di servizio, in particolare per date degli appelli, programmi d'esame, attività ed eventi utili all'acquisizione di crediti formativi.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

Gli obiettivi formativi per il CdS L-5 Filosofia sono individuati in conformità agli indicatori di Dublino. Per quanto riguarda le competenze e le conoscenze da acquisire, la SUA-CDS fornisce indicazioni chiare, dettagliate ed esaustive. Per quanto attiene agli obiettivi, il CdS ha lo scopo di fornire le seguenti competenze:

1. acquisizione di una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico;
2. acquisizione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);
3. sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca;
4. capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici, utilizzabili negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;
5. acquisizione di una solida conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale;
6. acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive;
7. capacità di analisi critica e di intervento consapevole in merito alle problematiche teoriche e applicative dell'etica, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;
8. capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza.

I laureati in Filosofia devono essere in grado di applicare le loro competenze in ambito lavorativo, mostrandosi altresì capaci di favorire le relazioni interculturali, di integrazione. Queste capacità sono

costantemente monitorate nel quadro degli esami di profitto così come pianificati dal regolamento didattico del Corso.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità critiche e dell'autonomia di giudizio, i laureati in Filosofia devono aver sviluppato competenze e autonomia nella capacità di giudizio, devono possedere risorse che permettano loro una consistente abilità critico-valutativa di fronte alle questioni globali emergenti. A tal fine, essi devono dimostrare di possedere la capacità di collegare i temi specifici dell'antropologia filosofica con gli sviluppi delle scienze dell'uomo e dell'ambiente. La valutazione di queste competenze, conseguite attraverso lo studio delle discipline storiche, storico-filosofiche e teoretiche, avviene sotto forma di esame orale, come normalmente previsto dal Regolamento di CdS.

Per quanto riguarda le capacità espressive e argomentative, i laureati in Filosofia devono dimostrare di saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e di possedere una specifica conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale. La valutazione delle competenze avrà luogo attraverso esami orali o specifici esoneri (ove previsti dal Regolamento del CdS).

In riferimento alle capacità di apprendimento, i laureati in Filosofia dovranno possedere competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale, ai sistemi di intelligenza artificiale.

In conclusione, in riferimento agli indicatori come sopra riportati, si rileva quanto segue:

1. le informazioni riportate nella SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete;
2. le attività formative programmate sono coerenti con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2);
3. ottimi si rivelano gli apprendimenti mediamente raggiunti da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);
4. gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate corrispondono ai risultati di apprendimento attesi, fatte salve evidentemente i miglioramenti continuamente auspicati da docenti e studenti.

Corso di Studi in L-10 Lettere

La scheda Sua-CdS presenta informazioni chiare e complete. Le informazioni per i singoli insegnamenti sono esaustive e coerenti. Le conoscenze e le abilità acquisite si verificano attraverso gli esami e sono definite ed illustrate agli studenti, alcuni insegnamenti propongono anche prove parziali o esercitazioni in itinere, pratica che, se estesa, potrebbe supportare meglio lo studente nel suo percorso universitario.

Per quanto riguarda i tirocini, il rinnovo dell'Ufficio a supporto avvenuto l'anno passato e la piattaforma P.Or.Ti.Amo. V.A.L.O.R.E. di Ateneo permettono una mappatura più chiara di tali attività.

Restano ancora sottostimate le unità CEL (in particolare per spagnolo e inglese) per le esercitazioni di laboratorio di lingua UE, come segnalato dalla Commissione monitoraggio LeLiA nel gennaio 2020 e nelle relazioni della CP del 2018 e del 2019.

Corso di Studio in L-11 Lingue, Culture e Letterature moderne

Le informazioni riportate nella SUA-CdS disegnano un profilo del corso coerente con la sua identità linguistica, letteraria e culturale. Le risorse e gli obiettivi sono presentati in maniera fondamentale chiara ed articolata. In funzione della piena attuazione delle finalità del corso, i sillabi per ogni disciplina (in italiano e in inglese) si rivelano utile dispositivo per rendere visibile il progetto formativo e monitorare la sostenibilità delle strategie di apprendimento a condizione che si acquisisca piena consapevolezza delle potenzialità di questo strumento operativo, in grado di esplicitare le competenze e

le conoscenze di base richieste, le modalità di erogazione del corso nonché quelle di verifica e di valutazione dei risultati raggiunti. In riferimento al punto di criticità più evidente, legato alle conoscenze preliminari, si ribadisce quanto riportato nelle relazioni del 2019 e del 2020, ovvero la necessità di un coordinamento fra le attività di orientamento finalizzato e le varie forme di attività di supporto e di tutorato. Si riafferma anche l'opportunità di potenziare l'internazionalizzazione, non solo attraverso l'Erasmus, ma anche con l'istituzione dei doppi titoli con Università straniere.

Corso di Studi in L- 12 Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione internazionale

Il percorso formativo, con le conoscenze e capacità da acquisire, è adeguatamente descritto nei riquadri pertinenti della scheda SUA e nei *syllabi* degli insegnamenti. A più riprese, nei quadri A4.a, A4.b, A4.c della SUA, è ribadita la centralità delle competenze linguistiche che il laureato deve acquisire. Tuttavia, la strutturazione degli insegnamenti linguistici come è descritta nei *syllabi*, non consente di valutare in che misura questi obiettivi formativi vengano realizzati. Manca un riferimento chiaro e inequivocabile per tutti i corsi di lingua e traduzione al monte ore dedicato ad esercitazioni condotte da lettori, o collaboratori linguistici, o esercitatori, che, come è noto, costituiscono un segmento fondamentale nel processo di apprendimento linguistico. Il rapporto tra il numero complessivo di studenti iscritti per lingua (per anno) e le articolazioni del corso di quel dato anno permettono di capire che le classi sono notevolmente numerose, cosa che non agevola il processo di apprendimento linguistico.

Altro obiettivo rilevante indicato dalla scheda SUA è l'acquisizione di una solida preparazione nella cultura del paese/paesi della lingua di studio. I *syllabi* degli insegnamenti corrispondenti sono dettagliati, tuttavia un solo insegnamento semestrale di 6 cfu previsto per il perseguimento di tali obiettivi si rivela non sufficiente. Così come non è sufficientemente corroborata l'acquisizione di nozioni e competenze nella storia dei paesi delle lingue di studio, quanto meno di quelli di fatto considerati liminali nei programmi scolastici di studio e nella manualistica (paesi di lingua araba o di lingua russa), e per i quali gli studenti non hanno neppure un bagaglio pregresso a cui rifarsi.

Corso di Studio in L-42 Storia e Scienze Sociali

La scheda SUA del CdS in Storia e Scienze sociali illustra con grande chiarezza gli obiettivi specifici del corso che si propone di offrire competenze nel campo sia delle discipline storiche e filosofiche sia delle scienze sociali e umane, competenze utili per svolgere attività lavorative tanto nella Pubblica Amministrazione quanto nel settore privato. Chiarisce parimenti l'iter formativo del CdS, organizzato in un unico *curriculum* e volto a fornire in primo luogo una solida preparazione di base negli ambiti disciplinari sopradetti, senza escludere approfondimenti di aspetti particolarmente rilevanti sul piano metodologico e/o tematico. Alcuni insegnamenti, come quelli di Letteratura italiana, Letteratura latina, Linguistica rispondono, oltre che a obiettivi culturali e di integrazione delle conoscenze degli studenti, al fine pratico di conseguire i CFU richiesti per accedere all'insegnamento degli istituti secondari di primo grado. Sono, inoltre, previsti due laboratori di lingue straniere e una prova finale consistente in un elaborato scritto su temi legati agli insegnamenti seguiti nel triennio di studi. In ottemperanza ai Descrittori di Dublino, la scheda SUA-CdS illustra le conoscenze e le capacità di comprensione che lo studente deve conseguire nelle differenti aree di apprendimento attraverso la partecipazione a lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini e attraverso lo studio individuale. L'esame orale resta la modalità più diffusa di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti, a volte preceduto da uno o più esoneri anche in forma scritta. Modalità più dirette di confronto tra docente e studenti, se pure assai auspicabili, sono ostacolate, specie per alcune discipline, dal cospicuo numero di frequentanti. Sempre in base ai Descrittori di Dublino, i laureati del CdS in Storia e Scienze sociali maturano, durante il percorso di studi, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento e sono, pertanto, in grado di affrontare la complessità dei livelli successivi di studio o di entrare con adeguate competenze nel mondo del lavoro. Le schede dei singoli insegnamenti erogati dal CdS sono state compilate tenendo conto dei Descrittori di Dublino e prevalentemente indicano modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici grazie ai quali i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Le attività programmate risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli complessivi dichiarati nella SUA-CdS. L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento

delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, è soddisfacente. Altrettanto chiaramente indicate sono le modalità di accertamento e verifica delle conoscenze e competenze preliminari degli studenti che si iscrivono al Cds in Storia e Scienze Sociali.

Il Corso di laurea organizza ogni anno per gli studenti immatricolati una o più prove scritte (TSE) consistenti in un questionario a risposta multipla e/o aperta, finalizzate a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da colmare entro lo stesso anno accademico (il primo di corso degli studenti immatricolati). La prova è obbligatoria per tutti gli studenti immatricolati. La prova è finalizzata ad accertare: la capacità di comprendere e interpretare testi e documenti, di orientarsi fra le epoche storiche, nonché il possesso di conoscenze di base in ambito storico e il livello di cultura generale; essa si ritiene superata con un punteggio non inferiore al 50% delle risposte. Coloro che non raggiungano il punteggio minimo, dovranno, entro il primo anno di corso, sostenere obbligatoriamente, riportando valutazione positiva, almeno due esami (previsti dal piano di studi) fra: Storia greca L-ANT/02 (9 CFU) Storia romana L-ANT/03 (9 CFU) Storia medievale M-STO/01 (9 CFU) Storia economica e sociale del medioevo M-STO/01 (6 CFU). In alternativa, il Corso di studio può valutare l'opportunità di attivare un corso integrativo di recupero, con il supporto dei tutors, che si concluderà con una prova finale di verifica. L'iscrizione al secondo anno di corso è subordinata all'assolvimento degli OFA.

Corso di studi in LM-2 Archeologia

A seguito della considerazione di quanto pubblicato nella SUA-CdS ~ SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1 e B6, C1 e C2, si rileva che le informazioni ivi presenti sono nell'insieme chiare: al 30 novembre 2021, dettagliate e articolate, anche se si è ravvisato forse un certo ottimismo nella valutazione del peso dei saperi acquisiti nel triennio precedente, dal momento che uno degli elementi di costante criticità segnalati dagli studenti ('Qn' 1) è proprio al proposito delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame: il livello di soddisfazione espresso a questo proposito è costantemente tra i valori più bassi (% Sod: 84,8). Nel quadro A4.b si dichiara inoltre che le attività formative sono "completamente orientate nella modalità di tipo seminariale e/o tutoriale", ma ciò non si evince chiaramente da quanto leggibile nelle descrizioni delle singole materie. In particolare, in relazione a questo ultimo proposito, sarebbe auspicabile che i link indicati non rimandassero genericamente alla pagina comune del CdLM in Archeologia (<https://www.uniba.it/corsi/archeologia>), ma piuttosto proprio alle pagine descrittive delle singole discipline (ad esempio <https://www.uniba.it/corsi/archeologia/attivita-formative/insegnamenti-1/NUZZOARCHEOLOGICRISTIANA.pdf>), nelle quali si può ravvisare, nel complesso, la considerazione sistematica dei Descrittori di Dublino nonché la generale coerenza fra gli obiettivi individuati e le attività formative.

Si rileva che alcuni elementi, pur evocati nella SUA (nello specifico, nel quadro A4.c), non trovano sempre riscontro alla verifica sulle pagine delle varie discipline, quali ad esempio la sistematica articolazione dei singoli corsi su problematiche comuni; o anche il ricorso a "relazioni scritte" e "presentazioni orali in contesti seminariali". Questi elementi non sempre risultano dichiarati se non per poche materie. Infine, incidentalmente, si segnala che i link pubblicati nel quadro B6 della SUA non risultano funzionanti (data di consultazione: 30.11.2021).

Corso di Studio in LM-5 e LM-84 Scienze Storiche e della Documentazione Storica

La scheda SUA-CdS riporta in maniera chiara, dettagliata e completa le informazioni sugli obiettivi formativi specifici sia in relazione al Corso LM-5 (Beni Archivistici e Librari) che al Corso LM-84 (Scienze Storiche), sui risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino.

Col conseguimento di un'approfondita e dettagliata conoscenza critica dell'ampio ventaglio di ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo specifico per ognuno dei Corsi che formano l'Interclasse di Scienze Storiche e della Documentazione Storica, i laureati magistrali devono saper applicare a livello specialistico, autonomamente e criticamente, le conoscenze acquisite, dimostrando un'autonoma capacità di giudizio fondata (LM-84) sulla conoscenza critica della letteratura storiografica e scientifica

di riferimento, sulla conoscenza delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti, delle teorie fondamentali e metodologie applicate nella scienza storica, dal punto di vista istituzionale, socio-economico, politica, ideologico, culturale, religioso e di genere. In particolare i laureati in LM-5 dovranno aver acquisito una approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche archivistico-documentaria e paleografico-libraria, attraverso lo studio integrale dei libri, manoscritti e a stampa, e dei documenti come vettori e fattori di culture, ideologie, tecniche costruttive, scelte politiche, dinamiche giuridiche ed economiche, oltreché padronanza sul piano operativo della gestione di archivi e biblioteche, anche conoscenza delle legislazione in materia di tutela e conservazione dei beni culturali.

Fondamentale ancora, per tutti i laureati nel Corso di Studio in Scienze Storiche e della Documentazione Storica, è inoltre la dimostrazione della capacità di utilizzazione delle conoscenze acquisite, sul piano etico, e sociale e culturale, nell'espletamento delle attività loro affidate. La verifica dell'autonomia di giudizio avviene in particolare attraverso esercitazioni, seminari, esperienze di tirocinio, preparazione di elaborati, progetti individuali e/o di gruppo, e attraverso l'attività svolta per la preparazione della prova finale. Parallelamente i laureati devono dimostrare di aver acquisito le abilità necessarie per un'efficace e corretta comunicazione, orale e scritta, delle conoscenze acquisite, in considerazione del livello culturale e comunicativo degli interlocutori con i quali interagiranno in ambito lavorativo (insegnamento, attività archivistiche, museali, ecc.). Seminari, laboratori, esercitazioni sono occasione di sviluppo delle abilità comunicative e sono verificate in occasione di ogni prova. A tale scopo utili strumenti di supporto si dimostrano i mezzi di comunicazione informatica anche per la corretta presentazione delle competenze acquisite e delle ricerche svolte: i laureati giungono a possedere abilità informatiche e la capacità di usare le tecniche e i linguaggi specifici delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per elaborare, catalogare, rendere fruibili fonti, metadati, risultati della ricerca scientifica rilevanti per le discipline studiate. Tali abilità acquisite permettono di procedere in percorsi specialistici di formazione e di ricerca postuniversitarie (dottorato, masters, ecc.)

L'articolazione dell'iter formativo, pertanto, favorendo una crescita armonica delle conoscenze, conduce ad una costante promozione dell'autonomia di giudizio e del senso critico degli studenti e all'uso consapevole e maturo degli strumenti e delle metodologie della comunicazione scientifica.

Il grado elevato di soddisfazione dei laureati e il numero incoraggiante di quanti fra loro si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Laurea, secondo i dati di Almalaurea, dimostrano la positività dei risultati di apprendimento attesi.

Corso di Studio in LM-14 Filologia moderna

La SUA descrive il CdS in modo chiaro e dettagliato evidenziando la coerenza tra le attività formative e i risultati di apprendimento attesi secondo lo schema dei Descrittori di Dublino (1 e 2). Indica i singoli insegnamenti presentandone gli obiettivi coerenti con l'attività formativa erogata che consente ai laureati di raggiungere capacità di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5) declinate sulle specificità del CdS. Le modalità di verifica individuate dal CdS si dimostrano efficaci nell'accertamento dei risultati formativi attesi. Attraverso il gruppo AQ e il Riesame il CdS monitora l'andamento delle carriere sottolineando le eventuali criticità e le possibili soluzioni.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Chiare, dettagliate ed esaustive risultano le informazioni riportate nella Sua-Cds 2020/2021, da cui emerge la coerenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi, specificati anche nei *Syllabi* dei singoli insegnamenti: acquisizione di una preparazione approfondita nel settore della filologia, delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina e della storia antica; possesso di solide competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti; padronanza nell'utilizzazione dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Soddisfacente, nel complesso, l'analisi docimologica delle modalità di accertamento dei risultati. Particolarmente apprezzata dagli studenti risulta la presenza di esoneri parziali e/ prove intermedie in

itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura, saggi di commento ai testi), secondo quanto espressamente dichiarato nel *Syllabus* dedicato ad ogni attività didattica e pubblicato online: tali modalità di accertamento *in itinere* vengono considerate dagli studenti di stimolo all'apprendimento graduale e parallelo alla frequenza dei corsi, oltre a consentire una più razionale distribuzione dell'impegno di studio, soprattutto per esami considerati particolarmente impegnativi per numero di CFU e mole di conoscenze e competenze richieste, concorrendo al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - Descrittori di Dublino 1 e 2) verificati in sede di accertamento finale. Altrettanto efficace ai fini della maturazione e del potenziamento di una matura e autonoma metodologia di applicazione delle conoscenze e delle competenze (Descrittori di Dublino 3, 4, e 5) ad ambiti disciplinari che concorrono alla formazione dello specifico profilo previsto da questo CDS, si configura l'arricchimento delle lezioni frontali con approcci seminariali, e/o laboratoriali che, anche attraverso l'elaborazione e la discussione di saggi scritti di analisi e commento delle fonti, concorrono alla maturazione di un approccio metodologico autonomo e consapevole. Queste modalità avviano lo studente della Magistrale alla prova finale per il conseguimento del titolo, che richiede la produzione di un elaborato oggetto di valutazione sulla base dei criteri di originalità, correttezza metodologica, chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, interdisciplinarietà. Anche la conoscenza approfondita di una lingua o più lingue dell'Unione Europea potenziata dalla presenza nell'offerta formativa di LM 15 di Laboratori di Lingua straniera, offre un valido sussidio per la lettura e il vaglio della bibliografia ai fini dell'elaborazione della Tesi di laurea e di partecipazione al progetto della Global Thesis. Il grado elevato di soddisfazione dei laureati e il numero incoraggiante di quanti fra loro si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Laurea, secondo i dati registrati nella SMA e quelli summenzionati di Almalaurea, dimostrano la positività dei risultati di apprendimento attesi.

Corso di Studio in LM-37 Lingue e Letterature moderne

Nel complesso i metodi e i criteri di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite sono validi in rapporto agli obiettivi di apprendimento stabiliti dal corso di laurea. Il 66,7% degli studenti del corso di laurea LM37 ritiene adeguato il carico didattico in rapporto alla durata del corso di studio, il 16,7 più sì che no, l'11,1 più no che sì e solo il 5,6 si è espresso in modo decisamente negativo. Il 66,7% degli studenti ha ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) decisamente soddisfacente e ritiene che le modalità di esame siano state stabilite e gestite in modo chiaro. Si equivalgono invece (16%) coloro che ritengono l'organizzazione più o meno positiva per il 50% degli esami sostenuti. È importante migliorare tale aspetto. Una adeguata organizzazione favorisce la percezione di validità e adeguatezza degli strumenti valutativi. Sarebbe certamente utile, tuttavia, un'analisi della coerenza tra i sillabi dei programmi dei singoli corsi e gli obiettivi formativi generali del corso di laurea. Oltre alla coerenza dei contenuti il percorso formativo del corso di studi magistrale dovrebbe articolarsi in una pluralità di esperienze didattiche, laboratori, attività seminariali, esperienze pratiche, ad esempio nelle tecniche traduttive. Ciò dovrebbe condurre ad un sistema di valutazione maggiormente articolato, non riducibile al consueto colloquio orale. Permane negli studenti, anche di corsi di laurea magistrali, una certa avversione a sostenere gli esami attraverso una prova scritta piuttosto che orale. Tuttavia, il mondo accademico internazionale si è da tempo dotato di strumenti valutativi basati su prove che utilizzano il codice scritto. La coerenza delle schede dei programmi e dei sillabi, la loro chiarezza e reperibilità, ormai raggiunte, dovrebbero condurre ad una riflessione collettiva all'interno del corso di laurea sull'adeguatezza dei metodi di accertamento in funzione dei comuni obiettivi formativi del corso di laurea.

Corso di Studio in LM 65 Scienze dello Spettacolo

L'imminente creazione di un DAMS triennale e la conseguente ridefinizione della laurea specialistica LM65 rappresentano una risoluzione netta alle criticità riscontrate nello scorso anno relative alle ripetizioni di testi in bibliografia fra corsi affini e soprattutto fra triennale e magistrale. Rimane un punto di forza del CdS l'offerta ampia di attività integrative specialistiche (seminari, conferenze, laboratori, incontri con le compagnie teatrali, visite di spazi dello spettacolo) che ampliano gli orizzonti delle

conoscenze e costituiscono un valido momento di raffronto con il mondo del lavoro.

Corso di Studio in LM- 78 Scienze Filosofiche

Il quadro A4a della scheda SUA CdS sua descrive in modo chiaro e completo gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo del corso LM-78. I quadri A4b e c della SUA CdS forniscono in modo chiaro la descrizione dei risultati di apprendimento attesi in relazione ai descrittori di Dublino. Il regolamento didattico del corso LM-78, riportato nel quadro B1a della SUA CdS, fornisce informazioni chiare e dettagliate circa le finalità, gli obiettivi specifici del percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi descritti secondo i descrittori di Dublino.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti, resi più chiari e descritti attraverso i descrittori di Dublino nel nuovo modello del Syllabus, valido dal 2018-19, sono perfettamente corrispondenti ai risultati di apprendimento attesi. Il nuovo piano di studi, partito nell'A.a. 2018-19, sembra perfettamente adeguato a sviluppare negli studenti un atteggiamento critico nella conoscenza della realtà e dei fenomeni sociali dal punto di vista logico, epistemologico, metafisico, morale, etico-pratico, per permettere loro di acquisire una conoscenza adeguata e aggiornata dei temi e delle questioni principali del dibattito filosofico attuale.

Corso di Studio in LM-89 Storia dell'Arte

Gli obiettivi formativi specifici del corso appaiono ben chiari ed esplicitati nella SUA e nel Regolamento Didattico del Corso; i Sillabi dei singoli insegnamenti rispondono a tale orientamento presentando con chiarezza le modalità per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per valutare i metodi di accertamento delle conoscenze ci si può riferire sia agli esiti della valutazione della didattica con le opinioni degli studenti in cui si evidenzia una percentuale positiva di soddisfatti (89,1%) per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame sia per quanto riguarda le percentuali indicate nella Scheda del Corso di Studio del 02/10/2021 in cui sono posti a confronto i dati dall'anno 2016 al 2019 e, per quanto riguarda il rilevamento di dati provenienti dai laureati, anche per l'anno 2020. In particolare va rilevato il miglioramento nelle percentuali (2019 79,2%, 2018 64,7%) degli studenti che proseguono nel II anno di corso nello stesso studio sia avendo acquisito almeno 20 CFU e almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15/iC15BIS) e nei dati (2019 37,5%, 2018 35,3%) relativi alla percentuale che prosegue al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei cfu previsti al I anno. In miglioramento anche la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) 84, 8% degli studenti nel 2019 rispetto al 75,0% dell'anno precedente. Inoltre, per quanto riguarda l'analisi effettuata dal Gruppo del Riesame, emerge l'intenzione già perseguita nell'anno di riferimento, di continuare l'attività di verifica della coerenza dei programmi di studio con il relativo numero di CFU oltre a incentivare gli incontri in modo da fornire agli studenti maggiori indicazioni e informazioni al fine del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Corso di Studio in LM-94 Traduzione Specialistica

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti si avvalgono di prove di simulazione in itinere e di prove finali, scritte e orali. I risultati di apprendimento in relazione alle competenze di riferimento rispecchiano generalmente i risultati attesi.

Purtroppo alcuni dati sulla regolarità degli studi di AlmaLaurea e University non sembrano del tutto coerenti. Per AlmaLaurea, se si considerano tutti gli iscritti (in anni recenti e in anni meno recenti) dal 2019 al 2020 la percentuale di studenti che si laureano entro la durata legale passa dal 44,6% al 43,2%, facendo segnare un - 1,4% (scarto pari a - 0,1% se si considerano solamente gli iscritti in anni recenti). Sempre per AlmaLaurea c'è una riduzione, sia pur minima, della durata degli studi che passa da 3,1 anni del 2019 (2,6 considerando gli iscritti in anni recenti) a 3,0 anni nel 2020 (2,5 se si considerano gli iscritti in anni recenti). Dunque, sintetizzando, la percentuale di coloro che si laureano in corso si ridurrebbe nel passaggio dal 2019 al 2020 e nello stesso periodo si ridurrebbe la durata degli studi. Per University è in aumento la percentuale di coloro che si laureano in corso nel 2020.

Se le osservazioni suesposte fossero corrette, sarebbe opportuna una verifica della correttezza dei dati

QUADRO C (segue)

PROPOSTE

Azione n.1 Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Si ritiene opportuno continuare a perseguire il soddisfacente livello di allineamento raggiunto tra gli obiettivi generali del CdS e quelli delle singole discipline attraverso costanti attività di monitoraggio dei programmi di insegnamento, con particolare attenzione alla verifica della congruità tra CFU e consistenza dei materiali didattici. Si ritiene inoltre che, accanto al potenziamento delle attività laboratoriali e pratiche guidate, sia opportuno continuare ad utilizzare le opportunità offerte dall'impiego della modalità a distanza per fornire ulteriori contributi integrativi all'apprendimento di contenuti e all'acquisizione delle capacità di comprensione e analisi critica tramite incontri, seminari e/o lezioni con qualificati docenti ed esperti (italiani e stranieri) nel campo dei beni culturali. Allo stesso modo, andrà maggiormente curata la programmazione di specifici incontri tematici sulle modalità di navigazione nel sito web di UniBA e del CdS al fine di sensibilizzare gli studenti, pur nativi digitali, all'impiego autonomo, attivo e sistematico di tale importante strumento informativo in continuo aggiornamento.

Azione n. 2 Corso di Studio in L-5 Filosofia

La specializzazione dei saperi contemporanei si basa sull'uso di lessici specialistici di disciplina. Nonostante lo sforzo messo in campo dai docenti afferenti al CdS, al fine di potenziare le abilità argomentative degli studenti e le competenze strettamente lessicali, appare ancora necessario investire molte energie didattiche. Una proposta potrebbe consistere nel proporre agli studenti dei moduli di insegnamento basati sull'approfondimento del lessico essenziale delle discipline. Un approccio di questo tipo doterebbe gli studenti di quei prerequisiti di cui loro stessi denunciano la parziale mancanza e, dall'altro, permetterebbe ai docenti di elaborare liberamente programmi anche più complessi nella certezza che gli studenti posseggano i requisiti necessari per conseguire il successo formativo

Azione n. 3 Corso di Studio in L-10 Lettere

Restano ancora sottostimate le unità CEL (in particolare per spagnolo e inglese) per le esercitazioni di laboratorio di lingua UE, come segnalato dalla Commissione monitoraggio LeLiA nel gennaio 2020 e nelle relazioni della CP del 2018 e del 2019.

Azione n. 4 Corso di Studio in L-11 Lingue Culture e Letterature Moderne

Coordinamento attività di orientamento finalizzato

Si ribadisce l'opportunità di un migliore e fattivo coordinamento delle diverse attività di orientamento, di supporto e di tutorato.

Lettori

In relazione alle specificità formative del CdS all'interno dell'offerta didattica del Dipartimento, si segnala la necessità del potenziamento dell'attività di lettorato come supporto fondamentale per gli insegnamenti linguistici. Infatti, come emerso anche dalla relazione di una commissione di monitoraggio nominata nel novembre 2019, il numero dei CEL risulta inadeguato, soprattutto per lingue come l'inglese e lo spagnolo. Va segnalato che il Dipartimento Lelia si è variamente adoperato per cercare una soluzione, non solo sollecitando anche formalmente presso l'amministrazione la messa a bando di nuovi posti di lettorato, ma anche con provvedimenti 'tampone' (ore di didattica integrativa per le lingue straniere).

Azione n. 5 Corso di Studio in L-12 Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale

1. Avviare un confronto nell'ambito del cds sulla questione di una rimodulazione, ai fini di un incremento, degli insegnamenti di lingue e corrispondenti letterature/culture.
2. Censire le convenzioni di tirocinio e potenziare quelle con enti che più specificamente rientrino nel progetto formativo proposto dal CDS.

Azione n. 6 Corso di Studio in L42 – Storia e Scienze Sociali

In linea con le attuali strategie in materia di orientamento in itinere, occorrerebbe prevedere:

- I) rafforzamento del tutoraggio, volto a orientare e supportare gli studenti nell'arco dell'intero CdS, per renderli concretamente partecipi del processo formativo, potenziando la loro capacità di superare gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, senza escludere l'adozione di iniziative calibrate sull'esigenza di particolari necessità individuali;
- II) predisposizione di azioni finalizzate a garantire la personalizzazione del piano di studi;
- III) elaborazione e attuazione di azioni tese all'acquisizione di un corretto e personalizzato metodo di studio, così come di
- IV) azioni mirate ad agevolare lo studio individuale, rendendo disponibili servizi e risorse di approfondimento;
- V) attivazione di strumenti di supporto agli studenti, per il superamento di prove d'esame di più elevata complessità.
- VI) monitorare l'eventuale miglioramento dei percorsi di studi degli studenti del corso, in termini sia di maggiore coerenza percepita dagli studenti tra le conoscenze possedute e quelle necessarie per affrontare il corso di laurea (che si attestano sul valore dell'85,1% in aumento rispetto agli anni precedenti), sia di riduzione del numero di "fuori corso", connesso alle innovazioni introdotte nel processo di rilevamento delle competenze in ingresso, e ai percorsi degli OFA.

Azione n. 7 Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Alla luce di quanto peraltro dichiarato espressamente nella SUA (A4.a) sulla "formazione della figura professionale dell'archeologo in quanto storico e non mero tecnico dell'indagine stratigrafica", nonché alla luce del dato costantemente negativo segnalato dagli studenti sulle conoscenze possedute, è evidente che è necessaria una formulazione più mirata e più incisiva delle competenze per l'accesso alla CdLM in Archeologia, in particolare sul versante dei saperi storici e delle lingue antiche, anche incentivando l'accesso degli studenti di archeologia ai Laboratori di base di latino e auspicabilmente anche di greco, se presenti nell'offerta formativa generale. Del resto, in tal modo si andrebbe nella direzione di un più pieno rispetto di quanto espressamente dichiarato nella SUA (A2.a) laddove, a proposito delle competenze associate alla funzione dell'Archeologo, si dichiara che tale figura professionale possiede tra le altre "una buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale del passato;" nonché una "conoscenza degli strumenti utili alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici, ovvero *di una o più lingue antiche* [il corsivo è di chi scrive] e di due o più lingue dell'UE".

Si rende, quindi, opportuna e necessaria una maggiore coerenza tra quanto evocato nei quadri della SUA descrittivi del CdLM e la realtà effettiva: in questo senso, sarebbe auspicabile una riconsiderazione in sede di CdS di una effettiva sinergia tra le singole discipline nonché di una adozione molto più ampia nei singoli corsi della "modalità seminariale" più volte evocata nella SUA come elemento di forte caratterizzazione del CdLM in Archeologia. Tale elemento, inoltre, deve

essere presentato con evidenza nelle pagine web relative alle discipline del CdLM. Infine, allo scopo di ridurre l'altro elemento di insoddisfazione - inoltre crescente nel corso degli anni - in merito alla disproporzione tra carico didattico e crediti assegnati ('Qn' 2: 10,5% di insoddisfatti 2019-2020), si suggerisce di assumere più largamente tra le prassi di valutazione le prove intermedie (esoneri): queste sicuramente distribuiscono nel corso del semestre il carico di lavoro degli studenti e ne facilita il lavoro per superare gli esami finali nei tempi previsti. Si auspica che il CdS ne verifichi l'attuazione in modo continuativo.

Azione n. 8 Corso di Studio in LM-5 e LM-84 Scienze Storiche e della documentazione storica

In considerazione di quanto analizzato e da quanto si evince dalle operazioni svolte dal Gruppo di Riesame, si propone di continuare a potenziare il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso seminari organizzati dai docenti con studiosi ed esperti dei differenti ambiti disciplinari, anche attraverso il rafforzamento degli strumenti della comunicazione telematica, che rende possibile una fruizione realizzabile con evidente risparmio di risorse per l'organizzazione di tali eventi. Auspicabile appare inoltre il rafforzamento dell'attività tutoriale, e in questa prospettiva, si propone di incentivare e curare maggiormente, attraverso la stesura di relazioni, le competenze di elaborazione scritta da parte degli studenti. Una maggiore attenzione all'orientamento e al job placement, che già si sta prestando, potrà consentire una maggiore attrattività del Corso. In particolare un incentivo positivo in questo senso viene dal dato dell'occupabilità dei laureati che nel 2020 come nel 2019 si attesta intorno al 40-50%, mostra un netto miglioramento rispetto ai dati degli anni precedenti. Ulteriori riflessioni e verifiche sono in atto nell'Interclasse per monitorare e intervenire sulle criticità, anche con un ripensamento di riprogettazione del CdS e in quella dei Corsi che la compongono, attraverso l'ampliamento dell'offerta didattica e una maggiore caratterizzazione dei Corsi, già in attuazione

Azione n. 9 Corso di Studio in LM-14 Filologia Moderna

Nell'elenco delle attività formative del CdS si potrebbe aggiungere ai singoli insegnamenti non l'url generico al CdS ma il link al *Syllabus* della disciplina.

Azione n. 10- Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Alla luce dei soddisfacenti risultati emersi dalla SMA 2020/2021 e dai questionari sull'opinione degli studenti, si propone di continuare a incentivare, ove l'insegnamento lo possa prevedere, il ricorso a prove parziali e/o intermedie e ad integrare la lezione frontale con modalità didattiche seminariali e laboratoriali. Altrettanto efficace ai fini formativi e, in particolare, per migliorare le competenze di elaborazione scritta e maturare un approccio metodologico autonomo e critico, si configura il ricorso all'elaborazione e discussione da parte degli studenti, di relazioni, elaborati scritti e saggi di traduzione e commento delle fonti. Un ulteriore, significativo apporto al processo di acquisizione/potenziamento di un approccio critico, può provenire dalla tesaurizzazione dell'esperienza maturata durante l'emergenza socio-sanitaria della pandemia da SARS-COV-2, attraverso la programmazione in modalità telematica di seminari e giornate di studio con il coinvolgimento di studiosi provenienti da altre Università italiane e straniere. Si propone, altresì, di continuare a riservare attenzione all'orientamento e al job placement.

Azione n. 11 Corso di Studio LM-37 Lingue e letterature moderne

Oltre alla coerenza dei contenuti il percorso formativo del corso di studi magistrale dovrebbe articolarsi in una pluralità di esperienze didattiche, laboratori, attività seminariali, esperienze pratiche, ad esempio nelle tecniche traduttive. Ciò dovrebbe condurre ad un sistema di valutazione maggiormente articolato, non riducibile al consueto colloquio orale. Permane negli studenti, anche di corsi di laurea magistrali, una certa avversione a sostenere gli esami attraverso una prova scritta piuttosto che orale. Tuttavia, il mondo accademico internazionale si è da tempo dotato di strumenti valutativi basati su prove che utilizzano il codice scritto. La coerenza delle schede dei programmi e dei sillabi, la loro chiarezza e

reperibilità, ormai raggiunte, dovrebbero condurre ad una riflessione collettiva all'interno del corso di laurea sull'adeguatezza dei metodi di accertamento in funzione dei comuni obiettivi formativi del corso di laurea.

Azione n.12 Corso di Studio in LM-65 Scienze dello Spettacolo

Si propone l'inserimento di una prova (test a domande multiple) che possa accertare le conoscenze musicali acquisite dagli studenti durante ciascuno dei due anni di corso.

Azione n. 13 Corso di Studio in LM -78 Scienze Filosofiche

Continuare a monitorare la efficacia delle modifiche apportate a partire dall'a.a.2018-19 al piano di studi della magistrale LM-78, anche tramite la consultazione delle parti sociali e degli attori territoriali.

Azione n. 14 Corso di Studio in LM- 89 Storia dell'arte

In risposta alla preoccupazione già espressa nella relazione dell'anno precedente si propone di attivare nuove convenzioni Erasmus, ma anche nuove forme di tirocinio che possano sfruttare il potenziale offerto dalle tecnologie informatiche anche ipotizzando attività da svolgere a distanza come integrazione dell'attività da svolgere in loco.

Azione n.15 Corso di Studio in LM-94 Traduzione Specialistica

È consigliabile un'attività di verifica della coerenza dei programmi delle singole discipline con gli obiettivi formativi del CdS, tanto per una completezza di abilità e saperi quanto per evitare inutili ridondanze.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (che deve riferirsi alla versione di tale documento validata per il 2018) e la Scheda di Monitoraggio annuale 2021 (indicatori relativi al 2 ottobre 2021), rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze positive e le criticità dei CdS, evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto. Gli ultimi dati disponibili (2.10.2021) rilevano la situazione all'interno di un periodo fortemente condizionato dalla pandemia da COVID 19 che riguarda il secondo semestre dell'anno accademico 2019-20 e l'intero anno accademico 2020-21. I dati vanno dunque rapportati a questa situazione particolare e andranno monitorati nei prossimi anni. Persistono elementi di positività accanto ad alcune criticità già analizzate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione. Sul versante ormai cronico della mancata internazionalizzazione, va detto che, in primo luogo, bisogna migliorare la formazione sul piano delle competenze linguistiche dal momento che esse non sembrano ancora percepite da molti studenti come irrinunciabili per una formazione di livello universitario. Significativo è lo sforzo messo in campo per migliorare e potenziare, in particolare, il tutorato *in itinere* incrementando l'organizzazione di incontri informativi sul funzionamento dei programmi di mobilità (Erasmus, Global Thesis borse di studio, stages e convenzioni con enti ed istituzioni straniere) e le relative informazioni sulle procedure burocratiche ad esse collegate. Risultati verificabili in riferimento all'incremento dei CFU relativi allo studio della lingua straniera e al miglioramento delle abilità linguistiche degli studenti sono stati prodotti dalla collaborazione dei CDS con il Centro Linguistico di Ateneo (si propone di valutare la possibilità di sostenere anche economicamente gli studenti che si iscrivono a tali attività). In generale, si rileva la necessità di rafforzare il dialogo con gli studenti al fine del rilevamento in tempo reale delle criticità; di

incrementare le già presenti attività di verifica della coerenza tra programmi d'esame e CFU; di potenziare le attività di tutorato e di supporto didattico agli studenti anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e l'incentivazione di forme di tutorato *on demand*; di pianificare incontri informativi specifici sulla programmazione dei periodi di studio all'estero e sulla preparazione della tesi di laurea; di intensificare le attività di informazione sull'impiego delle risorse bibliografiche elettroniche utili allo studio e alla ricerca; di incrementare l'impiego degli strumenti da remoto per favorire le possibilità di partecipazione a seminari con docenti ed esperti esterni. Altrettanto utile per aumentare l'attrattività dei CDS appare l'incremento delle iniziative legate al *job placement* attraverso la sinergia con le parti sociali.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

L'ultimo Rapporto di Riesame ciclico disponibile (2018: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/SchedaRCRCDSL12018.pdf>) e l'ultima Scheda di Monitoraggio annuale fornita dalla Coordinatrice del CdS (datata al 2 ottobre 2021) rilevano ed illustrano in modo analitico, sistematico e completo tendenze positive e criticità del CdS evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio. Tra le linee di positività emergono in particolare l'incremento percentuale degli iscritti provenienti da altre regioni (iC03) e delle ore di docenza erogate da docenti assunti a t.i. (iC19); per quanto riguarda l'andamento del percorso, l'aumento della percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13), della percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel I anno (iC16-16bis) e della percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14); per quanto riguarda i tempi di conseguimento del titolo, il costante recupero della percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso (iC02); si conferma, inoltre, la tendenza al costante ribasso della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), migliore di quella degli indicatori di confronto territoriali. Ugualmente positivo è il grado di soddisfazione dei laureandi del CdS (iC 25), pari all'89% e in linea con i risultati dell'Indagine 2021 di Almalaurea (88,5%). Gli elementi di criticità evidenziati si riferiscono invece principalmente alla flessione del numero degli immatricolati rispetto all'a.a. precedente (iC00a, b) e della percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08) e, per quanto riguarda il percorso di studi, alla flessione in percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01). Continua inoltre ad essere segnalata la criticità riguardante l'internazionalizzazione (iC10-11), dato certo non esclusivo di questo CdS e comunque condizionato, nell'ultimo periodo, dalla forte variabilità delle condizioni di emergenza sanitaria. Esaustiva è anche l'analisi dei dati emersi dalla rilevazione dell'Opinione degli studenti per l'a.a. 2019-20.

Le azioni migliorative previste dal CdS e indicate nella SMA (fornita dalla Coordinatrice del Corso e approvata nel Consiglio di CdS del 5/11/2021) in continuità con gli anni precedenti, consistenti principalmente nel rafforzamento del dialogo con gli studenti al fine del rilevamento in tempo reale delle criticità, nell'incremento delle già presenti attività di verifica della coerenza tra programmi d'esame e CFU, nel potenziamento delle attività di tutorato e di supporto didattico agli studenti anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e l'incentivazione di forme di tutorato *on demand*, nella programmazione di incontri informativi specifici sulla programmazione dei periodi di studio all'estero e sulla preparazione della tesi di laurea, nell'intensificazione delle attività di informazione sull'impiego delle risorse bibliografiche elettroniche utili allo studio e alla ricerca, nell'incremento dell'impiego degli strumenti da remoto per favorire soprattutto le possibilità di partecipazione a seminari con docenti ed esperti esterni, sono ritenute dagli studenti del tutto coerenti al perseguimento degli obiettivi che il CdS si prefigge nonché adeguate alle finalità di miglioramento ricercate. Gli interventi dichiarati negli anni precedenti sono stati in massima parte effettivamente avviati, facendo registrare una concreta tendenza migliorativa nei risultati, come confermano gli esiti positivi dei monitoraggi istituzionali e delle rilevazioni dell'Opinione degli studenti. Pari efficacia continua parimenti a dimostrare l'articolazione interna del CdS in curricula, che si conferma utile strumento di orientamento degli studenti triennalisti nella redazione del proprio piano di studi.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

L'analisi degli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale-SMA 2020-2021 si riferisce al

secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020 e al primo semestre dell'anno accademico 2020-2021. L'andamento generale del periodo risente evidentemente della congiuntura storica: la pandemia da SARS-CoV2 ha fortemente influenzato l'attività accademica e didattica. Molti indicatori stabili o in crescita negli ultimi anni hanno subito nell'ultimo anno un decremento: andranno pertanto monitorati nei prossimi anni al fine verificare se si sia trattato di una situazione occasionale, legata appunto all'evento pandemico, o di un trend di decremento.

Positivi sono gli ultimi dati disponibili relativi agli indicatori iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f: benché inferiori alle medie nazionali, questi dati sono superiori alle medie geografiche e in tendenziale crescita. Positivo anche il dato di iC00g e iC00h (relativi ai laureati entro la durata del corso e ai laureati): questi dati si portano al di sopra della media nazionale, segnalando il buon funzionamento del tutorato in itinere.

Molto Positivi sono i dati degli indicatori iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) e iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), i quali sono superiori alle medie nazionali. Positivo e in crescita anche l'indicatore iC05 (apporto studenti regolari/docenti), superiore alle medie geografiche.

Si rileva, rispetto all'anno 2019-2020, un significativo decremento dell'indicatore iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC06BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita), che sino all'anno scorso erano superiori alle medie regionali e molto vicini a quelle nazionali. Va rilevato che è assai probabile che questi dati risentano della situazione pandemica in atto e che sarà dunque necessario monitorarli sul medio-periodo.

Resta invece molto buono il dato dell'indicatore iC06TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) che si presenta, negli ultimi dati disponibili, superiore alle medie nazionali.

Nell'ultimo commento degli indicatori, si segnalava la necessità di tenere sotto controllo gli indicatori del gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) a causa di un abbassamento che li portava tendenzialmente al di sotto delle medie geografiche. Gli ultimi dati disponibili, invece, segnalano un incremento di questi indicatori (che indicano il buon funzionamento del tutorato *in itinere*), con l'eccezione di iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) che però è solo di pochissimo inferiore alle medie geografiche. Gli indicatori iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), inoltre, si presentano superiori alle medie nazionali.

Nello scorsa Scheda di Monitoraggio Annuale si richiamava l'attenzione sugli indicatori iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) e iC22 (percentuale di immatricolati - L; LM; LMCU - che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso) che presentavano un decremento che li portava al di sotto delle medie geografiche segnalando un aumento degli studenti che non proseguono la carriera dopo il primo anno e che non si laureano entro la durata normale del corso. Negli ultimi dati, questi due indicatori sono invece molto positivi (uguali o molto vicini alle medie nazionali).

Altra criticità indicata nello scorso monitoraggio e in miglioramento è quella segnalata da iC05 che indica che il rapporto studenti regolari/docenti, che negli ultimi dati si porta al di sopra della media geografica.

I dati relativi alla internazionalizzazione, che rappresentavano una criticità nello scorso monitoraggio, sono naturalmente in crollo a causa della situazione pandemica, che ha impedito del tutto la mobilità studentesca. Trattandosi di una situazione eccezionale i dati non sono rilevanti.

Il dato dell'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che segnala che la percentuale di studenti soddisfatti del CdS è calato e si presenta inferiore alle medie geografiche, ma può anch'esso essere interpretato come una ripercussione della situazione pandemica e dell'improvvisa necessità di ricorrere alla didattica online con la conseguente interruzione di ogni contatto in presenza con la comunità studentesca. La DaD ha sicuramente penalizzato il CdS che si è

sempre giovato dell'interscambio diretto e continuo tra docenti e discenti, requisito particolarmente importante nell'apprendimento delle discipline filosofiche. Risulta inoltre incongruo rispetto a tali risultati il fatto che la rilevazione dell'opinione degli studenti continui a essere molto positiva e il gradimento decisamente alto. Anche in questo caso, tuttavia, ci si riserva di monitorare il dato nelle prossime schede per verificarne consistenza e durata. In crescita, infine, il rapporto studenti/docenti, segnalato da iC27 e iC28.

Sulla base di questi dati, la scheda di monitoraggio annuale-SMA 2020-2021 evidenzia in maniera chiara pregi e criticità delle strategie messe in atto dal CdS. Rispetto alle criticità sono state attivate azioni migliorative efficaci. Significativo è lo sforzo messo in campo per migliorare e potenziare, in particolare, il tutorato *in itinere* e le competenze linguistiche. La collaborazione del CdS e del Centro Linguistico di Ateneo ha prodotto significativi risultati: sono aumentati i CFU relativi allo studio della lingua straniera e migliorate risultano le abilità linguistiche degli studenti. I risultati conseguiti da queste attività migliorative possono dunque essere considerati verificabili.

Corso di Studio in L-10 Lettere

La Scheda di Monitoraggio Annuale mostra l'andamento di crescita costante del numero degli iscritti al CdS e l'aumento, in percentuale, di laureati entro la normale durata del corso (iC00b, iC00d e iC02), allo stesso tempo però, come sottolinea la Relazione del Riesame 2020-2021, i dati sull'attrattività nei confronti di studenti provenienti da altre regioni (iC03) diminuiscono.

La Relazione del Riesame sottolinea efficacemente punti di forza e criticità che emergono dalla SMA. Infatti, il Monitoraggio annuale mostra, da una parte, una crescita complessiva della soddisfazione degli studenti (iC18) ma, allo stesso tempo, registra una aumentata dispersione nella percentuale di laureati che prosegue la formazione nell'Ateneo barese (quadro c2 SUA e almalaurea), Molto positivo, invece, il dato sull'internazionalizzazione (iC11) e quello riguardante il rapporto studenti/docenti (iC27), mentre si riscontra un peggioramento dell'indicatore iC28 ("Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)"), a tale riguardo già dall'a.a. 2021/2022 sono state 'canalizzate' alcune discipline comuni ai tre curricula, tale meccanismo potrebbe essere esteso anche ad altre discipline molto frequentate, in particolare del primo anno, come viene suggerito nella Relazione del Riesame e nel verbale del Consiglio di Interclasse in Lettere del 3.11.2021.

Corso di Studio in L-11 Lingue, Culture e Letterature moderne

A conferma della ripresa di attrattività del CdS anche dopo la ridefinizione del suo profilo, la SMA 2021 registra un incremento significativo del numero degli iscritti (+ 27% rispetto al 2020) con il consolidamento significativo del numero degli studenti provenienti da altre regioni. Gli indicatori dell'internazionalizzazione premiano in maniera significativa la crescita di sensibilità per queste iniziative di apertura verso altre esperienze universitarie straniere, fondamentali per un corso di lingue, così come l'aumento della percentuale dei laureandi soddisfatti al termine del percorso di studi è indice di un'ulteriore attenzione rivolta a questo percorso di formazione. Nel complesso i dati relativi agli altri indicatori risultano sostanzialmente stabili – in linea con le medie di area geografica e/o nazionale – e di sicuro interesse per l'apprezzamento che un monitoraggio integrale con dati aggiornati potrà effettuare. Preoccupano, invece, i dati relativi all'occupazione e alla retribuzione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, aspetto probabilmente legato anche agli effetti della pandemia sull'economia nazionale.

Corso di Studio in L- 12 Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione internazionale

L'esame della SMA conferma il quadro di media soddisfazione di studenti e laureati per il corso di studio, pur permanendo una percentuale significativa di abbandono (35%) dopo N anni. La percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è del 60,3% del totale, indice certamente medio-alto ma che, aggregando i dati, non consente di valutare l'effettiva efficacia del dato stesso sui processi formativi (ad esempio evidenziare situazioni di sofferenza in corsi, soprattutto linguistici, sovraffollati). I dati sulle iscrizioni e sui passaggi di anno si mantengono stabili negli ultimi tre anni,

come anche i dati sull'internazionalizzazione.

Corso di Studio in L-42- Storia e Scienze Sociali

Nel confronto con altri Atenei non telematici si rileva che per la CdL L-42 il Corso di Scienze storiche e sociali è l'unico nell'Ateneo di Bari; ve ne sono altri due nel Sud Italia mentre sono 16 i corsi a livello nazionale, numero stabile rispetto agli anni precedenti. I dati relativi al 2019/2020, desumibili dalla SMA 2021, confrontati anche con l'ultimo Rapporto del Riesame ciclico, appaiono completi ed efficaci. L'analisi dei dati conferma sostanzialmente la situazione precedente. Persistono elementi di positività accanto ad alcune criticità già analizzate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

I dati della SMA 2021 riferiti al CdS, indicano che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso per il 2020 si attesta al 32,1%, più bassa e in diminuzione rispetto a quelle del Sud Italia (40,5%) e della media nazionale (46,2%). Resta bassa, seppure in crescita, la quota di iscritti provenienti da altre regioni (14,5%), anche se più alta rispetto a quella degli altri corsi dell'area geografica.

Le ore di insegnamento impartite da docenti assunti a tempo indeterminato nel 2020 sono state il 75% del totale, superiore quindi rispetto al dato italiano che corrisponde al 69,6. Se a questi dati si aggiungono i ricercatori a tempo interminato e tipo A e B, la percentuale sale al 95,8%, a riprova della opportunità di una politica di incentivazione dell'organico. Il Corso conferma nel 2020 il dato del quinquennio del 100% di docenti di riferimento appartenenti a SSD delle materie di base e caratterizzanti impartite nel Corso medesimo, dato leggermente superiore alla media nazionale.

Stabile la percentuale (17,4%) dei laureati che ad un anno dal conseguimento del titolo sono impegnati in attività lavorativa o formativa retribuita, di poco inferiore rispetto alla media del comparto geografico (19,1%) ma nettamente più bassa di quella nazionale (26,6%). La totalità dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Assolutamente confermate le criticità legate all'internazionalizzazione, sia per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale complessivo dei CFU, sia per la proporzione degli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studi all'estero, confermando la necessità di implementare le competenze linguistiche e di potenziare i percorsi di studio e formazione all'estero degli studenti del corso.

I dati di percorso rispetto al 2019 ci dicono che 37 studenti (27,4%) hanno conseguito almeno 40 CFU nel primo anno di corso: il dato è inferiore rispetto alla media relativa al Sud Italia (34,6%) e al territorio nazionale (41,8%), e comunque in flessione su tutto il territorio nazionale nell'ultimo triennio.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel medesimo corso di studio è nel 2019 del 54,8%, ed era nel 2018 al 65,7; di essi il 42,9 (erano il 57,1 %) ha conseguito almeno 20 CFU al primo anno, il 57,1 ha conseguito 1/3 dei CFU, il 19% ne ha conseguiti 2/3. Il dato, migliorativo, è lievemente inferiore alla media nazionale.

In calo la percentuale di abbandoni dal secondo anno di corso, pari al 42,1% (dal 45,5% del 2018), sostanzialmente simile al dato meridionale (40,5% nel 2019), ma superiore al dato nazionale (37,6% al 2019).

Fra le criticità permangono quelle già riscontrate in precedenza negli indicatori dell'internazionalizzazione sia per l'ammontare di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, sia per la proporzione di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pari a zero (in linea, del resto, con il Sud Italia). Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno quindi posti in essere dal Corso di Studio per monitorare e intervenire sulle criticità rilevate. Al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione, si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS. Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, continuando a monitorare con

attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU. Si intendono, inoltre, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Già nel precedente anno accademico sono state effettuate importanti modifiche dell'ordinamento didattico, in modo da consentire agli studenti di orientarsi, fin dal corso triennale, a favore della scelta lavorativa dell'insegnamento nella scuola, iniziando a conseguire sin dalla triennale una parte significativa dei crediti richiesti. Si continuerà a lavorare al fine di valutare, la possibilità di introdurre alcune modifiche funzionali a potenziare il raccordo e la coerenza fra il percorso triennale e quello della magistrale, destinato ad un ripensamento più ampio.

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Dalla SMA aggiornata ad ottobre 2021 relativa al CdLM in Archeologia si possono desumere alcuni elementi su cui appuntare una riflessione.

Il calo del numero degli iscritti (iC00a, IC00c) apprezzato tra 2018 e 2019 vede una inversione di tendenza, anche se si resta su numeri oggettivamente bassi, inferiori ai valori mediani di riferimento, sia in rapporto all'Area Geografica Sud-Isole sia in rapporto al dato nazionale (iC00c-f).

Il confronto con Area Geografica e dato nazionale è invece positivo quando si considerino i numeri dei laureati in corso (iC00g; cfr. anche iC02); molto meno a proposito del numero dei laureati nel complesso, dove si registra una forte diminuzione rispetto agli anni precedenti nonché un valore inferiore a quello relativo al dato nazionale (iC00h).

Un dato da considerare è il dimezzamento della percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) rispetto al dato notevole del 2019 (30,8%), che era stato forse troppo ottimisticamente evidenziato nella precedente Relazione come indicatore di un "discreto livello di attrattività". Questo elemento, evidentemente, è da considerarsi ora occasionale e non significativo di una tendenza confermata.

Sul versante della docenza, gli indicatori tracciano un quadro nell'insieme positivo: una marcata uniformità del corpo docente del CdLM incardinato in SSD di base e caratterizzanti (iC08), un livello di Qualità della ricerca allineato con il valore medio di riferimento (0,8), come pure abbastanza in linea è il valore della percentuale delle ore di docenza (iC19, iC19BIS, iC19TER). Difficile valutare qualitativamente l'indicatore (iC05) del rapporto studenti/docenti che dal 3,3 del 2019 è nel 2020 sceso a 2,0. Se questo può sembrare un elemento oggettivamente positivo, non si può trascurare il fatto che tale valore è dovuto anche al forse eccessivamente basso numero di studenti (si vedano comunque anche gli indicatori iC 27-28).

Tra i maggiori elementi di debolezza sono da evidenziare: a fronte di un quadro nel complesso molto positivo (in particolare per i primi indicatori del gruppo E: iC13-17), colpisce la forte riduzione della *percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio* (iC18), che passa dall'84,6% del 2018 all'81,3% nel 2019 al 66,7% nel 2020). Il dato, va detto, contrasta fortemente con quello del 100% dei *laureandi complessivamente soddisfatti del CdS* (iC25). Un secondo elemento, che va comunque ricordato anche se è diventata una triste abitudine, è il quadro alquanto desolante degli indicatori sulla internazionalizzazione (Gruppo B: iC10-iC12). Infine, si sottolinea il dato (10%) relativo all'abbandono dopo N+1 anni (iC24), superiore alle mediane sia dell'Area Geografica (9%) sia del territorio nazionale (6,7%).

Per quanto riguarda l'occupabilità (iC07, iC07BIS, iC07TER; iC26, iC26BIS, iC27TER), il dato appare in miglioramento rispetto al 2019, sistematicamente migliore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, ma – direi ovviamente – quasi costantemente inferiore al valore mediano generale (il che può essere a parziale giustificazione della contraddizione precedentemente rilevata tra i giudizi sul CdLM dei *laureati* e dei *laureandi* (cfr. iC18 e iC25).

Come si può evincere da questa rapida sintesi dei dati presenti nella SMA, si ritiene l'attività di monitoraggio completa ed efficace, con la giusta enfasi data agli elementi di stabilità e a quelli di criticità.

In rapporto a quanto già evidenziato nella ultima Relazione Annuale, però, non è possibile evincere che siano state avviati approcci migliorativi nel monitoraggio, che pure erano stati chiaramente suggeriti in quella sede, sia sul fronte della considerazione delle attività degli studenti di Archeologia sul campo (che dovrebbero rientrare nella valutazione) sia su quello della internazionalizzazione.

Corso di Studio in LM-5 e LM-84 SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

I dati relativi al 2019/2020, desumibili dalla SMA 2021 (al 2/10/2020), confrontati anche con l'ultimo Rapporto del Riesame ciclico, appaiono completi ed efficaci, sia per LM-5 che per LM-84. L'analisi dei dati conferma sostanzialmente la situazione precedente. Persistono infatti elementi di positività accanto ad alcune criticità già analizzate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione.

LM-5

Il confronto con altri Atenei non telematici rileva che la Classe di Laurea LM-5 resta attivata nel 2020 solo in un altro Ateneo nel Sud Italia, mentre su scala nazionale se ne rilevano altre sei. Fra gli elementi positivi, per il 2020 si segnala la tenuta del numero degli immatricolati, con un'unità in crescita rispetto al 2019: 9 studenti ad avvio di carriera, di cui 6 alla prima iscrizione a laurea magistrale: il dato è complessivamente in linea con quello riscontrato per l'Italia meridionale, ma inferiore a quello nazionale. In crescita risulta la percentuale di studenti laureati altro Ateneo iscritti al I anno di corso che è pari al 44,4%, corrispondente al numero di 4 studenti, contro il 20% del 2019. Per quanto riguarda l'analisi dei dati di percorso didattico, i dati disponibili sono quelli relativi al 2019. La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del Corso di studi che abbiano conseguito almeno 40 cfu nel primo anno di corso è pari al 33,3% (4 unità), un dato in decremento rispetto a quello dell'anno precedente (55,6%). Dati positivi per il 2019 si registrano anche relativamente ai cfu totali conseguiti dagli studenti al primo anno, e soprattutto in crescita, sino al 100%, gli studenti che proseguono nel II anno nel medesimo corso. Gli abbandoni nel 2019 sono pari a zero, costituendo un altro dato positivo. In relazione al conseguimento della laurea, il dato relativo agli studenti che consegue il titolo entro la durata del normale corso è disponibile per il 2020, e si attesta nella percentuale del 50% (due unità), mostrando una crescita significativa rispetto al 2019 dove il dato era pari a zero, anche rispetto ai dati di area e nazionali. Tiene anche la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso: il dato è ancora relativo al 2019. Forte elemento di criticità, invece, che persiste dagli anni precedenti, si riscontra in tutti gli indicatori relativi all'internazionalizzazione anche per l'anno 2020 (per il quale va anche tenuto conto della crisi sanitaria pandemica): soltanto nel 2018 un solo studente, cioè il 142,9‰, aveva conseguito il titolo di studio all'estero). In relazione all'opinione dei laureati, nel numero di tre nel 2020 (Almalaurea), il numero non sufficiente per l'analisi ma risulta che tutti abbiano compilato il questionario.

LM- 84

Il confronto con altri Atenei non telematici rileva che nel 2020 la Classe di Laurea LM-84 resta attivata in un altri otto Atenei nel Sud Italia, mentre su scala nazionale se ne registrano altri ventitré. Il numero di studenti immatricolati al Corso nel 2020 è di 19 unità, delle quali 15 iscritte per la prima volta a una laurea magistrale, un dato in calo rispetto al 2019 (27 unità, di cui 25 alla prima iscrizione), ed inferiore anche a quello registrato nella medesima area geografica (38,8 unità) e nel territorio nazionale (65,1). In tenuta invece il dato relativo alla percentuale di laureati in altri Atenei iscritti al primo anno nel 2020, che corrisponde al 15,8% pari a tre unità, come nel 2019. Per l'analisi dei dati di percorso, la documentazione disponibile è relativa al 2019. Dati positivi si registrano sia per quanto riguarda la percentuale di cfu conseguiti dagli studenti al primo anno sul totale dei cfu da conseguire, sia per la percentuale degli studenti iscritti che nel 2019 abbiano conseguito almeno 40 cfu nel primo anno di corso, come anche la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nel medesimo corso di studio si conferma ampiamente positivo (96%). La percentuale di abbandoni nel 2019 è del 15%, pari a 3 unità, sostanzialmente mente in linea con i dati di area e nazionali. Per quanto riguarda il conseguimento della laurea, ritornano disponibili i dati relativi al 2020: gli indicatori relativi ai laureati entro la durata normale del corso registrano una percentuale del 35,53%, corrispondente a 6 unità, come nell'anno precedente. Il dato relativo agli studenti che consegue il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso non è disponibile per il 2020 (nel 2019 era in percentuale del 65% (immatricolati puri: 13 unità). Va considerato tuttavia che in tutti i casi considerati, le percentuali fornite dagli indicatori devono essere lette al cospetto dei numeri assoluti. Fra le criticità rilevate nel 2020 permangono quelle relative a tutti

gli indicatori dell'internazionalizzazione, come già detto per LM-5: solo nel 2017 il dato percentuale relativo ai laureati che avevano conseguito almeno 12 cfu all'estero era pari al 250 %, cioè una sola persona. Per quanto riguarda l'opinione dei laureati nel 2020 (Almalaurea), dei 18 che hanno conseguito il titolo, 16 hanno compilato il questionario. Si dichiara complessivamente soddisfatto del corso l'87,6% dei laureati, e di essi l'81,3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo, con un indice di gradimento molto più elevato rispetto all'anno precedente (57%). Molto positiva risulta la soddisfazione per la qualità dei rapporti con i docenti attestata complessivamente al 93,8%, come la valutazione relativa all'adeguatezza del carico didattico degli insegnamenti alla durata del corso di studio e la valutazione dell'organizzazione degli esami.

LM-5/LM-84

Positivo si registra l'indicatore per il rapporto studenti regolari/docenti nel 2020, confermando il dato dello scorso anno, sempre migliore rispetto al dato rilevato nel Sud dell'Italia, e lievemente inferiore al dato nazionale, così come anche positivo risulta il dato relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Molto positivo anche rilevare che nel 2020 tutti i docenti del corso di studio appartengono a SSD caratterizzanti, e la qualità della ricerca è ritenuta molto soddisfacente. La continuità di risultati con gli anni precedenti testimonia una sostanziale tenuta della didattica durante l'emergenza pandemica. A un anno dal conseguimento del titolo, nel 2020, sei studenti (LM-84: 40%) dichiarano di svolgere attività lavorativa o formazione retribuita i dati di questi ultimi due anni, pressoché in linea con i dati territoriale e nazionale, sono assolutamente migliorativi rispetto agli indicatori degli anni precedenti nei quali non era stata dichiarata alcuna attività lavorativa da parte dei laureati. Pur persistendo un livello di criticità nel giudizio sulle postazioni informatiche, sulle aule (positivo solo per il 37,5%) e particolarmente sulle attrezzature per altre attività didattiche (positivo solo per il 22,2%), soddisfacente risulta la valutazione dei servizi di biblioteca per il 75% dei laureati intervistati.

Corso di Studio in LM-14 Filologia Moderna

La scheda di valutazione aggiornata al 2/10/2021 evidenzia il buon andamento del CdS con un costante numero di iscritti, una larga maggioranza di laureati che rifarebbero lo stesso percorso e un dato in crescita per il 2020 riguardante il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g), anche se la percentuale di immatricolati che si laureano entro il primo anno fuori corso resta alta (iC17) coerentemente con i dati sulla mappatura dei crediti acquisiti (iC13-iC16 bis). Di segno positivo è il dato sull'occupazione a tre anni dal titolo (iC07), ma iC07 bis e ter, non risultando compatibili tra loro, non restituiscono chiaramente la suddivisione tra occupati con un contratto retribuito e non; in leggera flessione rispetto al 2019 è invece la percentuale di laureati occupati a un anno dal termine degli studi. L'internazionalizzazione è ancora bassa, ma naturalmente la situazione pandemica non l'ha di certo favorita. Ottimi i risultati della politica di reclutamento dei docenti e ricercatori: la relazione virtuosa tra docenti e studenti e la soddisfazione testimoniata dagli iscritti ne è una diretta conseguenza. La relazione del Riesame ha attentamente considerato e interpretato i dati.

Quanto alla attuazione delle azioni proposte, riguardanti la presentazione delle possibilità di studio all'estero e la segnalazione della carenza di PTA, non è possibile misurarne l'efficacia.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (che deve riferirsi alla versione di tale documento validata per il 2018) e la Scheda di Monitoraggio annuale del 2021 (indicatori relativi al 2 ottobre 2021) rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze positive e le criticità del CdS, evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto. Dall'analisi dei dati desumibili dalla SMA 2021 relativi agli anni 2016-2020 e dal sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR, emerge un quadro analitico ed esauriente del Corso di studi in LM15 "Filologia, Letterature e Storia dell'antichità". Tra i punti di forza si rileva un consolidamento del trend di crescita, già registrato nell'anno precedente con dati molto superiori sia rispetto all'area geografica che alla media nazionale, negli indicatori relativi all'attrattività (iC00a-iC00h: avvio di carriera, immatricolazioni, iscrizioni e lauree) e negli indicatori relativi all'adeguatezza e

alla qualità della ricerca dei docenti del corso (iC08- iC09) che continuano ad attestarsi al 100%. Quanto all'internazionalizzazione che costituiva una delle principali criticità riscontrata e messa in rilievo nella relazione annuale della CP Disum 2020 la mancata registrazione dei dati (che risultano pari allo 0,0%) messa in rilievo dal Gruppo del riesame e imputabile presumibilmente alla emergenza pandemica che ha congelato i flussi Erasmus in entrata e in uscita, non ha consentito di monitorare adeguatamente i relativi indicatori (iC10, iC11, iC12). Molto efficace ai fini del miglioramento e della correzione delle criticità in questo ambito, si configura, in ogni caso, la figura del Docente *tutor* per l'internazionalizzazione istituita nell'a. a. 2015/2016 (prof.ssa Anna Tiziana Drago), con il compito di coadiuvare il Coordinatore del CdS nelle forme di assistenza e sostegno agli studenti che vogliono fare o abbiano fatto un'esperienza di studio all'estero, nonché agli studenti stranieri iscritti al CdS.

In forte ripresa, anche se ancora al di sotto della media geografica e nazionale, risultano gli indicatori relativi all'occupabilità a un anno dal titolo (i C26, iC26 bis, iC 26 ter). In significativa crescita, non solo rispetto all'0,0% del 2019 ma anche al 4,0% del 2018 e lievemente superiori alla media geografica ma sempre al di sotto della media nazionale, il dato del 7,1% relativo all'attrattività (iC04 iscritti al primo anno LM laureati in altro Ateneo). Positivi tutti gli indicatori relativi ai percorsi di studio e alla regolarità delle carriere (iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno** 100%; iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso** 54,5% del 2019 in flessione rispetto all'anomalo picco del 2018. Particolarmente confortante il dato dello 0,0% registrato per gli indicatori iC23: percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (0.0%); iC24: percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (0.0%); pari al 100% è la percentuale dei laureandi che si dichiarano soddisfatti del Corso di studio (iC25), un dato, questo, superiore a quelli dell'area geografica e nazionale. Si registra, inoltre, un discreto miglioramento nell'organizzazione della didattica, per quel che attiene a: programmi di insegnamento, prove intermedie, esami di profitto, esame di laurea etc.; azioni di orientamento *in itinere* e tutorato; Job Placement; agevolazioni per specifiche categorie di studenti. Ai fini di un migliore radicamento nel territorio dei laureati del corso di studio LM15. è stato implementato il numero di incontri con i portatori di interesse dell'industria culturale attraverso il coinvolgimento di cooperative, aziende, enti pubblici e privati (che insistono sulla città metropolitana e sulla Regione).

Gli obiettivi formativi specifici del CdS e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze - alla luce anche di quanto emerge dall'ultimo RCC disponibile (2018) - risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita (ciò si evince chiaramente dai quadri A4.a e A4.b e A4.c della scheda SUA CdS) e rispondono in larga misura alle esigenze del territorio e dell'industria culturale *lato sensu*: dal principale sbocco occupazionale costituito dall'insegnamento, alle professioni collegate ai settori di editoria, arte e cultura, nonché all'ambito delle risorse umane (formazione e selezione). La formazione conseguita dai laureati del CdS appare soddisfacente anche in relazione ai cicli di studio successivi, come si evidenzia in maniera particolare in riferimento all'accesso ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Corso di Studio in LM-37 Lingue e culture moderne

Le schede SMA sono strumenti completi ed efficaci. Grazie ad esse è possibile ricavare in modo semplice alcuni indicatori sulla didattica che consentono un'analisi adeguata sia in relazione agli anni passati che rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale.

Per quanto riguarda il CdS LM-37 si osserva un aumento rispetto agli anni precedenti degli studenti laureati entro la normale durata del corso (51,5% rispetto al 42,9% relativo al 2019) pur se tale percentuale risulta essere inferiore a quelle riportate su scala geografica regionale o nazionale (59,3%).

Migliora anche il dato relativo al numero di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17; 75% rispetto al 70,7 del 2019).

Si nota un miglioramento anche considerando l'indicatore (iC01) relativo al conseguimento di 40 CFU entro la durata normale del corso (57,4 rispetto al 54,7% del 2019). Tale dato è, inoltre, superiore a quelli espressi dall'area geografica (49,9%) e nazionale (52,4%).

Un altro dato in miglioramento riguarda l'indice sul rapporto tra studenti e docenti (Ic05). Si nota infatti un aumento della percentuale (6,7 rispetto al 4,5 del 2019). Tale dato rispetto agli anni precedenti è in recupero rispetto alla media dell'area geografica (7,3).

La lettura diacronica rispetto agli anni precedenti e sincronica rispetto alle rispettive medie dell'area geografica e nazionali consente di collocare in una corretta dimensione miglioramenti e criticità del CdS. Un dato negativo su cui riflettere è rappresentato dall'indice iC25 riguardante la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. La percentuale infatti si abbassa sensibilmente dal 90,3 del 2019 al 79,9 del dato relativo al 2020. Se, tuttavia, si relaziona tale dato con l'indice iC18 relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso si nota un miglioramento, dal 54,8 del 2019 al 62,1 del 2020. Tali dati sono dunque in parte contraddittori.

Per quanto riguarda le percentuali di studenti laureati occupati si osserva che a un anno dal conseguimento del titolo si registra un deciso aumento degli indici iC26; iC26BIS; I dati risultano superiori anche rispetto alle medie degli indicatori dell'area geografica.

Corso di Studio in LM-65 Scienze dello Spettacolo

1. Nel 2020 le iscrizioni manifestano un netto incremento rispetto al 2019; il numero di iscritti al primo anno (iC00d) è superiore alla media dell'Area Geografica.
2. Per quanto concerne la percentuale di laureati (iC00g; iC00h; iC02), nel 2020 si osserva un valore triplicato rispetto al 2019.
3. Tra il 2016 e il 2020, la percentuale di iscritti al primo anno di laureati in altro Ateneo (indicatore iC04) dimostra una lieve flessione in relazione alla media dell'Area Geografica; del tutto in linea con gli anni precedenti appare inoltre il rapporto studenti regolari/docenti (iC05).
4. Gli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter, relativi alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, manifestano una lieve decrescita rispetto a quanto registrato nel 2019 ma sono superiori alla media nazionale.
5. Gli indicatori iC08 e iC09, relativi rispettivamente alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, e ai valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti, appaiono perfettamente in linea con gli anni precedenti.
6. Gli indicatori del Gruppo B mettono in luce una sensibile decrescita dell'internazionalizzazione del CdS in confronto agli anni precedenti, dovuta all'impossibilità di viaggiare a causa della pandemia da Covid -Sars 19.
7. Per ciò che concerne gli indicatori del Gruppo E si conferma il trend positivo del 2019 che sarà ulteriormente migliorato con la creazione della L3. Le ore di docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato supera del 17% i valori della media nazionale.
8. Per quanto concerne gli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità osserviamo anzitutto che nel 2020 la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è ulteriormente cresciuta in rapporto al 2019 superando la media nazionale.
9. Sempre in relazione agli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità, osserviamo una forte flessione nella percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26, iC26BIS, iC26TER); questa flessione è probabilmente correlata ai riflessi socio-economici della pandemica da Covid sars 19.
10. Per quel che riguarda il rapporto tra studenti iscritti e docenti (iC27 e iC28), notiamo una positiva flessione di alcuni punti percentuali, correlata al progressivo rafforzamento del corpo docente del CdS.
11. Dai dati forniti dal Presidio di Qualità relativi ai risultati della rilevazione dei suggerimenti forniti dagli studenti del Corso di Laurea Magistrale LM65 per l'a.a. 2019/2020, emerge un totale di 254 rispondenti al questionario. Il dato maggiormente rilevante riguarda 16,5% degli studenti che richiede maggiori conoscenze di base; il 14,2% degli studenti ha evidenziato la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo. Si rileva altresì che tali nuovi dati, provenienti da domande aggiuntive somministrate agli studenti, e in parte in contraddizione con domande simili già somministrate nei questionari sino ad oggi in uso, necessitano di essere soppesate negli anni a venire quando potranno

determinare un vettore di tendenza; occorrerà anche verificare che non si tratti in alcuni casi di “domande suggestive”. Per soddisfare l’esigenza di adeguate conoscenze di base, si sta lavorando alla progettazione di un percorso di studi triennale (DAMS) che possa fornire agli studenti di Scienze dello Spettacolo una formazione di base adeguata alla specificità del corso di studio. Questo intervento consentirà al percorso specialistico di essere più snello e meglio orientato e di rispondere così alle esigenze degli iscritti.

Il 9,4% degli studenti suggerisce di fornire in anticipo i materiali didattici, mentre l’8,7% ritiene possa essere utile aumentare l’attività di supporto alla didattica. Tali istanze, pur provenendo da un decimo degli iscritti, saranno tuttavia accolte entro un complessivo intervento di affinamento della organizzazione della didattica.

Corso di Studio in LM-78 Scienze Filosofiche

Le schede del monitoraggio annuale si presentano complete nel mettere in evidenza sia le criticità che gli elementi favorevoli, in particolare evidenziando il rapporto dei dati con la attuale crisi pandemica.

Gli ultimi dati disponibili (2.10.2021) rilevano la situazione all’interno di un periodo fortemente condizionato dalla pandemia da COVID 19 che riguarda il secondo semestre dell’anno accademico 2019-20 e la primissima parte dell’anno accademico 2020-21. I dati vanno dunque rapportati a questa situazione particolare e quei dati, stabili e in crescita negli ultimi anni che in questa scheda rilevano un decremento, andranno monitorati nei prossimi anni per vedere se si tratta di una situazione occasionale o di un trend di decremento.

L’analisi dei dati degli indicatori aggiornati al 2/10/2021 conferma alcuni elementi positivi e di miglioramento, ma anche alcune criticità.

Positivi sono i dati degli indicatori iC00 relativi alle iscrizioni e alle regolarità delle carriere, che per il 2020 sono superiori alle medie geografiche ed in tendenziale crescita, ad eccezione dell’indicatore IC00h (laureati) che mentre lo scorso anno era abbondantemente sopra la media geografica, nel 2020 scende al di sotto di questa.

Positivi sono anche i dati del gruppo A iC02 (che indica la percentuale dei laureati nella durata regolare del corso) e iC08 (che indica la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Entrambi questi indicatori sono superiori alle medie geografiche e nazionali. Buono anche il dato di iC05 che indica il rapporto tra studenti regolari e docenti, il quale è superiore alle medie geografiche e molto vicino alle medie nazionali, e di iC09 (valore dell’indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), il quale è superiore al valore di riferimento e in linea con le medie geografiche.

Per quanto riguarda gli indicatori della occupabilità, l’indicatore iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita) che, nello scorso monitoraggio era inferiore alle medie geografiche, negli ultimi dati è superiore a queste ultime, così come iC07TER (percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto) e BIS (laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita). Tutti questi dati presentano una tendenza al miglioramento.

Molto positivi sono anche i dati degli indicatori iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso), iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza), iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) che sono superiori alle medie nazionali.

L’indicatore iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), che sin dalla SMA 2017 e nello scorso monitoraggio era indicato come criticità, è in crescita pur rimanendo sotto le medie geografiche.

Tutti gli indicatori del gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica), ad eccezione di

iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC19 TER (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori), rimangono inferiori al dato geografico e nazionale, imponendo un'ulteriore riflessione sul funzionamento del tutorato in itinere ma anche sulla opportunità di continuare ad offrire la possibilità di iscriversi sino a marzo dell'anno accademico in corso.

Il dato dell'indicatore iC24 (abbandoni dopo N+1), che era crollato nel 2018, e che nello scorso monitoraggio era risalito al di sopra delle medie regionali mostra nel 2020 una diminuzione degli abbandoni.

Rimane importante la criticità rappresentata dagli indicatori relativi alla internazionalizzazione che risente però della situazione pandemica e del blocco totale della mobilità studentesca.

L'indicatore iC25, che indica che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, e che era l'anno scorso superiore alla media regionale e a quella nazionale, risente di una leggera flessione che lo porta leggermente sotto la media regionale. La DaD ha sicuramente penalizzato il cds che si è sempre giovato dell'interscambio diretto e continuo tra docenti e discenti, requisito particolarmente importante nell'apprendimento delle discipline filosofiche. Risulta inoltre incongruo rispetto a tali risultati il fatto che la rilevazione dell'opinione degli studenti continui a essere molto positiva e il gradimento decisamente alto. Anche in questo caso, pur riservandoci di monitorare questo dato nelle prossime schede disponibili, si suppone che si tratti di una ripercussione della situazione pandemica e dell'improvvisa necessità di ricorrere alla didattica online con la conseguente interruzione di ogni contatto fisico con la comunità studentesca.

Corso di Studio in LM-89 Storia dell'arte

La Scheda di Monitoraggio Annuale presenta con completezza e accuratezza l'analisi e il commento dei dati raccolti. Riporta e commenta le notizie relative alle iscrizioni con l'aumento degli immatricolati nel 2019 e nel 2020, rispetto al biennio precedente. Nella scheda si chiarisce anche il motivo probabile del calo della percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) e il numero dei laureati in corso per la possibilità di prolungare di un semestre la durata del corso in funzione del conseguimento dei crediti del Percorso Formativo PF24 per l'accesso all'insegnamento. Nel commento si evidenzia che, nonostante il calo registrato, il dato supera la percentuale dell'area geografica di riferimento. Inoltre si evidenzia che nella scheda è esplicita la volontà di rafforzare proposte, in parte anche già attuate, e di valorizzare alcuni aspetti, in particolare l'incremento del comparto legato ai servizi bibliografici da remoto che hanno già trovato, per la recente emergenza sanitaria, un'implementazione notevole. Nella stessa scheda si esplicita la volontà di promuovere non solo la divulgazione ma anche gli strumenti per il monitoraggio, in linea con quanto già proposto quest'anno dalla commissione paritetica. Le criticità legate ai dati dell'internazionalizzazione, già messe in evidenza nel rapporto dell'anno precedente, meritano una riflessione specifica. Si riporta la proposta orientata all'istituzione di nuove convenzioni di mobilità, verificando anche la possibilità di attivare convenzioni per percorsi Erasmus che possano avvalersi in parte delle potenzialità offerte dalla didattica a distanza, per incentivare gli scambi internazionali anche nel perdurare delle limitazioni oggettive della situazione pandemica.

Corso di Studio in LM- 94 Traduzione specialistica

La valutazione riportata nella scheda SMA 2021 è chiara. Si è riscontrato nel corso dell'ultimo anno in esame (2020) un aumento significativo delle iscrizioni, a conferma di una tendenza che si verifica ogni anno. Cresce anche il numero di iscritti al primo anno in possesso di laurea conseguita in altro ateneo, dato che conferma una capacità di attrarre studenti dall'esterno. In aumento anche la percentuale di laureati occupati o in formazione retribuita a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07) ben al di sopra di quello della media di area geografica e nazionale. Molto contenuti invece restano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, al di sotto delle medie di area geografica e nazionale, frutto forse della tipologia di utenza. Tuttavia gli studenti sono soddisfatti complessivamente del CdS, in quanto il 74,6% si iscriverebbe ancora allo stesso CdS (iC18).

QUADRO D (segue)

PROPOSTE

Azione n.1 Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

Il livello di analisi e di completezza del Riesame ciclico e del Monitoraggio annuale risulta pienamente soddisfacente. Si sollecita pertanto il CdS a proseguire nel perseguimento e nel rafforzamento delle azioni migliorative delineate nella SMA. L'attrattività del CdS potrà essere ulteriormente potenziata da una calibrata revisione delle attività formative. Per quanto riguarda il forte punto critico dell'internazionalizzazione, si conferma la necessità di organizzare specifici eventi illustrativi delle varie opportunità di formazione all'estero (Erasmus, Erasmus+, Global Thesis, borse di studio, stages e convenzioni con enti ed istituzioni straniere) e delle relative informazioni pratiche sulle procedure burocratiche ad esse collegate, nonché sulle possibilità di perseguimento degli standard di competenze linguistiche richiesti tramite iniziative di Ateneo e sulle possibilità di fruizione di finanziamenti o di borse di studio integrative.

Azione n.2 Corso di Studio in L-5 Filosofia

- Si consiglia di proseguire il processo di rafforzamento dell'impegno del CdS nel favorire e potenziare i percorsi di internazionalizzazione. Parallelamente appare necessario favorire lo sviluppo, negli studenti, delle competenze linguistiche che permettano di accedere ai suddetti percorsi internazionali di formazione. Si propone di valutare la possibilità di sostenere anche economicamente gli studenti nell'iscrizione alle attività del Centro Linguistico di Ateneo. Difficilmente gli studenti riescono a sostenere, oltre alle tasse universitarie ordinarie, ulteriori sforzi finalizzati alla fruizione delle possibilità che l'Università fornisce a pagamento.
- Si consiglia inoltre di rafforzare lo scambio tra docenti e studenti al fine di ricostituire la collaborazione didattica che la pandemia ha fortemente ostacolato: in tal senso la ripresa delle attività in presenza e l'organizzazione di convegni e giornate di studio si presenta come un fondamentale contributo alla ripartenza dell'Università.

Azione n. 3 Corso di Studio in L-10 – Lettere

Si segnala l'esigenza di un calendario di Orientamento a livello di Ateneo più mirato, in particolare quello rivolto agli studenti in uscita (al terzo anno) per limitare la dispersione tra triennale e magistrale.

Azione n. 4 Corso di Studio in L-11 Lingue Culture e letterature moderne

Internazionalizzazione

I programmi di mobilità Erasmus costituiscono una risorsa determinante per un corso di Lingue. Pertanto, occorrerebbe monitorare l'effettiva e coerente fruibilità delle convenzioni, favorendo anche un'adeguata diffusione delle procedure messe in atto a livello centrale e dipartimentale.

Azione n. 5 Corso di Studio in L-12 Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione internazionale

Formulare sistemi di monitoraggio più mirati su problematiche riscontrate nel cds: difficoltà nell'acquisizione di 40 cfu al primo anno, abbandoni, difficoltà nel superamento degli esami di lingua.

Azione n. 6 Corso di Studio in L42 Storia e Scienze Sociali

Il livello di analisi e di completezza del Riesame ciclico e del Monitoraggio annuale risulta ampiamente soddisfacente. Si sollecita pertanto il CdS a proseguire nel perseguimento delle azioni migliorative delineate nella SMA. Particolare attenzione va rivolta all'internazionalizzazione, incentivando la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) e promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare gli studenti del CdS. Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si propone di continuare a monitorare i dati relativi a queste criticità, potenziando l'attività di tutorato per gli studenti. Importante, inoltre, verificare continuamente la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU; programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

Azione n. 7 Corso di studio in LM-2 Archeologia

Il calo del numero degli iscritti ai Corsi di Archeologia è un fenomeno ampio e generalizzato a livello nazionale, anche e soprattutto per la oggettivamente finora molto ridotta capacità occupazionale nel settore. La attrattività del CdLM può essere aumentata con una maggiore informazione sulla declinazione attiva e sul campo della formazione archeologica in senso professionalizzante, nonché evidenziando – nelle varie modalità di presentazione del CdLM in archeologia - le *peculiarità specificità delle competenze* esistenti in UniBa rispetto a quelle di altri Atenei. Sul versante doloroso e ormai cronico della mancata internazionalizzazione, va detto che in primo luogo bisogna migliorare la formazione sul piano delle competenze linguistiche, dal momento che esse non sembrano ancora percepite da molti studenti come irrinunciabili per una formazione di livello universitario. In secondo luogo, sarebbe opportuno aprire da parte dei docenti le proprie diverse attività di ricerca archeologica condotte sul campo a una collaborazione diretta con Istituzioni non italiane (questo può essere facilmente 'misurato'): ciò può essere di grande utilità per instaurare rapporti stabili di scambio non solo di studenti, ma anche di docenti; al di là inoltre dei periodi di indagine diretta sul campo, si possono ad esempio prevedere modalità di co-tutorato per le tesi di laurea, anche superando – come già proposto nella scorsa Relazione Annuale - la prospettiva del solo progetto 'Erasmus' (che, detto incidentalmente, è ormai un privilegio per pochi, dal momento che le risorse non coprono se non in minima parte i costi per un soggiorno all'estero). Il tutto naturalmente deve trovare spazio e visibilità in un indicatore, finora assente, che tenga nel debito conto questi elementi.

Va comunque detto che la spinta alla internazionalizzazione in ambito umanistico non può essere sostenuta se non con un convinto e deciso sostegno finanziario da parte dell'Ateneo ai suoi livelli più alti. Non è possibile contare solo e soltanto sulle chances di aggiudicarsi un *grant* o un finanziamento nazionale: si tratta di chances minime, dato che la linea nazionale del Ministero è quella del dare molto a molto pochi. Se UniBa vorrà migliorare sul fronte della internazionalizzazione anche in ambito umanistico, è necessario un investimento mirato in questo senso.

Azione n. 8 Corso di studio in LM-14- Filologia Moderna

Si ribadiscono le azioni già proposte: 1) Internazionalizzazione; 2) Segnalazione della carenza di PTA

Azione n. 9 Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

Si ritiene che il livello di analisi della SMA 2021 presenti, nel complesso, le prerogative richieste di completezza ed efficacia. Si evidenzia la necessità di proseguire nelle azioni migliorative indicate nella SMA, riservando maggiore attenzione alle attività informative mirate a sensibilizzare gli studenti sulle opportunità di internazionalizzazione provenienti dai vari progetti (Erasmus; Erasmus + Global Thesis; borse di studio, stages e progetti con Università e enti di ricerca stranieri) che potrebbero intercettare, in particolare, l'interesse e il consenso di studenti, come quelli di un CDS magistrale, in una fase più matura del proprio percorso di studi. Ai fini del miglioramento dell'offerta formativa, si segnala nuovamente la necessità di una più bilanciata distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo

semestre. Si auspica, di poter dare corso, dopo l'inevitabile battuta d'arresto determinata dall'emergenza sanitaria, all'istituzione di percorsi di tirocinio curricolare che permettano di raccordare le carriere degli studenti con il mondo del lavoro e di potenziare la consultazione dei portatori d'interesse esterni.

Azione n. 10 Corso di Studio in LM-5 e LM-84 Scienze Storiche e della documentazione storica

L'analisi delle criticità rilevate aveva già indotto il Consiglio d'Interclasse, sulla base di riflessioni e verifiche, ad avviare interventi e risoluzioni. In tale ottica si è proceduto alla possibilità di valutare un ripensamento dell'ordinamento didattico delle Lauree Magistrali, anche tenendo conto di alcune importanti modifiche già apportate e risultate pienamente soddisfacenti, quali il laboratorio permanente di *Touching History e Public History e Digital Humanities*, in particolare aperta alla riflessione sul rapporto tra Digitale e scienze umanistiche. In tale prospettiva, anche sulla spinta del confronto molto partecipato con le parti sociali, a una sostanziale riformulazione dell'OF che, se da una parte raccoglie il patrimonio di competenze didattiche e disciplinari preesistenti, dall'altra rimodula contestualmente insegnamenti e piani di studio anche in risposta alla sollecitazione degli orientamenti provenienti dai vari contesti culturali attuali, rafforza d'altra parte l'esigenza di migliorare l'offerta formativa delle Lauree Magistrali, andando oltre il territorio regionale per proporsi in tal modo ad un bacino di utenza più vasto.

In tale prospettiva l'Interclasse LM-5 & LM-84 è stata disarticolata e si istituito un nuovo organico di lauree magistrali. Nello specifico, la classe di laurea LM-84 è stata resa autonoma al fine di meglio potenziare le discipline storiche e le scienze sociali con spiccata attenzione per le prospettive europee ed extraeuropee, coordinandole con quelle già presenti nel corso di laurea triennale in Storia (L-42), a sua volta oggetto di ripensamento e di rimodulazione. Nel percorso di studi della laurea LM-84 si è potenziato, in raccordo, come s'è detto, con la nuova OF della laurea triennale in Storia, il gruppo di discipline si è anche potenziato il gruppo di discipline che danno accesso alle classi di concorso per l'insegnamento (comprese quelle del PF24), e il gruppo di discipline di ambito filosofico, al fine di consentire agli studenti interessati di potersi iscrivere direttamente al II anno della laurea magistrale in Scienze Filosofiche,

La classe di laurea LM-5 è stata arricchita di nuove discipline e collegata in un corso Interclasse con una nuova classe di laurea in Metodologie informatiche per le scienze umanistiche (LM-43). Ne è derivato un nuovo Corso di studio magistrale Interclasse in Patrimonio Digitale, Musei, Archivi, Biblioteche che raccoglie saperi e competenze relativi alle scienze archivistiche e biblioteconomiche in chiave digitale. Il percorso di studi della nuova Interclasse in Patrimonio Digitale è finalizzato a formare profili professionali atti alla digitalizzazione dei beni del patrimonio culturale MAB (Musei, Archivi, Biblioteche) e alla loro *digital curation*, per la loro migliore valorizzazione, conservazione e fruibilità.

Per cercare di colmare il ritardo in materia di internazionalizzazione, si sono potenziate nell'OF le discipline e i relativi cfu afferenti al settore L-12. Il potenziamento degli strumenti informatici applicati alla didattica, predisposto nel corso dell'emergenza sanitaria per Sars-Covid 19, può costituire un canale di affiancamento valido per il lavoro universitario, l'insegnamento e la ricerca, l'attività di confronto scientifico in convegni nazionali e internazionali, ferma restando l'imprescindibilità delle modalità in presenza.

Azione n. 11 Corso di studio in LM- 65 Scienze dello Spettacolo

Si propone di incrementare l'attività di tutorato informativo finalizzato alla scelta di tirocini coerenti con le future professioni, e alle possibilità offerte dalla formazione all'estero (Erasmus) anche promuovendo nuovi accordi specifici con CdS stranieri attivi nella formazione di figure professionali nel campo dello spettacolo e della Storia dell'Arte, coerenti agli obiettivi del corso di studio e utili al raggiungimento delle competenze previste.

Un dato preoccupante che emerge anche dal questionario 2020 AlmaLaurea è la scarsissima presenza di corsi Erasmus. Una volta terminata la crisi generata dalla pandemia bisognerà puntare a rafforzare la dimensione dell'internazionalizzazione concentrandosi sui corsi Erasmus.

Azione n. 12 Corso di studio in LM-78 Scienze filosofiche

-Continuare al lavorare per incrementare l'internazionalizzazione del corso attraverso l'organizzazione di seminari e di laboratori tenuti da docenti internazionali, sfruttando anche la possibilità della didattica a distanza. Organizzare giornate approfondimento sui programmi di mobilità.

-Somministrazione di questionari specifici per approfondire le difficoltà in ambito didattico degli studenti legate alla situazione della pandemia.

- Iniziative legate al job placement attraverso la sinergia con gli stakeholders e l'incremento della già ampia offerta di tirocinio.

Azione n. 13 Corso di studio in LM-89 Storia dell'arte

Per quanto riguarda il corso di studi LM-89 appaiono ancora insufficienti le iniziative a sostegno della mobilità degli studenti. Nel commento della Scheda di Monitoraggio emerge la volontà e la proposta di istituire nuove convenzioni di mobilità verificando la possibilità di sperimentare modalità miste per la partecipazione alle attività didattiche del progetto Erasmus. Si ritiene importante ripetere nuovamente l'auspicio presente nella relazione dello scorso anno indirizzato a individuare enti e istituzioni straniere in grado di offrire percorsi professionalizzanti, con cui istituire ulteriori convenzioni.

QUADRO E *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

ANALISI

QUADRO E

PROPOSTE

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Le proposte emerse dalla componente studentesca sono mirate al potenziamento di iniziative utili alla conoscenza dei profili professionali e dei possibili sbocchi occupazionali attraverso un incremento degli incontri con le parti sociali presenti sul territorio. Si suggerisce di intervenire per migliorare la promozione dei percorsi di internazionalizzazione che costituisce uno dei punti di criticità dei CdS, proponendo di potenziare i corsi di preparazione linguistica per gli studenti Erasmus, di dare maggiore pubblicizzazione e più frequenti occasioni di presentazione dei corsi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo e di sostenere, con l'elargizione di maggiori sussidi economici coloro che intendano intraprendere tale percorso. Un intervento altrettanto utile viene individuato nella istituzione di uno spazio sul sito web dei singoli CdS mirato a rendere di più immediata fruizione la pubblicizzazione di attività seminariali, convegni, presentazioni di libri, eventi culturali, mostre, etc., proposti dai CdS, dal Dipartimento e dalle associazioni studentesche. Molte criticità vengono rilevate in merito alla situazione strutturale e alle attrezzature informatiche di tutti i plessi e alla navigazione del sito web di alcuni CDS che appare ostica in alcune parti. Si rileva l'opportunità di creare dei canali di comunicazione e di orientamento tra i corsi di laurea triennale e Magistrale e di potenziare l'attrattività dei CDS con un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa degli insegnamenti a scelta, in modo da permettere agli studenti la costruzione di un percorso di studi più personale e settoriale, nonché attrattivo e in linea con quello di altre Università italiane.

Inoltre, sarebbe auspicabile favorire gli studenti nell'acquisizione di informazioni su future attività lavorative ricollegabili al proprio percorso di studi mediante organizzazione di giornate di orientamento dedicate all'incontro con rappresentanti di enti privati e pubblici, come ad esempio un Career day in cui

allo studente sia data l'opportunità di sperimentare praticamente le varie fasi dell'esperienza di ricerca di impiego, dalla presentazione di domande alla compilazione di *curricula* e alla simulazione di colloqui.

Corso di Studio in L-1 Scienze dei Beni Culturali

1) Favorire gli studenti nell'acquisizione di informazioni su future attività lavorative ricollegabili al proprio percorso di studi mediante organizzazione di giornate di orientamento dedicate all'incontro con rappresentanti di enti privati e pubblici, come ad esempio un Career day in cui allo studente sia data l'opportunità di sperimentare praticamente le varie fasi dell'esperienza di ricerca di impiego, dalla presentazione di domande alla compilazione di *curricula* e alla simulazione di colloqui.

2) Maggiore pubblicizzazione e più frequenti occasioni di presentazione dei corsi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo per il potenziamento delle competenze linguistiche richieste anche per i progetti di internazionalizzazione.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

La rappresentanza studentesca ritiene necessario incrementare, già durante il corso della triennale, la partecipazione degli studenti ad attività, anche seminariali, funzionali alla conoscenza dei vari profili professionali che possono prospettarsi dal conseguimento di una laurea triennale in Filosofia. Viene ritenuto un adeguato incentivo per motivare gli studenti a continuare nell'Università di Bari l'intero *iter* accademico. Si sottolinea, inoltre, la necessità di creare uno spazio adeguato sul sito web del corso di laurea per rendere più fruibile la consultazione degli eventuali seminari proposti dal CdS, dal Dipartimento e dalle associazioni studentesche.

Corso di Studio in L-11 Lingue Culture e Letterature moderne

Come riportato nel quadro B, appare rilevante la necessità di una maggiore collaborazione fra il Dipartimento e il Centro Linguistico d'Ateneo in merito alle questioni inerenti le strutture e le attività connesse con il potenziamento dello studio delle lingue. Si auspica lo sviluppo di sinergie efficaci fra Dipartimento e CLA.

Corso di Studio in L-42 Scienze Storiche e Sociali

L'esigenza di miglioramento della dotazione di apparecchiature elettroniche ed informatiche, come i computer e le lavagne interattive, al fine di un miglioramento della didattica è stata pienamente soddisfatta dall'infrastrutturazione di cui sono state fatte oggetto le diverse aule a causa dell'emergenza pandemica e della possibilità di consentire la fruizione della didattica anche a distanza.

Resta da rilevare un qualche livello di insoddisfazione degli studenti circa la capienza delle aule adibite agli insegnamenti con più frequentanti.

Si conferma la necessità di avviare, durante il corso di laurea triennale, un laboratorio che fornisca agli studenti le conoscenze e le competenze base di bibliografia e scrittura scientifica. Succede spesso, infatti, che gli studenti si sentano disorientati nel momento in cui devono approcciarsi al percorso di tesi, in quanto privi delle nozioni fondamentali per una buona ricerca bibliografica.

Si manifesta da parte degli studenti la decisa volontà di una maggiore internazionalizzazione dei corsi di laurea.

Si segnala, tra le proposte, quella di integrare, nel corso di Storia (L-42), insegnamenti mirati ad ambiti poco considerati come Storia dell'Africa, Storia del Medio Oriente, prestando anche attenzione all'ambito statistico-demografico, in linea con ciò che fino ad ora è stato fatto nella rimodulazione dell'offerta formativa. Si propone, inoltre, un migliore uso dei canali di comunicazione ufficiale, volti a promuovere iniziative, progetti e/o laboratori del corso, ponendo come spunto di riflessione la possibilità di affidarsi all'ausilio di personale specializzato in ambito comunicativo.

A seguito delle riflessioni sulla qualità del Corso, è stata effettuata una sostanziale modifica di ordinamento didattico con la quale sono state introdotte nella triennale le discipline volte – in raccordo

con la laurea specialistica LM84 – ad agevolare l’accesso alle classi di concorso per l’insegnamento (comprese quelle relative al PF24) e al conseguimento, dopo la laurea specialistica in Scienze storiche e sociali (LM84) della laurea anche in Scienze filosofiche permettendo l’iscrizione direttamente al II anno di corso magistrale.

Si richiede una più omogenea distribuzione delle lezioni sia nel corso dell’anno accademico e sia nell’arco della settimana. A volte i calendari vedono troppi corsi concentrati in un unico semestre o casi di accavallamento di due lezioni nello stesso orario.

Si richiede maggiore attenzione nel fornire le informazioni necessarie su questioni spesso trascurate come il progetto Erasmus o i tirocini disponibili, al fine di rendere gli studenti più coscienti delle possibilità didattiche supplementari che l’Università offre.

Corso di Studio in LM-2 Archeologia

Si avverte l’esigenza di una segnalazione più puntuale in occasione di seminari e attività supplementari di interesse per gli studenti: a tale scopo, si propone di creare una *mailing-list* contenente gli indirizzi di posta istituzionale degli studenti del corso, in modo che i docenti stessi possano diffondere notizie, in maniera più immediata, inerenti alle occasioni formative che si svolgono dentro e fuori l’Ateneo.

Si rinnova altresì la necessità di promuovere più frequenti momenti di incontro che informino chiaramente gli studenti in merito alle opportunità professionali, in modo tale da favorire la costruzione di un percorso formativo più consapevole, funzionale a un eventuale proseguimento degli studi e/o all’inserimento nel mondo del lavoro successivamente al conseguimento del titolo.

Potrebbe inoltre risultare utile riesaminare alcuni degli aspetti emersi nel *Quadro B*, sulla base dei dati desunti dal questionario di valutazione, specialmente in riferimento a una maggiore concordanza tra le indicazioni riportate sul sito web del CdS e l’effettivo svolgimento dei corsi e a un più equilibrato rapporto tra il carico di studi e il numero di CFU conseguibili.

Infine, si propone una più adeguata promozione delle opportunità di internazionalizzazione (Erasmus, Global Thesis, ecc.) già dal primo anno accademico, in modo da ovviare a questa criticità persistente.

Corso di Studio in LM 5 e LM 84 Scienze Storiche e della Documentazione Storica

Una delle esigenze didattiche principali fatta presente dagli studenti è quella di riorganizzare la distribuzione dei corsi all’interno dei due semestri, evitando l’addensamento di numerose materie in uno solo di essi.

Si auspica inoltre un arricchimento dell’offerta formativa, in modo da poter rendere gli indirizzi del Corso di Laurea ancora più specifici.

Sotto un altro aspetto, si dovrebbe offrire la possibilità agli studenti di essere partecipi di progetti culturali all’interno della città di Bari, progetti da concordare con l’Amministrazione cittadina, impiegando attivamente le nozioni apprese, e allo stesso tempo sponsorizzare il Corso di Laurea.

Necessario appare inoltre un potenziamento dell’internazionalizzazione del Corso di Laurea, possibilmente creando una rete di contatto anche con le Università che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

Corso di Studio in LM-14 Filologia Moderna

In virtù di quanto detto nel quadro B, è auspicabile istituire la possibilità di instaurare un rapporto, *antequam*, fra studente e aziende nelle quali sia interessato a, eventualmente, lavorare in un futuro. Questo non solo accorcerebbe le tempistiche di “collocamento”, ma concederebbe allo studente di fare esperienza, dunque di farsi idee e chiarificare quale sia il percorso che voglia intraprendere nella sua vita.

Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell’Antichità

Per garantire una continuità da parte degli studenti rispetto alla triennale L-10, sarebbe opportuno creare dei canali di comunicazione e di orientamento tra i due corsi di laurea e potenziare l’attrattività del corso di studi in LM-15, anche e soprattutto con un ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa degli

insegnamenti a scelta, in modo da permettere agli studenti la costruzione di un percorso di studi più personale e settoriale, nonché attrattivo e in linea con quello di altre università italiane.

Si profila, inoltre, la necessità di promuovere e incentivare il processo di internazionalizzazione, che costituisce uno dei punti di criticità del corso di studi: si propone, a riguardo, di potenziare i corsi di preparazione linguistica (soprattutto per gli studenti Erasmus) e di sostenere, con l'elargizione di maggiori sussidi economici, quanti intendano intraprendere tale percorso. Risulterebbe proficuo anche il confronto con studenti che hanno già effettuato questa esperienza di studio, qualora si rendano disponibili a ricoprire la funzione di figure di tutoraggio. Emerge anche la richiesta di attribuzione di un maggior numero di CFU riconoscibili per il progetto di Global Thesis.

Inoltre, sarebbe auspicabile migliorare la fruizione del patrimonio culturale della città di Bari e del territorio circostante, ma anche della storia e della ricchezza dell'intera regione Puglia, incrementando gli incontri con le parti sociali e le visite ai poli museali. Queste iniziative, volte a valorizzare le risorse del nostro territorio, costituirebbero un punto di forza dell'intera Università di Bari, così da renderla più ambita e competitiva a livello nazionale.

Corso di Studio in LM -65 Scienze dello Spettacolo La rappresentanza studentesca sottolinea la necessità di introdurre, nell'offerta formativa, spazi riservati ad approfondimenti su musica, cinema, teatro e arte, per permettere ad ognuno l'ampliamento delle proprie conoscenze di base.

Corso di Studio in LM -78 Scienze Filosofiche La rappresentanza studentesca sottolinea la necessità di creare uno spazio adeguato sul sito web del corso di laurea per rendere più fruibile la consultazione degli eventuali seminari proposti dal CdS, dal Dipartimento e dalle associazioni studentesche.

In merito alle strutture, la rappresentanza studentesca suggerisce di perfezionare la fruibilità al plesso di Santa Teresa dei Maschi, dove si svolgono la maggior parte delle lezioni previste per il CdLM, distante dalla stazione centrale di Bari e le comuni fermate dei mezzi di trasporto degli studenti pendolari: si consiglia, a tal proposito, di situare nella parte al coperto dell'ingresso al plesso, una rastrelliera utile per stazionare le biciclette che gli studenti utilizzerebbero per muoversi tra il suddetto plesso e l'Ateneo, dal momento che ci sono lezioni contigue nonostante siano plessi differenti, nonché le fermate dei mezzi di trasporto.

Corso di Studio in LM -89 Storia dell'arte

Un'ulteriore proposta di potenziamento riguarda la biblioteca di Storia dell'arte (LM-89). I servizi della biblioteca (consultazione e prestito) sono erogati dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30. Considerate le difficoltà incontrate dagli studenti nel periodo pandemico, a causa della chiusura delle biblioteche, si chiede l'implemento delle risorse bibliografiche digitali di riferimento, predisponendo, inoltre, spazi specifici dedicati al servizio sulla pagina web del CdS. Utile sarebbe anche il rafforzamento del servizio di *Document Delivery*. Nell'ottica di un generale incremento dei servizi bibliotecari, sono altresì necessarie azioni di ripristino dell'ambiente, ampliando gli orari di apertura e permettendo la frequentazione della sala studio della biblioteca, spazio di riferimento per gli studenti del CdS magistrale in Storia dell'arte e del CdS triennale in Scienze dei Beni Culturali.

Corso di Studio in LM -94 Traduzione specialistica

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA CdS sono complete e chiare. L'analisi non si discosta dalla compilazione del medesimo quadro nella RA 2020. La navigazione del sito web appare piuttosto ostica in alcune parti, soprattutto per le matricole provenienti da altri atenei. Le criticità maggiori nascono nel tentativo di mettersi in contatto con la segreteria. In ultima analisi, gli studenti propongono di caratterizzare maggiormente il corso con esami semestrali riguardanti la traduzione in sostituzione di altri che non ritengono totalmente qualificante con gli obiettivi del corso.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 21.12.2021 come da verbale n° 3.

II COORDINATORE

f.to Prof.ssa Brescia Graziana

COMPONENTI DOCENTI

f.to ROSCINO Carmela
f.to MARRONE Francesco
f.to FORTUNATO Elisa
f.to TERMITE Marinella
f.to LOMAGISTRO Barbara
f.to CARRERA Letizia
f.to FELLE Antonio Enrico
f.to CAMPANALE Maria Innocenza
f.to RUTIGLIANO Stefania
f.to CARDONA Mario
f.to MATTEI Lorenzo
f.to PONZIO Iulia
f.to MANCINI Maria Giovanna
f.to CORNACCHIA Francesco

COMPONENTI STUDENTI

f.to GATTA Francesco Pio
f.to COLETTA Maria Antonietta
f.to DI PERNA Francesco
f.to FERRANTE Sofia
f.to DAMBROSIO Anna
f.to PASTORE Angelo
f.to MARTIRADONNA Elena
f.to RANIERI Matteo
f.to MEZZINA Claudio
f.to MITOLO Silvana
f.to DEL POPOLO Martina
f.to VITILLO Chiara
f.to DIMICHINA Benedetto
f.to FERRULLI Gianluca
f.to AMODIO Niela